

Gruppo Esprinet



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2019

Capogruppo:

Esprinet S.p.A.

Partita Iva: IT 02999990969

Registro Imprese di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Codice fiscale: 05091320159 R.E.A. 1158694

Sede Legale e Amministrativa in Via Energy Park, 20 - 20871 Vimercate (MB)

Capitale sociale sottoscritto e versato al 30/06/2019: Euro 7.860.651

www.esprinet.com - info@esprinet.com

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Presidente	Maurizio Rota	(CST) (CCS)
Amministratore Delegato	Alessandro Cattani	(CST) (CCS)
Amministratore	Valerio Casari	(CST) (CCS)
Amministratore	Marco Monti	(CST)
Amministratore	Matteo Stefanelli	(CST) (CCS)
Amministratore	Tommaso Stefanelli	(CST) (CCS)
Amministratore	Ariela Caglio	(AI)
Amministratore	Cristina Galbusera	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Mario Massari	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Chiara Mauri	(AI) (CNR)
Amministratore	Emanuela Prandelli	(AI)
Amministratore	Renata Maria Ricotti	(AI) (CCR)
Segretario	Manfredi Vianini Tolomei	Studio Chiomenti

Legenda:

AI: Amministratore Indipendente

CCR: Membro del Comitato Controllo e Rischi

CNR: Membro del Comitato per le Nomine e Remunerazioni

CST: Comitato Strategie

CCS: Comitato competitività e sostenibilità

Collegio Sindacale:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Presidente	Bettina Solimando
Sindaco effettivo	Patrizia Paleologo Oriundi
Sindaco effettivo	Franco Aldo Abbate
Sindaco supplente	Antonella Koenig
Sindaco supplente	Mario Conti

Società di revisione:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2027)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha deliberato, in data 21 dicembre 2012, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

INDICE GENERALE

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Organi di amministrazione e controllo	pag. 2
Attività e struttura del Gruppo Esprinet	pag. 4
1 Informazioni generali sul Gruppo Esprinet	
2 Andamento dei mercati di riferimento	
Risultati di Gruppo per il periodo	pag. 7
1 Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo del periodo	
2 Commento ai risultati economico-finanziari del periodo	
3 Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente	
Fatti di rilievo del periodo	pag. 20
Rapporti con parti correlate	pag. 22
Principali rischi ed incertezze	pag. 23
Altre informazioni rilevanti	pag. 24
1 Attività di ricerca e sviluppo	
2 Numero e valore delle azioni proprie possedute	
3 Operazioni atipiche e/o inusuali	
4 Piani di incentivazione azionaria	
5 Aggregazioni di impresa	
6 Prospetto di raccordo tra PN e risultato di Gruppo e corrispondenti valori della capogruppo	
Evoluzione prevedibile, rischi ed incertezze per il secondo semestre	pag. 27

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

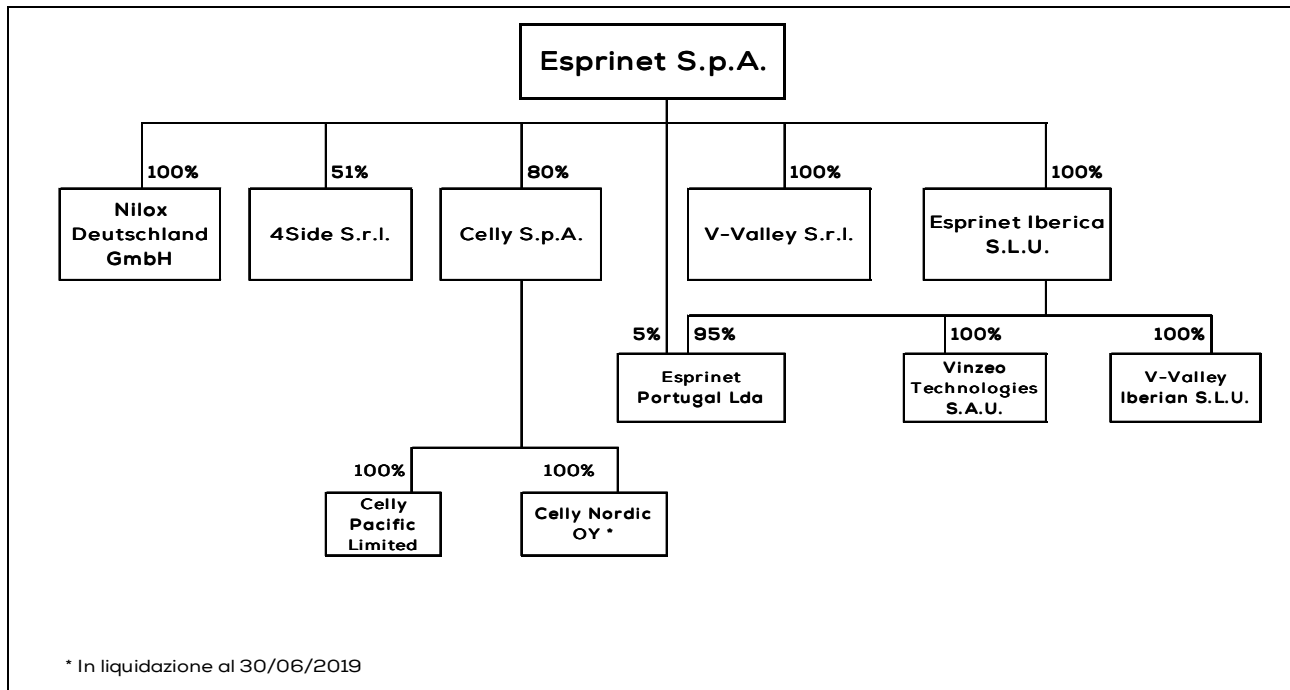
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 29
Conto economico separato consolidato	pag. 30
Conto economico complessivo consolidato	pag. 31
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 31
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 32
Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato	
1 Contenuto e forma del bilancio consolidato	pag. 33
1.1 Normativa di riferimento, criteri di redazione, definizioni convenzionali	
1.2 Area di consolidamento	
1.3 Principali assunzioni, stime e arrotondamenti	
1.4 Modifica dei principi contabili	
1.5 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo	
2 Informativa di settore	pag. 40
2.1 Introduzione	
2.2 Prospetti contabili per settore operativo	
3 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 45
4 Commento alle voci di conto economico	pag. 65
5 Altre informazioni rilevanti	pag. 70
5.1 Analisi dei flussi di cassa del periodo	
5.2 Indebitamento finanziario netto	
5.3 Covenant su finanziamenti	
5.4 Rapporti con entità correlate	
5.5 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	
5.6 Stagionalità dell'attività	
5.7 Strumenti finanziari previsti da IFRS 9: classi di rischio e "fair value"	
5.8 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati di copertura	
5.9 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati non di copertura	
5.10 Fatti di rilievo successivi	
5.11 Rapporti con parti correlate	

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

Attività e struttura del Gruppo Esprinet

1. Informazioni generali sul Gruppo Esprinet

La struttura del Gruppo Esprinet al 30 giugno 2019 è la seguente:



Sotto il profilo giuridico la capogruppo Esprinet S.p.A. è sorta nel settembre 2000 a seguito della fusione di due dei principali distributori operanti in Italia, Comprel S.p.A. e Celomax S.p.A.. Successivamente, per effetto dello scorporo dalla capogruppo delle attività di distribuzione di componenti micro-elettronici e delle varie operazioni di aggregazione aziendale e costituzione di nuove società effettuate dal 2005, il Gruppo Esprinet ha assunto la sua attuale fisionomia.

Nel prosieguo dell'esposizione si farà riferimento al "Sottogruppo Italia" e al "Sottogruppo Iberica". Alla data di chiusura del periodo il Sottogruppo Italia comprende, oltre alla capogruppo Esprinet S.p.A., le società da essa controllate direttamente, V-Valley S.r.l., Celly S.p.A., Nilox Deutschland GmbH e 4Side S.r.l. (acquisita al 51% in data 20 marzo 2019).

Ai fini della rappresentazione all'interno del "Sottogruppo Italia" la controllata Celly S.p.A., società operante nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo e più specificatamente nella distribuzione all'ingrosso di accessori per apparati di telefonia mobile, si intende comprensiva anche delle sue controllate totalitarie:

- Celly Nordic OY, società di diritto finlandese (in liquidazione da giugno 2019);
- Celly Pacific LTD, società di diritto cinese;

tutte società operanti nel medesimo settore operativo della holding.

Il Sottogruppo Iberica si compone invece, alla medesima data, dalle società di diritto spagnolo e portoghese operanti nella penisola iberica e cioè Esprinet Iberica S.L.U. e le sue controllate Esprinet Portugal Lda, Vinzeo Technologies S.A.U. e V-Valley Iberian S.L.U..

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza) e ha i propri siti logistici a Cambiagio (Milano) e Cavenago (Monza e Brianza).

Per le attività di specialist Esprinet S.p.A. si avvale dei servizi forniti da Banca IMI S.p.A..

2. Andamento dei mercati di riferimento

Il settore della distribuzione di tecnologia

Europa

Il settore della distribuzione di informatica ed elettronica, misurato dalla società di ricerca Context (settembre 2019) attraverso un panel di distributori ampiamente rappresentativo dell'andamento generale, ha sviluppato nel primo semestre 2019 ricavi per circa 35,1 miliardi di euro, in crescita (+5%) rispetto ai 33,5 miliardi dello stesso periodo del 2018.

In particolare, il secondo trimestre registra un aumento del +4% rispetto all'anno precedente, in diminuzione rispetto all'aumento registrato nel primo trimestre (+5%).

Il maggiore contributo positivo al risultato è attribuibile alla Germania, il principale mercato europeo, in crescita del +4%, mentre Regno Unito e Irlanda risultano sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo del 2018.

Italia e Spagna sono tra i paesi in crescita sia nel primo che nel secondo trimestre mentre la Francia, a seguito di una brusca frenata del trend di crescita, registra complessivamente un miglioramento nel semestre circoscritto al +5%.

La crescita più significativa tra i paesi europei è riscontrabile in Svezia (+12%), Norvegia (+11%) e Portogallo (+10%).

La tabella seguente riassume l'andamento della distribuzione nei primi due trimestri:

	1° trim. 2019 vs 2018	2° trim. 2019 vs 2018	1° sem. 2019 vs 2018
Totale	5%	4%	5%
Germania	4%	4%	4%
Regno Unito e Irlanda	1%	0%	0%
Italia	4%	9%	6%
Francia	10%	0%	5%
Spagna	12%	8%	10%
Paesi uniti	4%	6%	5%
Polonia	8%	9%	8%
Svizzera	-1%	0%	0%
Austria	9%	3%	6%
Svezia	17%	7%	12%
Belgio	13%	5%	9%
Repubblica Ceca	1%	10%	5%
Portogallo	11%	9%	10%
Danimarca	5%	-5%	0%
Finlandia	4%	-4%	0%
Norvegia	19%	4%	11%
Paesi Baltici	10%	5%	7%
Slovacchia	3%	-5%	-1%

Fonte: Context, settembre 2019

Italia

Nel primo semestre del 2019 il mercato italiano della distribuzione di tecnologia è cresciuto del +6,1% rispetto al 2018 (fonte: elaborazione società su dati Context¹) mentre il solo secondo trimestre è cresciuto del +8% rispetto all'anno precedente.

Sono risultati in crescita tutti i segmenti di prodotto con l'eccezione dell'accessoristica (-8,3% e -4,5% nel solo secondo trimestre) e del segmento "advanced solutions" (soluzioni per "datacenter" o anche prodotti c.d. "a valore"), in leggero calo del -0,2% da inizio anno e al -7% nel solo secondo trimestre.

Tutte le linee di prodotto principali hanno registrato crescita "mid-single digits" da inizio anno, con l'eccezione dei prodotti di Consumer Electronics in fortissima crescita ad oltre il +44% (+41% nel solo secondo trimestre).

Il segmento telefonia nel secondo trimestre ha ripreso a crescere con forza registrando quasi un +16%.

Il Gruppo ha fatto segnare una crescita dei ricavi di oltre l'11% incrementando la propria quota di mercato di quasi l'1,5% nel semestre e di ben il 2,2% nel solo secondo trimestre.

La clientela "business" è cresciuta del 4,8% ed il Gruppo ha leggermente sottoperformato perdendo circa lo 0,3% di share, mentre il segmento di mercato "retail" è cresciuto del 8,5% ed in questo segmento il Gruppo ha notevolmente accresciuto la propria quota salita di quasi 4,5%.

Spagna

Nel primo semestre del 2019 il mercato spagnolo della distribuzione di tecnologia è cresciuto del +9,8% rispetto al 2018 con il trimestre appena concluso al +8,2%.

Sono risultati in crescita tutti i segmenti di prodotto con l'eccezione dell'accessoristica (-3,7% e -9,8% nel solo secondo trimestre) e del segmento "Printing" (soluzioni di stampa e relativi accessori e consumabili), in leggero calo del -0,1% da inizio anno e al -5,6% nel solo secondo trimestre.

Il segmento Consumer Electronics è cresciuto di oltre il 31% (+22% nel solo secondo trimestre) e crescite a doppia cifra sono state fatte registrare anche dai segmenti Advanced Solution e Telefonia mentre il segmento PC ha fatto comunque registrare una robusta crescita nell'intorno del 9%.

Il Gruppo ha fatto segnare una crescita dei ricavi significativamente superiore all'andamento del mercato incrementando la propria quota di mercato di quasi l'1,2% nel semestre e di ben il 2,1% nel solo secondo trimestre.

La clientela "business" è cresciuta del 10,1% ed il Gruppo ha leggermente sovraperformato acquisendo circa lo 0,3% di share, mentre il segmento di mercato "retail" è cresciuto del 9,3% ed in questo segmento il Gruppo ha aumentato la propria quota salita di quasi 2,8%.

¹ La segmentazione tra clientela "professionale/business" e "consumer/retail" richiamata in questa sezione è quella utilizzata da Context e, in quanto tale, non risulta perfettamente omogenea rispetto alla segmentazione utilizzata internamente dal Gruppo.

Risultati di Gruppo per il periodo

1. Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo del periodo

(euro/000)	6 mesi						2° trimestre **						
	note	2019	%	2018 *	note	%	% var. 19/18	2019	%	2018	note	%	% var. 19/18
Dati economici													
Ricavi da contratti con clienti		1.717.485	100,0%	1.538.159		100,0%	12%	842.020	100,0%	756.885		100,0%	11%
Margine commerciale lordo		81.079	4,7%	76.952		5,0%	5%	40.269	4,8%	38.000		5,0%	6%
EBITDA	(1)	20.794	1,2%	13.352	(1)	0,9%	56%	10.417	1,2%	6.781		0,9%	54%
Utile operativo (EBIT)		13.983	0,8%	10.937		0,7%	28%	7.239	0,9%	5.586		0,7%	30%
Utile prima delle imposte		10.238	0,6%	8.534		0,6%	20%	6.057	0,7%	3.891		0,5%	56%
Utile netto		7.577	0,4%	6.191		0,4%	22%	4.646	0,6%	2.778		0,4%	67%
Dati patrimoniali e finanziari													
Cash flow	(2)	14.230		8.520	(2)								
Investimenti lordi		1.458		1.272									
Capitale d'esercizio netto	(3)	331.421		(2.224)	(3)								
Capitale circolante comm. netto	(4)	339.768		10.443	(4)								
Capitale immobilizzato	(5)	213.697		118.502	(5)								
Capitale investito netto	(6)	529.253		101.855	(6)								
Patrimonio netto		346.177		342.898									
Patrimonio netto tangibile	(7)	161.661		251.579	(7)								
Posizione finanziaria netta (PFN)	(8)	183.074		(241.044)	(8)								
Principali indicatori													
PFN/Patrimonio netto		0,5		(0,7)									
PFN/Patrimonio netto tangibile		1,1		(1,0)									
Utile operativo (EBIT)/Oneri finanziari netti		3,7		4,6									
EBITDA/Oneri finanziari netti		5,6		5,6									
PFN/EBITDA		8,8		(8,4)									
Dati operativi													
Numero dipendenti a fine periodo		1.287		1.249									
Numero dipendenti medi	(9)	1.275		1.249	(9)								
Utile per azione (euro)													
Utile per azione di base		0,14		0,12		17%		0,09		0,05			80%
Utile per azione diluito		0,14		0,12		17%		0,08		0,05			60%

(*) Gli indicatori di natura patrimoniale e finanziaria sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2018.

(**) Non sottoposti a revisione contabile limitata.

(1) EBITDA pari all'utile operativo (EBIT) al lordo di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi.

(2) Sommatoria di utile netto consolidato e ammortamenti.

(3) Sommatoria di attività correnti, attività non correnti possedute per la vendita e passività correnti, al lordo dei debiti finanziari correnti netti.

(4) Sommatoria di crediti verso clienti, rimanenze e debiti verso fornitori.

(5) Pari alle attività non correnti al netto delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

(6) Pari al capitale investito puntuale di fine periodo, calcolato come somma di capitale d'esercizio netto e capitale immobilizzato, al netto delle passività non finanziarie non correnti.

(7) Pari al patrimonio netto depurato dei goodwill e delle immobilizzazioni immateriali.

(8) Sommatoria di debiti finanziari, disponibilità liquide, attività e passività per strumenti derivati e crediti finanziari verso società di factoring.

(9) Calcolato come media tra saldo iniziale e finale di periodo delle società consolidate.

I risultati economico-finanziari del primo semestre 2019 e dei periodi di confronto sono stati determinati in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea in vigore nel periodo di riferimento.

Tali risultati sono sottoposti a revisione contabile limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ad eccezione dei valori rappresentativi del solo secondo trimestre.

Nella tabella precedente, in aggiunta agli indicatori economico-finanziari convenzionali previsti dai principi contabili IFRS, vengono presentati alcuni "indicatori alternativi di performance" ancorché non previsti dagli IFRS. Tali indicatori, costantemente presentati anche in occasione delle altre rendicontazioni periodiche del Gruppo, non devono considerarsi sostitutivi a quelli convenzionali previsti dagli IFRS; essi sono utilizzati internamente dal management in quanto ritenuti particolarmente significativi al fine di misurare e controllare la redditività, la performance, la struttura patrimoniale e la posizione finanziaria del Gruppo.

In calce alla tabella, in linea con gli Orientamenti ESMA/2015/1415 dell'ESMA (European Securities and Market Authority) emanati ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento ESMA, che aggiornano la precedente raccomandazione CESR/05-178b del CESR (Committee of European Securities Regulators) e recepiti da CONSOB con Comunicazione n. 0092543 del 03/12/2015, si è fornita la metodologia di calcolo di tali indici.

2. Commento ai risultati economico-finanziari del periodo

A) *Principali risultati del Gruppo Esprinet*

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2019 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	1° sem.		1° sem.		Var.	Var. %
	2019	%	2018	%		
Ricavi da contratti con clienti	1.717.485	100,00%	1.538.159	100,00%	179.326	12%
Costo del venduto	(1.636.406)	-95,28%	(1.461.207)	-95,00%	(175.199)	12%
Margine commerciale lordo	81.079	4,72%	76.952	5,00%	4.127	5%
Costi di marketing e vendita	(26.003)	-1,51%	(26.804)	-1,74%	801	-3%
Costi generali e amministrativi	(40.306)	-2,35%	(38.711)	-2,52%	(1.595)	4%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(787)	-0,05%	(500)	-0,03%	(287)	57%
Utile operativo (EBIT)	13.983	0,81%	10.937	0,71%	3.046	28%
(Oneri)/proventi finanziari	(3.745)	-0,22%	(2.403)	-0,16%	(1.342)	56%
Utile prima delle imposte	10.238	0,60%	8.534	0,55%	1.704	20%
Imposte	(2.661)	-0,15%	(2.343)	-0,15%	(318)	14%
Utile netto	7.577	0,44%	6.191	0,40%	1.386	22%
Utile netto per azione (euro)	0,14		0,12		0,02	17%

(euro/000)	2° trim.		2° trim.		Var.	Var. %
	2019	%	2018	%		
Ricavi da contratti con clienti	842.020	100,00%	756.885	100,00%	85.135	11%
Costo del venduto	(801.751)	-95,22%	(718.885)	-94,98%	(82.866)	12%
Margine commerciale lordo	40.269	4,78%	38.000	5,02%	2.269	6%
Costi di marketing e vendita	(12.793)	-1,52%	(13.414)	-1,77%	621	-5%
Costi generali e amministrativi	(19.980)	-2,37%	(18.927)	-2,50%	(1.053)	6%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(257)	-0,03%	(73)	-0,01%	(184)	252%
Utile operativo (EBIT)	7.239	0,86%	5.586	0,74%	1.653	30%
(Oneri)/proventi finanziari	(1.182)	-0,14%	(1.695)	-0,22%	513	-30%
Utile prima delle imposte	6.057	0,72%	3.891	0,51%	2.166	56%
Imposte	(1.411)	-0,17%	(1.113)	-0,15%	(298)	27%
Utile netto	4.646	0,55%	2.778	0,37%	1.868	67%
Utile netto per azione (euro)	0,09		0,05		0,04	80%

Per facilitare il confronto con il primo semestre ed il secondo trimestre 2018 di seguito si riportano i principali risultati economici del Gruppo in cui i dati al 30 giugno 2019 risultano rettificati degli effetti del principio IFRS 16:

(euro/000)	1° sem.		1° sem.		Var.	Var. %
	2019 Pre-IFRS 16	%	2018	%		
Ricavi da contratti con clienti	1.717.485	100,00%	1.538.159	100,00%	179.326	12%
Costo del venduto	(1.636.406)	-95,28%	(1.461.207)	-95,00%	(175.199)	12%
Margine commerciale lordo	81.079	4,72%	76.952	5,00%	4.127	5%
Costi di marketing e vendita	(27.186)	-1,58%	(26.804)	-1,74%	(382)	1%
Costi generali e amministrativi	(40.604)	-2,36%	(38.711)	-2,52%	(1.893)	5%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(787)	-0,05%	(500)	-0,03%	(287)	57%
Utile operativo (EBIT)	12.502	0,73%	10.937	0,71%	1.565	14%
(Oneri)/proventi finanziari	(2.387)	-0,14%	(2.403)	-0,16%	16	-1%
Utile prima delle imposte	10.115	0,59%	8.534	0,55%	1.581	19%
Imposte	(2.583)	-0,15%	(2.343)	-0,15%	(240)	10%
Utile netto	7.532	0,44%	6.191	0,40%	1.341	22%

(euro/000)	2° trim.		2° trim.		Var.	Var. %
	2019 Pre-IFRS 16	%	2018	%		
Ricavi da contratti con clienti	842.020	100,00%	756.885	100,00%	85.135	11%
Costo del venduto	(801.751)	-95,22%	(718.885)	-94,98%	(82.866)	12%
Margine commerciale lordo	40.269	4,78%	38.000	5,02%	2.269	6%
Costi di marketing e vendita	(13.392)	-1,59%	(13.414)	-1,77%	22	0%
Costi generali e amministrativi	(20.385)	-2,42%	(18.927)	-2,50%	(1.458)	8%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(257)	-0,03%	(73)	-0,01%	(184)	252%
Utile operativo (EBIT)	6.235	0,74%	5.586	0,74%	649	12%
(Oneri)/proventi finanziari	(870)	-0,10%	(1.695)	-0,22%	825	-49%
Utile prima delle imposte	5.365	0,64%	3.891	0,51%	1.474	38%
Imposte	(1.210)	-0,14%	(1.113)	-0,15%	(97)	9%
Utile netto	4.155	0,49%	2.778	0,37%	1.377	50%

I ricavi da contratti con clienti ammontano a 1.717,5 milioni di euro e presentano un aumento del +12% (179,3 milioni di euro) rispetto a 1.538,2 milioni di euro realizzati nel primo semestre 2018. Nel secondo trimestre si è osservato un incremento del +11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 756,9 milioni di euro a 842,0 milioni di euro).

Il margine commerciale lordo consolidato è pari a 81,1 milioni di euro ed evidenzia un incremento pari al +5% (4,1 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo del 2018 come effetto combinato dei maggiori ricavi realizzati, controbilanciati da una flessione del margine percentuale. Nel secondo trimestre il margine commerciale lordo, pari a 40,3 milioni di euro, è aumentato del +6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'utile operativo (EBIT) nel primo semestre 2019, pari a 14,0 milioni di euro, mostra un incremento del +28% rispetto al primo semestre 2018 (3,1 milioni di euro), con un'incidenza sui ricavi aumentata a 0,81% da 0,71%, per effetto del miglioramento del margine commerciale lordo. Il secondo trimestre mostra un EBIT consolidato di 7,2 milioni di euro, in crescita del +30% (1,7 milioni di euro) rispetto al secondo trimestre 2018, con un'incidenza sui ricavi aumentata da 0,74% a 0,86%. Anche escludendo i benefici derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 (che comporta uno storno di canoni di locazione contro la contabilizzazione di minori quote di ammortamento sul diritto di utilizzo delle attività relative) e dall'apporto positivo di 0,6 milioni di euro da parte della società 4Side S.r.l.,

acquisita in data 20 marzo 2019, l'EBIT mostra comunque un miglioramento del +9% (+1% nel solo secondo trimestre 2019).

L'utile prima delle imposte consolidato pari a 10,2 milioni di euro, presenta un incremento del +20% rispetto al primo semestre 2018, contenendo la variazione positiva rilevata a livello di EBIT, in conseguenza dei maggiori oneri finanziari più che interamente ascrivibili agli interessi passivi derivanti dalla prima contabilizzazione delle passività finanziarie per leasing (pari a 93 milioni di euro al 30 giugno 2019) introdotte dal principio contabile IFRS 16. Al netto di tali interessi passivi introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 16 e del risultato positivo di 0,6 milioni di euro della società 4Side S.r.l., acquisita in data 20 marzo 2019, l'utile ante imposte consolidato risulta pari a 9,5 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel solo secondo trimestre 2019) in miglioramento del +12% (+17% nel secondo trimestre 2019).

L'utile netto consolidato è pari a 7,6 milioni di euro, in crescita del +22% (1,4 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2018. Nel solo secondo trimestre 2019 l'utile netto consolidato si è attestato a 4,7 milioni di euro contro 2,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2018 in aumento del +67%.

L'utile netto per azione ordinaria al 30 giugno 2019, pari a 0,14 euro, evidenzia una variazione del +17% rispetto al valore del primo semestre 2018 (0,12 euro). Nel secondo trimestre l'utile netto per azione ordinaria è pari a 0,09 euro rispetto a 0,05 euro del corrispondente trimestre 2018 (+80%).

(euro/000)	30/06/2019	%	31/12/2018	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	213.697	40,38%	118.502	116,34%	95.195	80%
Capitale circolante commerciale netto	339.768	64,20%	10.443	10,25%	329.325	>100%
Altre attività/passività correnti	(8.347)	-1,58%	(12.667)	-12,44%	4.320	-34%
Altre attività/passività non correnti	(15.867)	-3,00%	(14.424)	-14,16%	(1.443)	10%
Totale Impieghi	529.251	100,00%	101.854	100,00%	427.397	>100%
Debiti finanziari correnti	178.336	33,70%	138.311	135,79%	40.025	29%
Passività finanziarie per leasing	7.608	1,44%	-	0,00%	7.608	-100%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	670	0,13%	610	0,60%	60	10%
Crediti finanziari verso società di factoring	(906)	-0,17%	(242)	-0,24%	(664)	>100%
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	100	0,02%	1.082	1,06%	(982)	-91%
Crediti finanziari verso altri corrente	(11.489)	-2,17%	(10.881)	-10,68%	(608)	6%
Disponibilità liquide	(120.952)	-22,85%	(381.308)	-374,37%	260.356	-68%
Debiti finanziari correnti netti	53.367	10,08%	(252.428)	-247,83%	305.795	<-100%
Debiti finanziari non correnti	45.250	8,55%	12.804	12,57%	32.446	>100%
Passività finanziarie per leasing	85.424	16,14%	-	0,00%	85.424	-100%
Crediti finanziari verso altri non correnti	(967)	-0,18%	(1.420)	-1,39%	453	-32%
Debiti finanziari netti (A)	183.074	34,59%	(241.044)	-236,66%	424.118	<-100%
Patrimonio netto (B)	346.177	65,41%	342.898	336,66%	3.279	1%
Totale Fonti (C=A+B)	529.251	100,00%	101.854	100,00%	427.397	>100%

Per facilitare il confronto con i dati al 31 dicembre 2018 di seguito si riportano i principali risultati finanziari e patrimoniali del Gruppo in cui i dati al 30 giugno 2019 risultano rettificati degli effetti del principio IFRS 16:

(euro/000)	30/06/2019 Pre - IFRS 16	%	31/12/2018	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	120.503	27,63%	118.502	116,34%	2.001	2%
Capitale circolante commerciale netto	338.791	77,67%	10.443	10,25%	328.348	>100%
Altre attività/passività correnti	(7.235)	-1,66%	(12.667)	-12,44%	5.432	-43%
Altre attività/passività non correnti	(15.867)	-3,64%	(14.424)	-14,16%	(1.443)	10%
Totale Impieghi	436.192	100,00%	101.855	100,00%	334.338	>100%
Debiti finanziari correnti	178.336	40,88%	138.311	135,79%	40.025	29%
Passività finanziarie per leasing	-	0,00%	-	0,00%	-	-100%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	670	0,15%	610	0,60%	60	10%
Crediti finanziari verso società di factoring	(906)	-0,21%	(242)	-0,24%	(664)	>100%
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	100	0,02%	1.082	1,06%	(982)	-91%
Crediti finanziari verso altri corrente	(11.489)	-2,63%	(10.881)	-10,68%	(608)	6%
Disponibilità liquide	(120.952)	-27,73%	(381.308)	-374,37%	260.356	-68%
Debiti finanziari correnti netti	45.759	10,49%	(252.428)	-247,83%	298.187	<-100%
Debiti finanziari non correnti	45.250	10,37%	12.804	12,57%	32.446	>100%
Passività finanziarie per leasing	-	0,00%	-	0,00%	-	-100%
Crediti finanziari verso altri non correnti	(967)	-0,22%	(1.420)	-1,39%	453	-32%
Debiti finanziari netti (A)	90.042	20,64%	(241.044)	-236,65%	331.086	<-100%
Patrimonio netto (B)	346.150	79,36%	342.898	336,65%	3.252	1%
Totale Fonti (C=A+B)	436.192	100,00%	101.855	100,00%	334.338	>100%

Il capitale circolante commerciale netto al 30 giugno 2019 è pari a 339,8 milioni di euro a fronte di 10,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

La posizione finanziaria netta consolidata puntuale al 30 giugno 2019, negativa per 183,1 milioni di euro e comprensiva di 93,0 milioni di euro di passività finanziarie per leasing non presenti al 31 dicembre 2018 in quanto conseguenti alla prima applicazione del principio contabile IFRS 16, si confronta con un surplus di liquidità di 241,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Ciononostante, il peggioramento della posizione finanziaria netta puntuale di fine periodo si riconnette all'andamento del livello del capitale circolante puntuale al 30 giugno 2019 che risulta influenzato sia da fattori tecnici, in gran parte estranei all'andamento dei livelli medi dello stesso circolante, sia dal grado di utilizzo più o meno elevato dei programmi di factoring "pro soluto" dei crediti commerciali nonché dall'operazione di cartolarizzazione degli stessi.

Posto che i citati programmi di factoring e cartolarizzazione definiscono il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IFRS 9.

Considerando anche forme tecniche di anticipazione dell'incasso dei crediti differenti da quelle precedentemente citate ma altrettanto dotate di effetti analoghi - i.e. il "confirming" utilizzato in Spagna -, l'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti consolidati al 30 giugno 2019 è quantificabile in ca. 334 milioni di euro (ca. 597 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2019 ammonta a 346,2 milioni di euro, in aumento di 3,3 milioni di euro rispetto a 342,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

B) Principali risultati per area geografica**B.1) Sottogruppo Italia**

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Italia (Esprinet, V-Valley, 4Side², Nilox Deutschland e Gruppo Celly) al 30 giugno 2019 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	1° sem.		1° sem.		Var.	Var. %
	2019	%	2018	%		
Ricavi verso terzi	1.126.625		1.007.641		118.984	12%
Ricavi infragruppo	22.766		26.133		(3.367)	-13%
Ricavi da contratti con clienti	1.149.391		1.033.774		115.617	11%
Costo del venduto	(1.090.053)	-94,84%	(977.026)	-94,51%	(113.027)	12%
Margine commerciale lordo	59.338	5,16%	56.748	5,49%	2.590	5%
Costi di marketing e vendita	(20.172)	-1,76%	(20.873)	-2,02%	701	-3%
Costi generali e amministrativi	(30.059)	-2,62%	(29.053)	-2,81%	(1.006)	3%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(735)	-0,06%	(417)	-0,04%	(318)	76%
Utile operativo (EBIT)	8.372	0,73%	6.405	0,62%	1.967	31%

(euro/000)	2° trim.		2° trim.		Var.	Var. %
	2019	%	2018	%		
Ricavi verso terzi	542.062		484.578		57.484	12%
Ricavi infragruppo	10.487		13.667		(3.180)	-23%
Ricavi da contratti con clienti	552.549		498.245		54.304	11%
Costo del venduto	(523.765)	-94,79%	(470.228)	-94,38%	(53.537)	11%
Margine commerciale lordo	28.784	5,21%	28.017	5,62%	767	3%
Costi di marketing e vendita	(9.909)	-1,79%	(10.503)	-2,11%	594	-6%
Costi generali e amministrativi	(15.035)	-2,72%	(14.099)	-2,83%	(936)	7%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(241)	-0,04%	(37)	-0,01%	(204)	551%
Utile operativo (EBIT)	3.599	0,65%	3.378	0,68%	221	7%

Per facilitare il confronto con il primo semestre ed il secondo trimestre 2018 di seguito si riportano i principali risultati economici del Sottogruppo Italia in cui i dati al 30 giugno 2019 risultano rettificati degli effetti del principio IFRS 16:

(euro/000)	1° sem.		1° sem.		Var.	Var. %
	2019 Pre-IFRS 16	%	2018	%		
Ricavi verso terzi	1.126.625		1.007.641		118.984	12%
Ricavi infragruppo	22.766		26.133		(3.367)	-13%
Ricavi da contratti con clienti	1.149.391		1.033.774		115.617	11%
Costo del venduto	(1.090.053)	-94,84%	(977.026)	-94,51%	(113.027)	12%
Margine commerciale lordo	59.338	5,16%	56.748	5,49%	2.590	5%
Costi di marketing e vendita	(21.221)	-1,85%	(20.873)	-2,02%	(348)	2%
Costi generali e amministrativi	(30.270)	-2,63%	(29.053)	-2,81%	(1.217)	4%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(735)	-0,06%	(417)	-0,04%	(318)	76%
Utile operativo (EBIT)	7.112	0,62%	6.405	0,62%	707	11%

² Società acquisita al 51% in data 20 Marzo 2019

(euro/000)	2° trim.		2° trim.		Var.	Var. %
	2019 Pre-IFRS 16	%	2018	%		
Ricavi verso terzi	542.062		484.578		57.484	12%
Ricavi infragruppo	10.487		13.667		(3.180)	-23%
Ricavi da contratti con clienti	552.549		498.245		54.304	11%
Costo del venduto	(523.765)	-94,79%	(470.228)	-94,38%	(53.537)	11%
Margine commerciale lordo	28.784	5,21%	28.017	5,62%	767	3%
Costi di marketing e vendita	(10.443)	-1,89%	(10.503)	-2,11%	60	-1%
Costi generali e amministrativi	(15.378)	-2,78%	(14.099)	-2,83%	(1.279)	9%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(241)	-0,04%	(037)	-0,01%	(204)	551%
Utile operativo (EBIT)	2.722	0,49%	3.378	0,68%	(656)	-19%

I ricavi da contratti con clienti ammontano a 1.149,4 milioni di euro evidenziando un aumento del +11% rispetto a 1.033,8 milioni di euro realizzati nel primo semestre 2018. Nel solo secondo trimestre 2019 in termini di variazione percentuale i ricavi mostrano un incremento del +11% rispetto al secondo trimestre 2018.

Il margine commerciale lordo, pari a 59,3 milioni di euro, evidenzia un miglioramento del +5% rispetto a 56,8 milioni di euro del primo semestre 2018, con un margine percentuale in flessione da 5,49% a 5,16%. Nel solo secondo trimestre 2019 il margine commerciale lordo, pari a 28,8 milioni di euro, risulta in crescita +3% rispetto al secondo trimestre 2018.

L'utile operativo (EBIT) nel primo semestre 2019, pari a 8,4 milioni di euro, mostra un incremento del +31% rispetto al primo semestre 2018 (2,0 milioni di euro), con un'incidenza sui ricavi aumentata a 0,73% da 0,62%, per effetto del miglioramento del margine commerciale lordo. Il secondo trimestre mostra un EBIT di 3,6 milioni di euro, in crescita del +7% rispetto al secondo trimestre 2018, con un'incidenza sui ricavi allo 0,65% contro lo 0,68% dell'analogo trimestre dell'esercizio precedente. Escludendo i benefici derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 (che comporta uno storno di canoni di locazione contro la contabilizzazione di minori quote di ammortamento sul diritto di utilizzo delle attività relative) e dall'apporto positivo di 0,6 milioni di euro da parte della società 4Side S.r.l., acquisita in data 20 marzo 2019, l'EBIT mostra un miglioramento del +2% con una flessione del -3% nel solo secondo trimestre 2019.

(euro/000)	30/06/2019	%	31/12/2018	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	193.200	45,99%	115.414	74,33%	77.786	67%
Capitale circolante commerciale netto	234.215	55,75%	48.346	31,13%	185.869	>100%
Altre attività/passività correnti	2.784	0,66%	830	0,53%	1.954	>100%
Altre attività/passività non correnti	(10.109)	-2,41%	(9.310)	-6,00%	(799)	9%
Totale Impieghi	420.090	100,00%	155.280	100,00%	264.810	>100%
Debiti finanziari correnti	167.560	39,89%	136.269	87,76%	31.291	23%
Passività finanziarie per leasing	5.787	1,38%	-	0,00%	5.787	-100%
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	100	0,02%	1.082	0,70%	(982)	-91%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	670	0,16%	613	0,39%	57	9%
Crediti finanziari verso società di factoring	(906)	-0,22%	(242)	-0,16%	(664)	>100%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(55.500)	-13,21%	(104.500)	-67,30%	49.000	-47%
Crediti finanziari verso altri	(11.488)	-2,73%	(10.880)	-7,01%	(608)	6%
Disponibilità liquide	(65.869)	-15,68%	(180.219)	-116,06%	114.350	-63%
Debiti finanziari correnti netti	40.354	9,61%	(157.877)	-101,67%	198.231	<-100%
Debiti finanziari non correnti	9.852	2,35%	12.804	8,25%	(2.952)	-23%
Passività finanziarie per leasing	69.477	16,54%	-	0,00%	69.477	-100%
Crediti finanziari verso altri	(967)	-0,23%	(1.420)	-0,91%	453	-32%
Debiti finanziari netti (A)	118.716	28,26%	(146.493)	-94,34%	265.209	<-100%
Patrimonio netto (B)	301.374	71,74%	301.773	194,34%	(399)	0%
Totale Fonti (C=A+B)	420.090	100,00%	155.280	100,00%	264.810	>100%

Per facilitare il confronto con i dati al 31 dicembre 2018 di seguito si riportano i principali risultati finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Italia in cui i dati al 30 giugno 2019 risultano rettificati degli effetti del principio IFRS 16:

(euro/000)	30/06/2019 Pre - IFRS 16	%	31/12/2018	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	117.721	34,14%	115.414	74,33%	2.307	2%
Capitale circolante commerciale netto	233.247	67,65%	48.346	31,13%	184.901	>100%
Altre attività/passività correnti	3.909	1,13%	830	0,53%	3.079	>100%
Altre attività/passività non correnti	(10.109)	-2,93%	(9.310)	-6,00%	(799)	9%
Totale Impieghi	344.768	100,00%	155.280	100,00%	189.488	>100%
Debiti finanziari correnti	167.560	48,60%	136.269	87,76%	31.291	23%
Passività finanziarie per leasing	-	0,00%	-	0,00%	-	-100%
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	100	0,03%	1.082	0,70%	(982)	-91%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	670	0,19%	613	0,39%	57	9%
Crediti finanziari verso società di factoring	(906)	-0,26%	(242)	-0,16%	(664)	>100%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(55.500)	-16,10%	(104.500)	-67,30%	49.000	-47%
Crediti finanziari verso altri	(11.488)	-3,33%	(10.880)	-7,01%	(608)	6%
Disponibilità liquide	(65.869)	-19,11%	(180.219)	-116,06%	114.350	-63%
Debiti finanziari correnti netti	34.567	10,03%	(157.877)	-101,67%	192.444	<-100%
Debiti finanziari non correnti	9.852	2,86%	12.804	8,25%	(2.952)	-23%
Passività finanziarie per leasing	-	0,00%	-	0,00%	-	-100%
Crediti finanziari verso altri	(967)	-0,28%	(1.420)	-0,91%	453	-32%
Debiti finanziari netti (A)	43.452	12,60%	(146.493)	-94,34%	189.945	<-100%
Patrimonio netto (B)	301.316	87,40%	301.773	194,34%	(457)	0%
Totale Fonti (C=A+B)	344.768	100,00%	155.280	100,00%	189.488	>100%

Il capitale circolante commerciale netto al 30 giugno 2019 risulta pari a 234,2 milioni di euro, a fronte di 48,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

La posizione finanziaria netta puntuale al 30 giugno 2019, negativa per 118,7 milioni di euro e comprensiva di 75,3 milioni di euro di passività finanziarie per leasing non presenti al 31 dicembre 2018 in quanto conseguenti alla prima applicazione del principio contabile IFRS 16, si confronta con un surplus di liquidità di 146,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018. L'effetto al 30 giugno 2019 del ricorso alla fattorizzazione "pro-soluto" ed alla cartolarizzazione dei crediti è pari a 180 milioni di euro (ca. 320 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

B.2) Sottogruppo Iberica

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Iberica (Esprinet Iberica, Esprinet Portugal, Vinzeo Technologies e V-Valley Iberian) al 30 giugno 2019 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	1° sem.		1° sem.		Var.	Var. %
	2019	%	2018	%		
Ricavi verso terzi	590.860		530.519		60.341	11%
Ricavi infragruppo	-		-		-	0%
Ricavi da contratti con clienti	590.860		530.519		60.341	11%
Costo del venduto	(569.079)	-96,31%	(510.401)	-96,21%	(58.678)	11%
Margine commerciale lordo	21.781	3,69%	20.118	3,79%	1.663	8%
Costi di marketing e vendita	(5.830)	-0,99%	(5.931)	-1,12%	101	-2%
Costi generali e amministrativi	(10.270)	-1,74%	(9.670)	-1,82%	(600)	6%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(052)	-0,01%	(083)	-0,02%	31	-37%
Utile operativo (EBIT)	5.629	0,95%	4.434	0,84%	1.195	27%

(euro/000)	2° trim.		2° trim.		Var.	Var. %
	2019	%	2018	%		
Ricavi verso terzi	299.958		272.308		27.650	10%
Ricavi infragruppo	-		-		-	0%
Ricavi da contratti con clienti	299.958		272.308		27.650	10%
Costo del venduto	(288.467)	-96,17%	(262.343)	-96,34%	(26.124)	10%
Margine commerciale lordo	11.491	3,83%	9.965	3,66%	1.526	15%
Costi di marketing e vendita	(2.883)	-0,96%	(2.910)	-1,07%	27	-1%
Costi generali e amministrativi	(4.958)	-1,65%	(4.837)	-1,78%	(121)	3%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(16)	-0,01%	(36)	-0,01%	20	-56%
Utile operativo (EBIT)	3.634	1,21%	2.182	0,80%	1.452	67%

Per facilitare il confronto con il primo semestre ed il secondo trimestre 2018 di seguito si riportano i principali risultati economici del Sottogruppo Spagna in cui i dati al 30 giugno 2019 risultano rettificati degli effetti del principio IFRS 16:

(euro/000)	1° sem.		1° sem.		Var.	Var. %
	2019	%	2018	%		
	Pre-IFRS 16					
Ricavi verso terzi	590.860		530.519		60.341	11%
Ricavi infragruppo	-		-		-	0%
Ricavi da contratti con clienti	590.860		530.519		60.341	11%
Costo del venduto	(569.079)	-96,31%	(510.401)	-96,21%	(58.678)	11%
Margine commerciale lordo	21.781	3,69%	20.118	3,79%	1.663	8%
Costi di marketing e vendita	(5.965)	-1,01%	(5.931)	-1,12%	(34)	1%
Costi generali e amministrativi	(10.357)	-1,75%	(9.670)	-1,82%	(687)	7%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(052)	-0,01%	(083)	-0,02%	31	-37%
Utile operativo (EBIT)	5.407	0,92%	4.434	0,84%	973	22%

(euro/000)	2° trim.		2° trim.		Var.	Var. %
	2019 Pre-IFRS 16	%	2018	%		
Ricavi verso terzi	299.958		272.308		27.650	10%
Ricavi infragruppo	-		-		-	0%
Ricavi da contratti con clienti	299.958		272.308		27.650	10%
Costo del venduto	(288.467)	-96,17%	(262.343)	-96,34%	(26.124)	10%
Margine commerciale lordo	11.491	3,83%	9.965	3,66%	1.526	15%
Costi di marketing e vendita	(2.949)	-0,98%	(2.910)	-1,07%	(39)	1%
Costi generali e amministrativi	(5.019)	-1,67%	(4.837)	-1,78%	(182)	4%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(016)	-0,01%	(036)	-0,01%	20	-56%
Utile operativo (EBIT)	3.507	1,17%	2.182	0,80%	1.325	61%

I ricavi da contratti con clienti ammontano a 590,9 milioni di euro, evidenziando un aumento del +11% rispetto a 530,5 milioni di euro rilevati nel primo semestre 2018. Nel solo secondo trimestre le vendite hanno evidenziato un incremento del +10% (pari a 27,7 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il margine commerciale lordo al 30 giugno 2019 ammonta a 21,8 milioni di euro, con un aumento del +8% rispetto a 20,1 milioni di euro rilevati nel medesimo periodo del 2018 e con un'incidenza sui ricavi ridottasi da 3,79% a 3,69%. Nel solo secondo trimestre il margine commerciale lordo è cresciuto del +15% rispetto al precedente periodo, con un'incidenza sui ricavi che evidenzia un aumento dal 3,66% al 3,83%.

L'utile operativo (EBIT) pari a 5,6 milioni di euro nel primo semestre 2019, si incrementa di 1,2 milioni di euro (+27%) rispetto al valore registrato nel primo semestre 2018, con un'incidenza sui ricavi attestata allo 0,95% rispetto allo 0,84%. Non tenendo conto della prima applicazione del principio contabile IFRS 16, l'EBIT mostra un miglioramento più contenuto, pari al +22%, con un'incidenza sui ricavi cresciuta da 0,84% nel primo semestre 2018 a 0,92%. Nel secondo trimestre 2019 l'utile operativo (EBIT) ammonta a 3,6 milioni di euro rispetto a 2,2 milioni di euro del secondo trimestre 2018 (+67%) con una redditività percentuale che cresce da 0,80% del 2018 a 1,21% del 2019. Escludendo gli effetti che scaturiscono dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16, l'EBIT del solo secondo trimestre mostra in ogni caso un aumento del +61% con un'incidenza sui ricavi migliorata da 0,80% del 2018 a 1,17%.

(euro/000)	30/06/2019	%	31/12/2018	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	95.137	51,64%	77.606	357,97%	17.531	23%
Capitale circolante commerciale netto	105.980	57,53%	(37.317)	-172,13%	143.297	<-100%
Altre attività/passività correnti	(11.129)	-6,04%	(13.496)	-62,25%	2.367	-18%
Altre attività/passività non correnti	(5.758)	-3,13%	(5.114)	-23,59%	(644)	13%
Totale Impieghi	184.230	100,00%	21.679	100,00%	162.551	>100%
Debiti finanziari correnti	10.776	5,85%	2.042	9,42%	8.734	>100%
Passività finanziarie per leasing	1.821	0,99%	-	0,00%	1.821	-100%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	-	0,00%	(3)	-0,01%	3	-100%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	55.500	30,13%	104.500	482,02%	(49.000)	-47%
Crediti finanziari verso altri	(1)	0,00%	(1)	0,00%	(0)	9%
Disponibilità liquide	(55.083)	-29,90%	(201.089)	-927,56%	146.006	-73%
Debiti finanziari correnti netti	13.013	7,06%	(94.551)	-436,13%	107.564	<-100%
Debiti finanziari non correnti	35.398	19,21%	-	0,00%	35.398	-100%
Passività finanziarie per leasing	15.947	8,66%	-	0,00%	15.947	-100%
Debiti finanziari netti (A)	64.358	34,93%	(94.551)	-436,13%	158.909	<-100%
Patrimonio netto (B)	119.872	65,07%	116.230	536,13%	3.642	3%
Totale Fonti (C=A+B)	184.230	100,00%	21.679	100,00%	162.551	>100%

Per facilitare il confronto con i dati al 31 dicembre 2018 di seguito si riportano i principali risultati finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Spagna in cui i dati al 30 giugno 2019 risultano rettificati degli effetti del principio IFRS 16:

(euro/000)	30/06/2019 Pre - IFRS 16	%	31/12/2018	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	77.422	46,50%	77.606	357,97%	(184)	0%
Capitale circolante commerciale netto	105.971	63,65%	(37.317)	-172,13%	143.288	<-100%
Altre attività/passività correnti	(11.144)	-6,69%	(13.496)	-62,25%	2.352	-17%
Altre attività/passività non correnti	(5.758)	-3,46%	(5.114)	-23,59%	(644)	13%
Totale Impieghi	166.491	100,00%	21.679	100,00%	144.812	>100%
Debiti finanziari correnti	10.776	6,47%	2.042	9,42%	8.734	>100%
Passività finanziarie per leasing	-	0,00%	-	0,00%	-	-100%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	-	0,00%	(3)	-0,01%	3	-100%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	55.500	33,34%	104.500	482,02%	(49.000)	-47%
Crediti finanziari verso altri	(1)	0,00%	(1)	0,00%	(0)	9%
Disponibilità liquide	(55.083)	-33,08%	(201.089)	-927,56%	146.006	-73%
Debiti finanziari correnti netti	11.192	6,72%	(94.551)	-436,13%	105.743	<-100%
Debiti finanziari non correnti	35.398	21,26%	-	0,00%	35.398	-100%
Passività finanziarie per leasing	-	0,00%	-	0,00%	-	-100%
Debiti finanziari netti (A)	46.590	27,98%	(94.551)	-436,13%	141.141	<-100%
Patrimonio netto (B)	119.901	72,02%	116.230	536,13%	3.671	3%
Totale Fonti (C=A+B)	166.491	100,00%	21.679	100,00%	144.812	>100%

Il capitale circolante commerciale netto al 30 giugno 2019 è pari a 106,0 milioni di euro a fronte di - 37,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019, negativa per 64,4 milioni di euro e comprensiva di 17,8 milioni di euro di passività finanziarie per leasing non presenti al 31 dicembre 2018 in quanto emerse a seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS 16, si confronta con una posizione finanziaria netta positiva di 94,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018. L'effetto dei programmi di cessione "pro-soluto" o di anticipazione di incasso di crediti commerciali è stimabile in ca. 155 milioni di euro (ca. 277 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

C) Conto economico per società

Si riporta di seguito lo schema di conto economico separato con evidenza dei contributi apportati dalle singole società del Gruppo in quanto significativi³:

³ Non vengono espone separatamente le società V-Valley S.r.l. in quanto "commissionaria di vendita" di Esprinet S.p.A. e Nilox Deutschland GmbH in quanto non significativa.

(euro/000)	6 mesi 2019												Gruppo
	Italia					Penisola Iberica					Elsioni e altro	Totale	
	E.Spa + V-Valley + Nilox GmbH	Celly*	4Side	Elsioni e altro	Totale	Esprinet Iberica	Esprinet Portugal	V-Valley Iberian	Vinzeo	Elsioni ed altro			
Ricavi verso terzi	1.111.176	10.363	5.086	-	1.126.625	343.311	12.914	8.226	226.409	-	590.860	-	1.717.485
Ricavi fra settori	22.234	834	259	(561)	22.766	9.744	(21)	464	2.003	(12.190)	-	(22.766)	-
Ricavi da contratti con clienti	1.133.410	11.197	5.345	(561)	1.149.391	353.055	12.893	8.690	228.412	(12.190)	590.860	(22.766)	1.717.485
Costo del venduto	(1.080.536)	(5.876)	(4.181)	540	(1.090.053)	(340.229)	(12.589)	(7.821)	(220.584)	12.144	(569.079)	22.726	(1.636.406)
Margine commerciale lordo	52.874	5.321	1.164	(21)	59.338	12.826	304	869	7.828	(46)	21.781	(40)	81.079
Margine commerciale lordo %	4,67%	47,52%	21,78%	3,74%	5,16%	3,63%	2,36%	10,00%	3,43%	3,69%	3,69%	4,72%	
Costi marketing e vendita	(16.126)	(3.740)	(306)	-	(20.172)	(2.614)	(253)	(990)	(2.028)	55	(5.830)	(1)	(26.003)
Costi generali e amministrativi	(28.256)	(1.528)	(275)	-	(30.059)	(6.753)	(467)	(145)	(2.895)	(10)	(10.270)	23	(40.306)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(724)	(11)	-	-	(735)	(36)	-	3	(18)	-	(52)	-	(787)
Utile operativo (EBIT)	7.768	42	583	(21)	8.372	3.423	(416)	(263)	2.687	(1)	5.629	(18)	13.983
EBIT %	0,69%	0,38%	10,91%	3,74%	0,73%	0,97%	-3,23%	-3,03%	1,26%	0,95%	0,95%	0,81%	
(Oneri) proventi finanziari													(3.745)
(Oneri) proventi da altri invest.													-
Utile prima delle imposte													10.238
Imposte													(2.661)
Utile netto													7.577
- di cui pertinenza di terzi													260
- di cui pertinenza Gruppo													737

(euro/000)	6 mesi 2018												Gruppo	
	Italia					Penisola Iberica					Elsioni e altro	Totale		
	E.Spa + V-Valley + Nilox GmbH	Mosaico	Celly*	Edslan	Elsioni e altro	Totale	Esprinet Iberica	Esprinet Portugal	V-Valley Iberian	Vinzeo + Tape				Elsioni ed altro
Ricavi verso terzi	982.660	9.556	10.677	4.748	-	1.007.641	291.164	12.885	4.374	222.095	-	530.519	-	1.538.159
Ricavi fra settori	26.233	2.193	1.560	8.093	(11.946)	26.133	9.200	-	82	1.358	(10.641)	-	(26.133)	-
Ricavi da contratti con clienti	1.008.893	11.749	12.237	12.841	(11.946)	1.033.774	300.364	12.885	4.456	223.453	(10.641)	530.519	(26.133)	1.538.159
Costo del venduto	(959.621)	(10.778)	(6.733)	(11.851)	11.957	(977.026)	(289.325)	(12.570)	(4.026)	(215.119)	10.639	(510.401)	26.220	(1.461.207)
Margine commerciale lordo	49.272	971	5.504	990	11	56.748	11.039	315	430	8.334	(2)	20.118	87	78.952
Margine commerciale lordo %	4,88%	8,26%	44,98%	7,71%	-0,09%	5,49%	3,68%	2,44%	9,65%	3,73%	3,79%	3,79%	5,00%	
Costi marketing e vendita	(16.500)	(420)	(3.654)	(303)	4	(20.873)	(2.829)	(183)	(708)	(2.236)	26	(5.931)	-	(26.804)
Costi generali e amministrativi	(27.328)	(125)	(1.431)	(167)	(2)	(29.053)	(6.263)	(358)	(121)	(2.903)	(25)	(9.670)	12	(38.711)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(387)	(1)	(30)	1	-	(417)	(8)	-	(44)	(32)	-	(83)	-	(500)
Utile operativo (EBIT)	5.057	425	389	521	13	6.405	1.939	(228)	(443)	3.163	(1)	4.434	99	10.937
EBIT %	0,50%	3,62%	3,18%	4,06%	-0,11%	0,62%	0,65%	-1,75%	-9,94%	1,42%	0,84%	0,84%	0,71%	
(Oneri) proventi finanziari														(2.403)
(Oneri) proventi da altri invest.														-
Utile prima delle imposte														8.534
Imposte														(2.343)
Utile netto														6.191
- di cui pertinenza di terzi														65
- di cui pertinenza Gruppo														6.256

* Si intende sottogruppo formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY e Celly Pacific Limited.

D) Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito lo schema di conto economico separato consolidato che evidenzia la riclassifica all'interno della voce relativa agli oneri finanziari dei costi ascrivibili alle cessioni pro-soluto a carattere rotativo effettuate nel periodo (operazioni di factoring e cartolarizzazione):

(euro/000)	1° sem. 2019		1° sem. 2019 riclassificato		Var.	Var. %
		%		%		
Ricavi da contratti con clienti	1.717.485	100,00%	1.717.485	100,00%	-	0%
Costo del venduto	(1.636.406)	-95,28%	(1.634.412)	-95,16%	(1.994)	0%
Margine commerciale lordo	81.079	4,72%	83.073	4,84%	(1.994)	-2%
Costi di marketing e vendita	(26.003)	-1,51%	(26.003)	-1,51%	-	0%
Costi generali e amministrativi	(40.306)	-2,35%	(40.306)	-2,35%	-	0%
(Riduzione)/riprese di attività finanziarie	(787)	-0,05%	(787)	-0,05%	-	0%
Utile operativo (EBIT)	13.983	0,81%	15.977	0,93%	(1.994)	-12%
(Oneri)/proventi finanziari	(3.745)	-0,22%	(5.739)	-0,33%	1.994	-35%
Utile prima delle imposte	10.238	0,60%	10.238	0,60%	-	0%
Imposte	(2.661)	-0,15%	(2.661)	-0,15%	-	0%
Utile netto	7.577	0,44%	7.577	0,44%	-	0%

(euro/000)	2° trim.		2° trim.		Var.	Var. %
	2019	%	2019 riclassificato	%		
Ricavi da contratti con clienti	842.020	100,00%	842.020	100,00%	-	0%
Costo del venduto	(801.751)	-95,22%	(800.708)	-95,09%	(1.043)	0%
Margine commerciale lordo	40.269	4,78%	41.312	4,91%	(1.043)	-3%
Costi di marketing e vendita	(12.793)	-1,52%	(12.793)	-1,52%	-	0%
Costi generali e amministrativi	(19.980)	-2,37%	(19.980)	-2,37%	-	0%
(Riduzione)/riprese di attività finanziarie	(257)	-0,03%	(257)	-0,03%	-	0%
Utile operativo (EBIT)	7.239	0,86%	8.282	0,98%	(1.043)	-13%
(Oneri)/proventi finanziari	(1.182)	-0,14%	(2.225)	-0,26%	1.043	-47%
Utile prima delle imposte	6.057	0,72%	6.057	0,72%	-	0%
Imposte	(1.411)	-0,17%	(1.411)	-0,17%	-	0%
Utile netto	4.646	0,55%	4.646	0,55%	-	0%

3. Andamento dei ricavi per tipologia di cliente e famiglia di prodotto

(milioni di euro)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	Var.	% Var.	2° trim. 2019	%	2° trim. 2018	%	% Var.
GDO/GDS	568,7	33,1%	469,7	30,5%	99,0	21%	276,2	32,8%	234,9	31,0%	18%
Dealer	469,7	27,3%	435,9	28,3%	33,8	8%	231,7	27,5%	217,1	28,7%	7%
VAR	363,7	21,2%	345,7	22,5%	18,0	5%	176,2	20,9%	162,4	21,5%	8%
Rivenditori office/consumabili	171,4	10,0%	148,5	9,7%	22,9	15%	80,0	9,5%	75,3	9,9%	6%
Shop on-line	99,0	5,8%	100,7	6,5%	(1,7)	-2%	55,0	6,5%	49,3	6,5%	12%
Sub-distribuzione	45,0	2,6%	37,7	2,5%	7,3	19%	22,9	2,7%	17,9	2,4%	28%
Ricavi da contratti con clienti Gruppo	1.717,5	100%	1.538,2	100%	179,3	12%	842,0	100%	756,9	100%	11%

L'analisi dei ricavi per tipologia di clientela evidenzia un miglioramento rispetto al primo semestre 2018 sia nei confronti dei clienti consumer che dei clienti business. In particolar modo si registrano incrementi di fatturato nel canale consumer relativo alla "GDO/GDS" (+21%), nel canale riferibile ai clienti business di dimensioni medio-piccole ("Dealer" +8%), nel canale relativo ai "Rivenditori office/consumabili (+15%), nel canale riferito alla "Sub-distribuzione" (+19%), oltre al canale relativo alla clientela business di grandi dimensioni ("VAR-Value Added Reseller" +5%). Ha invece mostrato una flessione il canale riferibile allo "Shop on-line" (-2%).

Il solo secondo trimestre presenta trend analoghi anche se con percentuali di variazione differenti ad eccezione del canale riferibile allo "Shop on-line" (+12%).

(milioni di euro)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	% Var.	2° trim. 2019	%	2° trim. 2018	%	% Var.
TLC	386,2	22,5%	396,7	25,8%	-3%	206,1	24,5%	178,3	23,6%	16%
PC - notebook	312,1	18,2%	266,9	17,4%	17%	157,3	18,7%	129,3	17,1%	22%
PC - tablet	205,4	12,0%	166,9	10,9%	23%	102,7	12,2%	82,9	11,0%	24%
Elettronica di consumo	179,0	10,4%	138,6	9,0%	29%	97,6	11,6%	73,2	9,7%	33%
PC - desktop e monitor	143,7	8,4%	119,7	7,8%	20%	68,1	8,1%	57,4	7,6%	19%
Consumabili	109,7	6,4%	109,9	7,1%	0%	52,4	6,2%	54,6	7,2%	-4%
Software	85,1	5,0%	77,4	5,0%	10%	40,0	4,7%	36,7	4,8%	9%
Storage	62,2	3,6%	56,5	3,7%	10%	28,9	3,4%	25,5	3,4%	13%
Stampanti e multifunzione	73,5	4,3%	61,3	4,0%	20%	34,9	4,1%	30,7	4,1%	14%
Networking	66,4	3,9%	45,2	2,9%	47%	33,5	4,0%	24,5	3,2%	37%
Server	39,2	2,3%	39,7	2,6%	-1%	17,8	2,1%	21,6	2,9%	-18%
Servizi	4,1	0,2%	5,3	0,3%	-22%	2,1	0,3%	2,7	0,4%	-20%
Altro	50,8	3,0%	54,1	3,5%	-6%	0,5	0,1%	39,5	5,2%	-99%
Ricavi da contratti con clienti Gruppo	1.717,5	100%	1.538,2	100%	12%	842,0	100%	756,9	100%	11%

La scomposizione del fatturato per categoria di prodotto evidenzia una crescita diffusa ad eccezione delle classi di prodotto "TLC" (-3%), "Servizi" (-22%), "Server" (-1%) e "Altro" (-6%).

Anche l'analisi del solo secondo trimestre evidenzia gli stessi trend (per quanto con percentuali differenti) ad eccezione della categoria "TLC" che mostra una crescita del +16% rispetto alla flessione complessivamente realizzata nel semestre (-3%) e della categoria "Consumabili" che mostra una flessione del -4% rispetto ad un valore sostanzialmente in linea sul semestre.

Fatti di rilievo del periodo

I principali fatti di rilievo avvenuti nel periodo in esame sono sinteticamente descritti nel seguito:

Decorrenza del termine del patto di sindacato tra soci di Esprinet S.p.A.

In data 22 febbraio 2019 è venuto a scadenza per decorso del termine di durata il patto di sindacato vigente fra i Sig.ri Francesco Monti, Paolo Stefanelli, Tommaso Stefanelli, Matteo Stefanelli, Maurizio Rota e Alessandro Cattani stipulato in data 23 febbraio 2016 e da ultimo aggiornato in data 3 agosto 2018, in relazione alle n. 15.567.317 azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. costituenti complessivamente il 29,706% delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della Società.

Si ricorda che il Patto prevedeva: (i) un sindacato di voto con riferimento all'elezione dei membri degli organi sociali; (ii) obblighi di preventiva consultazione delle parti con riferimento alle altre materie sottoposte all'assemblea dei soci; (iii) un sindacato di blocco.

Acquisto del 51% del capitale di 4Side S.r.l. operante nella distribuzione prodotti Activision Blizzard

In data 19 marzo 2019 Esprinet S.p.A. ha stipulato un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% delle quote di 4Side S.r.l. società avente ad oggetto il marketing e la distribuzione esclusiva in Italia dei prodotti a marchio Activision Blizzard con lo scopo di posizionarsi come un operatore leader in un comparto considerato strategico per lo sviluppo del business della società.

Il controvalore complessivo del 51% delle summenzionate quote è pari alla quota parte di patrimonio netto di 4Side alla data di trasferimento maggiorata di un Goodwill fisso pari a 0,4 milioni di euro.

4Side S.r.l. è formata dal management storico della filiale Italiana di Activision Blizzard ed in particolare da Paolo Chisari (General Manager), Maurizio Pedroni (Sales Director), Piero Terragni (Operation Director) e Stefano Mattioli (Finance Director).

Le modalità di governo societario con le quali i soci di minoranza co-gestiranno le attività aziendali insieme ad Esprinet S.p.A. risultano definite in base alla sottoscrizione di patti parasociali con i manager venditori i quali hanno concesso ad Esprinet S.p.A. un'opzione di acquisto sul rimanente 49% delle quote esercitabile fra il 4° ed il 6° anno dalla data di trasferimento oltre che una serie di usuali garanzie tipiche per questa tipologia di transazioni.

Il closing notarile dell'operazione ha avuto luogo in data 20 marzo 2019.

Assemblea degli azionisti della capogruppo Esprinet S.p.A.

In data 8 maggio 2019 si è tenuta, l'Assemblea degli azionisti di Esprinet S.p.A. che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e la distribuzione di un dividendo unitario di 0,135 euro per ogni azione ordinaria (corrispondente ad un pay-out ratio del 49%⁴).

Il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 15 maggio 2019 (con stacco cedola n.14 il 13 maggio 2019 e record date il 14 maggio 2019).

⁴ Calcolato sull'utile netto consolidato del Gruppo Esprinet

L'Assemblea ha altresì:

- approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi del comma 6 art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998;
- autorizzato la Società, con contestuale revoca della precedente autorizzazione conferita in sede assembleare in data 4 maggio 2018, all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti c.c., dell'art. 132 del D. Lgs. 58/98, degli artt. 73 e 144-*bis* nonché dell'Allegato 3A, schema 4 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), delle norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, e di ogni altra norma vigente in materia;
- autorizzato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti – ivi inclusa la revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato – per gli esercizi dal 2019 al 2027 ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014 – a PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Finanziamenti a medio-termine a favore delle controllate Esprinet Iberica e Vinzeo

Nel corso del semestre, nell'ambito di un piano di valorizzazione delle autonome capacità di affidamento delle controllate spagnole, sono stati stipulati n. 7 finanziamenti chirografari "amortising" di durata fra i 3 e i 5 anni per un importo complessivo pari a 47,0 milioni di euro, dei quali 34,0 milioni a favore di Esprinet Iberica e 13,0 milioni a favore di Vinzeo.

Rinuncia esercizio diritto di opzione sul capitale di terzi di Celly S.p.A.

Nel mese di giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., nell'ambito di un accordo più generale riguardante l'assetto di governo societario della controllata Celly S.p.A., ha approvato la rinuncia all'esercizio della "call option" europea – previa simmetrica rinuncia alla "put option" – sul residuo 20% del capitale sociale di Celly di proprietà di Stefano Bonfanti accettando, quale corrispettivo, una partecipazione pari al 5% del capitale della stessa Celly. Per effetto del concordato trasferimento della quota azionaria previsto entro il mese di settembre, la partecipazione di Esprinet S.p.A. salirà dall'attuale 80% all'85%.

Evoluzione contenziosi legali

Con riferimento all'atto di citazione ricevuto in data 6 febbraio 2019 relativo alla linea di prodotto "Sport Technology" rispetto a quanto rappresentato nel bilancio al 31 dicembre 2018 si segnala che in data 21 maggio 2019 il Liquidatore ha depositato presso il competente tribunale un ricorso per l'apertura della procedura di pre-concordato ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F. a seguito del quale la procedura stessa è stata aperta ed è stato stabilito il termine del 4 ottobre 2019 per il deposito della proposta definitiva, unitamente al piano concordatario e ai documenti di cui all'art. 161 L.F.

Evoluzione dei contenziosi fiscali

I principali eventi verificatisi dal 1° gennaio 2019 alla data della presente relazione finanziaria semestrale sono i seguenti:

Esprinet S.p.A. ha in essere alcuni contenziosi avverso le richieste di versamento di imposte indirette avanzate nei confronti della Società, dal valore complessivo di 18,7 milioni di euro oltre sanzioni e interessi, in relazione ad operazioni poste in essere negli anni dal 2010 al 2013. Vengono contestate operazioni di cessione effettuate senza applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) a seguito della presentazione da parte dei clienti di dichiarazioni di intento che, successive verifiche fiscali, hanno riscontrato i clienti non avrebbero potuto rilasciare non possedendo i requisiti per essere considerati esportatori abituali.

I principali eventi verificatisi dal 1° gennaio 2019 alla data del presente resoconto intermedio sono i seguenti:

- in data 12 febbraio 2019 è stata emessa dalla Commissione Tributaria Regionale una sentenza sfavorevole di appello relativa all'anno 2011 (imposta contestata pari a 1,0 milioni di euro) avverso la quale la Società sta predisponendo ricorso in Cassazione;

- in data 13 febbraio 2019 è stata emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale una sentenza sfavorevole di primo grado relativa all'anno 2013 (imposta contestata pari a 0,1 milioni di euro) avverso la quale in data 10 giugno 2019 la Società ha presentato ricorso in appello in Commissione Tributaria Regionale;
- in data 1 aprile 2019 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale avverso la sentenza di primo grado favorevole alla Società e relativa all'anno 2012 (imposta contestata pari a 3,1 milioni di euro);
- in data 4 giugno 2019 il Presidente della Commissione Tributaria Provinciale ha accolto l'istanza di sospensione del pagamento conseguente all'accertamento relativo all'anno 2013 (imposta contestata pari a 14,5 milioni di euro avverso il quale la società in data 30 maggio 2019 ha presentato ricorso) fino alla pronuncia collegiale sull'istanza da parte della sezione di assegnazione;
- in data 11 giugno 2019 (e successivamente in data 5 agosto 2019) la Società ha ottenuto il totale rimborso delle somme versate in pendenza di giudizio con riferimento al contenzioso riguardante l'anno 2010 (imposta contestata pari a 2,8 milioni di euro) a seguito della sentenza favorevole della Commissione Tributaria Regionale del 23 marzo 2018 passata in giudicato in quanto avverso alla stessa l'Agenzia delle Entrate non ha promosso ricorso in Cassazione.

In data 18 marzo 2019 risulta notificato ad Esprinet S.p.A. l'appello dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza favorevole del 18 settembre 2018 della Commissione Tributaria Provinciale relativa all'avviso di rettifica e liquidazione di una maggior imposta di registro, per 182 mila euro, sull'atto di acquisto del 2016 di un ramo d'azienda da EDSLan S.p.A. (ora I-Trading S.r.l.). In data 17 maggio 2019 la Società ha depositato le proprie controdeduzioni.

In data 31 maggio 2019 Comprel S.r.l., società fino a luglio 2014 controllata da Esprinet S.p.A. ed a favore della quale valgono le garanzie prestate da Esprinet S.p.A. in fase di cessione delle quote societarie, ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti (art.6 e 7 D.L.n.119/2018) in merito agli avvisi di accertamento relativi ad Ires, Irap e IVA 2006 (imposta contestata pari a 0,1 milioni di euro).

In data 16 luglio 2019 Monclick S.r.l., società fino a febbraio 2014 controllata da Esprinet S.p.A. ed a favore della quale valgono le garanzie prestate da Esprinet S.p.A. in fase di cessione delle quote societarie, ha presentato ricorso in Cassazione avverso alla sentenza di appello emessa dalla Commissione Tributaria Regionale che ha ribaltato il giudizio di primo grado in relazione ad imposte dirette dell'anno 2012 contestate per 0,1 milioni.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate dal Gruppo con parti correlate, così come definite dal principio contabile IAS 24, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base della reciproca convenienza economica.

Nel caso di prodotti venduti a persone fisiche, le condizioni applicate sono equivalenti a quelle usualmente applicate ai dipendenti.

Le operazioni intercorse tra la capogruppo Esprinet S.p.A. e le sue controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato intermedio e non sono pertanto evidenziate nella presente sezione.

Nel corso del periodo i rapporti con parti correlate sono consistiti essenzialmente nella compravendita di prodotti e servizi a condizioni di mercato effettuata tra società del Gruppo e società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo.

I rapporti con i dirigenti aventi responsabilità strategiche si sono sostanziati nel riconoscimento della retribuzione per le prestazioni di lavoro da questi fornite.

I ricavi realizzati sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato a clientela aziendale e privati.

Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti a quello in esame, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiagio (MI) e M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

Il valore complessivo delle suddette operazioni non è comunque rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo.

Nelle "Note al bilancio" sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate effettuate nel corso del primo semestre dell'esercizio.

Si segnala inoltre che, nel primo semestre del corrente anno, non sono state effettuate operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite dalla "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. in ottemperanza alla delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, ed entrata in vigore il primo gennaio 2011.

Principali rischi e incertezze

L'attività del Gruppo Esprinet è esposta ad alcuni fattori di rischio suscettibili di influenzarne la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo identifica, valuta e gestisce i rischi ispirandosi a modelli e tecniche riconosciuti a livello internazionale quali l'Enterprise Risk Management - Integrated Framework (CoSo 3).

L'identificazione dei principali rischi ("key risk") ha comportato una classificazione degli stessi nelle seguenti categorie:

- rischi strategici;
- rischi operativi;
- rischi di "compliance";
- rischi finanziari.

Di seguito si descrivono sinteticamente, per ciascuna delle categorie individuate, i principali rischi individuati ed il tipo di presidi posti in essere al fine di contenere l'impatto residuo di tali rischi entro soglie di accettabilità per il Gruppo.

Rischi strategici: criticità nella capacità di pianificare e realizzare le azioni strategiche in modo sistematico e coordinato, inadeguata risposta a scenari macroeconomici sfavorevoli, inadeguata risposta a variazioni dei bisogni di clienti e fornitori, inadeguata gestione del processo di analisi/reazione alle dinamiche di prezzo (dinamiche deflative).

I presidi dei rischi strategici sono tipicamente connessi alla qualità dei processi di pianificazione strategica e di generazione di nuove idee e/o validazione di modelli gestionali esistenti, alla frequenza ed efficacia delle "business review" ed alla dotazione di strumenti e metodologie di analisi competitiva.

Rischi operativi: interruzione dei servizi di logistica e stoccaggio, dipendenza dai sistemi IT e "web", dipendenza da fornitori chiave, non ottimale gestione degli stock e delle rotazioni di magazzino.

I rischi operativi sono presidiati tipicamente grazie ad un mix di regole e procedure atte a garantire un'adeguata prevenzione degli eventi rischiosi nonché a strumenti assicurativi e piani di "business continuity" e "disaster recovery" diretti a minimizzare gli eventuali impatti economico-finanziari degli eventi rischiosi.

Rischi di "compliance": violazione di normative, anche di carattere fiscale, applicabili al Gruppo ed al business in cui essa opera (v. paragrafo "Evoluzione dei contenziosi" al punto 26 "Fondi non correnti ed altre passività" delle note al "Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato").

Tali rischi sono presidiati essenzialmente attraverso una struttura di professionisti esterni che garantiscono anche il necessario aggiornamento delle risorse interne in area amministrativa rispetto all'emanazione di nuove leggi e normative di eventuale interesse per il Gruppo.

Rischi finanziari: rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione del rischio di credito si sostanzia:

- per quanto attiene alle controparti finanziarie (disponibilità liquide e derivati), nella scelta di istituti bancari di primario standing riconosciuti a livello nazionale e internazionale;
- per quanto attiene ai crediti commerciali, nel trasferimento di tale rischio, nei limiti dei plafond negoziati e con l'obiettivo del raggiungimento di un equilibrio ottimale tra costi e benefici, a società di assicurazione e/o di factoring di primario standing nonché nell'applicazione di apposite procedure di controllo relative all'assegnazione e revisione periodica delle linee di affidamento alla clientela, oltre che nelle richieste di garanzie collaterali nei casi in cui il solo rating del cliente non risulti sufficiente rispetto agli affidamenti necessari a garantire l'operatività.

La gestione del rischio di liquidità si impenna sulle attività di pianificazione dei flussi di tesoreria nonché sul mantenimento di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, in Italia e in Spagna, perlopiù di natura autoliquidante, agevolato da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili anche per il finanziamento del capitale di esercizio.

Altre informazioni rilevanti

1. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dal reparto EDP e "web" riguardano la definizione e la pianificazione di nuovi processi e servizi nell'ambito della piattaforma informatica in uso presso il Gruppo, al servizio dei clienti e dei fornitori sia nell'ambito di trasmissione delle informazioni che nell'ambito del processamento degli ordini di vendita e acquisto. Tali costi sono stati interamente riconosciuti a conto economico nel presente esercizio prevalentemente tra i costi del personale dei reparti di appartenenza.

2. Numero e valore delle azioni proprie possedute

Alla data di chiusura della presente relazione finanziaria Esprinet S.p.A. detiene n. 1.901.508 azioni ordinarie proprie, pari al 3,64% del capitale sociale, di cui n. 1.150.000 a servizio del Long Term Incentive Plan, valido per il triennio 2018-2020, approvato dall'assemblea dei soci del 4 maggio 2018 e 758.508 azioni ordinarie proprie, acquistate tra il 1° luglio ed il 10 settembre 2019, in attuazione della delibera dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. dell'8 maggio 2019, ad un prezzo medio unitario di 2,99 euro al netto delle commissioni, che saranno in seguito annullate con conseguente attribuzione proporzionale dei diritti incorporati dalle stesse a beneficio di tutte le altre azioni.

Il programma rappresenta, così, per la Società un'opzione per riconoscere ai propri azionisti ulteriore remunerazione rispetto alla distribuzione dei dividendi.

3. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il management non ritiene si sia configurata alcuna operazione atipica o inusuale secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

4. Piani di incentivazione azionaria

Nell'ambito delle politiche di incentivazione azionaria orientate a rafforzare la fidelizzazione dei manager ritenuti essenziali ai fini del perseguimento degli obiettivi gestionali del Gruppo, in data 4 maggio 2018 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato un nuovo Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del

Consiglio di Amministrazione e dirigenti delle società del Gruppo, valido per il triennio 2018-2020 ed avente ad oggetto l'attribuzione di massimo n. 1.150.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A..

In data 25 giugno 2018, in esecuzione della suddetta delibera dell'Assemblea dei Soci, si è proceduto all'assegnazione gratuita di n. 1.150.000 diritti (pari al numero di diritti deliberato dall'Assemblea).

Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari per il Gruppo nel triennio 2018-2020 nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

Ulteriori informazioni sono fornite nelle "Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato" – paragrafo "Costo del lavoro e numero dipendenti", a cui si rimanda.

5. Aggregazioni di impresa

Acquisizione 51% 4Side S.r.l.

In data 20 marzo 2019 Esprinet S.p.A. ha effettuato l'acquisto del 51% delle quote di 4Side S.r.l., società avente ad oggetto il marketing e la distribuzione esclusiva in Italia dei prodotti gaming a marchio Activision Blizzard. L'acquisto delle quote, operato con il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"), ha comportato l'iscrizione di un avviamento complessivo pari a 0,1 milioni di euro che deriva dalla sommatoria tra i corrispettivi a pronti (1,2 milioni di euro) ed i corrispettivi differiti (0,1 milioni di euro) previsti rispetto alle attività e passività di 4Side S.r.l. valutate al "fair value", come sintetizzato nella tabella seguente:

(euro/000)	Fair value 4Side S.r.l. 20/03/2019
Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e diritti di utilizzo di attività	529
Attività per imposte anticipate	2.709
Crediti ed altre attività non correnti	2
Crediti verso clienti	(1.698)
Altre attività correnti	791
Disponibilità liquide	3.209
Passività finanziarie per leasing non correnti	(317)
Passività per prestazioni pensionistiche	(519)
Debiti verso fornitori	(535)
Passività finanziarie per leasing correnti	(102)
Altre passività correnti	(1.660)
"Fair value" attività nette	2.409
Interessenze Soci di minoranza: 49%	(1.180)
"Fair value" attività nette attribuibili ai Soci di Esprinet S.p.A.	1.229
Avviamento provvisorio ⁽¹⁾	113
Corrispettivo differito	(100)
Corrispettivo a pronti	1.242

⁽¹⁾ L'avviamento derivante dall'operazione di aggregazione aziendale sarà suscettibile di revisione entro 12 mesi dalla data dell'operazione così come consentito dal principio contabile IFRS 3.

Esprinet S.p.A. ed i Soci di minoranza di 4Side S.r.l. hanno sottoscritto un'opzione di acquisto del residuo 49% delle azioni di 4Side S.r.l. da parte di Esprinet S.p.A. esercitabile verso tali Soci di minoranza in un periodo compreso tra il 4° ed il 6° anno successivi alla data dell'operazione.

Il contratto di acquisto prevede inoltre le usuali garanzie fornite dai venditori, per questa tipologia di transazioni, in relazione a possibili passività successive derivanti da eventi precedenti all'operazione che dovessero emergere e che non fossero note al momento della stessa.

Non essendo stati individuati plusvalori o rettifiche di valori significative o misurabili nelle attività e passività acquisite, l'eccesso del corrispettivo rispetto al patrimonio netto acquisito è stato

integralmente allocato ad avviamento essendo quest'ultimo riconducibile alla attesa capacità di generazione di reddito e di cash flow della società acquisita unitamente alle sinergie potenziali collegate all'operazione.

Il fair value dei crediti, tutti di breve periodo, è rappresentativo del valore che si stima sia recuperabile dai clienti e risulta rettificato di un fondo svalutazione pari a 1,7 milioni di euro.

I costi di transazione, non significativi, sono stati iscritti nel conto economico all'interno dei costi generali e amministrativi e sono inclusi tra i flussi di cassa operativi del rendiconto finanziario.

Come evidenziato nella tabella successiva il flusso di cassa netto dell'acquisizione è stato positivo e pari a 1,4 milioni di euro:

(euro/000)	4Side S.r.l. 20/03/2019
Disponibilità liquide	3.209
Passività finanziarie per leasing	(419)
Debiti finanziari netti acquisiti	2.790
Corrispettivo a pronti	(1.242)
Corrispettivo differito	(100)
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	1.448

Si segnala infine che 4Side S.r.l., dalla data di acquisto delle quote da parte di Esprinet S.p.A., ha contribuito per 5,1 milioni di euro ai ricavi e con un risultato positivo di 0,6 milioni di euro all'utile netto del Gruppo Esprinet. Se l'acquisto delle quote fosse avvenuto all'inizio dell'anno la contribuzione di 4Side S.r.l. si stima sarebbe stata pressoché pari in termini di ricavi e pari a circa 0,5 milioni di euro come utile netto.

Dei valori economici appena esposti si richiama come solo la quota pari al 51% degli stessi sia attribuibile ai soci della controllante Esprinet S.p.A..

6. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Gruppo e corrispondenti valori della capogruppo

In ottemperanza alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito la tabella di raccordo del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato di periodo con i relativi dati della capogruppo Esprinet S.p.A.:

(euro/000)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	30/06/19	30/06/18	30/06/19	31/12/18
Bilancio della capogruppo Esprinet S.p.A.	2.966	2.259	296.440	300.013
<u>Effetti connessi al processo di consolidamento:</u>				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio società consolidate	4.265	3.848	131.404	124.700
Valore di carico partecipazioni nelle società consolidate	-	-	(87.504)	(86.086)
Differenza consolidamento Esprinet Iberica S.L.U.	-	-	1.039	1.039
Differenza consolidamento Celly S.p.A.	-	-	4.153	4.153
Differenza consolidamento 4Side srl	-	-	113	0
Eliminazione utili non realizzati su rimanenze	(29)	79	(335)	(432)
Opzione Celly	375	5	-	(1.356)
Altre variazioni	-	-	867	867
Patrimonio netto e risultato consolidato	7.577	6.191	346.177	342.898

Evoluzione prevedibile, rischi ed incertezze per il secondo semestre

Nel corso del semestre il Gruppo si è focalizzato sulla riorganizzazione della linea "Sport Technology" che nel corso del secondo trimestre ha comunque subito una contrazione dei volumi dovuta alla assenza di nuovi prodotti il cui arrivo è previsto nel corso del corrente mese.

Lo smaltimento delle scorte di prodotti delle "line-up" precedenti si è sostanzialmente concluso e si stanno cominciando a misurare importanti segnali di ripresa dell'operatività anche sostenuta dagli eccellenti feedback ottenuti nel corso della fiera IFA di Berlino.

La revisione della struttura finanziaria del Gruppo, a valle dell'ottenimento tra febbraio e maggio di finanziamenti a medio termine da parte delle consociate spagnole per 47,0 milioni di euro, è in fase di completamento.

E' in fase molto avanzata l'ottenimento da parte di un pool di banche, in sostituzione dell'attuale finanziamento, di una linea revolving "committed" a 3 anni caratterizzata dal necessario grado di flessibilità di utilizzo ed adeguata a sostenere i piani di sviluppo del prossimo triennio.

L'incidenza dei costi variabili di vendita, marketing e logistica, grazie alle azioni di miglioramento di efficienza e produttività poste in atto nell'ultimo anno, è in ulteriore calo sia nel secondo trimestre che da inizio anno rispetto ad analogo periodo del 2018.

Il piano presentato a fine giugno alla comunità finanziaria è in fase di esecuzione.

A partire dall'inizio del mese di settembre sono state avviate alcune importanti attività di miglioramento dei livelli di servizio alla clientela nell'ambito di un progetto di forte richiamo e sensibilizzazione verso la "Customer Satisfaction" ed analoghe iniziative verranno avviate nella penisola iberica nelle prossime settimane.

Sono stati formati tutti i team commerciali sulle nuove metriche di misurazione del "ROCE-Return on Capital Employed" e sono continuate le negoziazioni permanenti con clienti e fornitori volte a riequilibrare le linee di business con ritorni sul capitale inadeguati rispetto ai target nell'ottica di abbandonare le combinazioni di prodotto/cliente che non possano essere riportate a livelli di redditività accettabile in tempi ragionevoli.

Sul fronte dei servizi a valore aggiunto sono in corso operazioni di potenziamento sia dei servizi di "outsourcing" logistico che di gestione dei servizi di "category management" per la clientela sia business che retail.

Forte enfasi viene posta sullo sviluppo della linea di business "Advanced Solution" dove il Gruppo ha registrato crescite dei volumi da inizio anno di oltre il +15% e dove sono in corso trattative per l'allargamento ulteriore del portafoglio prodotti soprattutto in Spagna e Portogallo.

I volumi di vendita ottenuti nei primi due mesi del terzo trimestre si confermano in forte crescita nonostante le azioni restrittive sulle condizioni commerciali poste in essere.

La pressione sulle marginalità lorde di prodotto persiste all'interno del mercato ma la crescita dei volumi abbinata ad una forte disciplina dei costi stanno garantendo una sostanziale coerenza con gli obiettivi di redditività di budget.

Il management riconferma i target di redditività 2019 di un EBIT compreso tra 38 e 42 milioni di euro unitamente all'obiettivo di ottenere a partire dal 2020 un ROCE stabilmente superiore al costo medio del capitale stimato attualmente all'8,5%.

L'amministratore delegato del Gruppo, Alessandro Cattani, ha così commentato i risultati del primo semestre:

"Come già registrato nel primo trimestre dell'anno anche nei tre mesi successivi il nostro Gruppo ha proseguito nel percorso di crescita dei volumi aumentando più che proporzionalmente la propria redditività operativa.

Non solo il canale distributivo è sempre più utilizzato dai produttori ma le attività messe in atto per garantire livelli eccellenti di attenzione ai nostri collaboratori e conseguentemente di qualità del servizio alla nostra clientela, unite alla consueta attenta gestione dei costi stanno permettendo di aumentare sia la quota di mercato che la redditività pur in un mercato sempre molto competitivo.

Il Gruppo prosegue la sua trasformazione verso logiche di "Customer Centricity" maggiori, e continua con determinazione la crescita nel segmento ad alta marginalità delle "Advanced Solutions", cresciuto di oltre il 15% nel semestre.

L'eccellente performance del trimestre appena concluso, la crescita misurata in apertura del terzo trimestre, la fiducia accordata dal sistema bancario, con un supporto finanziario in crescita, e l'impegno di tutto il nostro team verso la ridefinizione dei rapporti su quelle combinazioni di prodotto/cliente che non garantiscono adeguati ritorni sul capitale sono elementi che, in assenza di eventi negativi al momento non prevedibili, fanno guardare al futuro con rinnovato entusiasmo". Non solo il canale distributivo è sempre più utilizzato dai produttori ma le attività messe in atto per garantire livelli eccellenti di attenzione ai nostri collaboratori e conseguentemente di qualità del servizio alla nostra clientela, unite alla consueta attenta gestione dei costi stanno permettendo di aumentare sia la quota di mercato che la redditività pur in un mercato sempre molto competitivo.

Il Gruppo prosegue la sua trasformazione verso logiche di "Customer Centricity" maggiori, e continua con determinazione la crescita nel segmento ad alta marginalità delle "Advanced Solutions", cresciuto di oltre il 15% nel semestre.

L'eccellente performance del trimestre appena concluso, la crescita misurata in apertura del terzo trimestre, la fiducia accordata dal sistema bancario, con un supporto finanziario in crescita, e l'impegno di tutto il nostro team verso la ridefinizione dei rapporti su quelle combinazioni di prodotto/cliente che non garantiscono adeguati ritorni sul capitale sono elementi che, in assenza di eventi negativi al momento non prevedibili, fanno guardare al futuro con rinnovato entusiasmo".

Vimercate, 11 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Rota

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS, integrata con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	30/06/2019	di cui parti correlate*	31/12/2018	di cui parti correlate*
ATTIVO					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1	12.464		13.327	
Diritti di utilizzo di attività	4	93.195		-	
Avviamento	2	90.708		90.595	
Immobilizzazioni immateriali	3	614		724	
Partecipazioni in società collegate	5	-		-	
Attività per imposte anticipate	6	14.671		11.884	
Crediti ed altre attività non correnti	9	3.012	1632	3.392	1554
		214.664	1.632	119.922	1.554
Attività correnti					
Rimanenze	10	472.227		494.444	
Crediti verso clienti	11	386.745	1	383.865	-
Crediti tributari per imposte correnti	12	2.454		3.421	
Altri crediti ed attività correnti	13	29.844	926	29.610	1310
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	-		3	
Disponibilità liquide	17	120.952		381.308	
		1.012.222	927	1.292.651	1.310
Attività gruppi in dismissione	48	-		-	
Totale attivo		1.226.886	2.559	1.412.573	2.864
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	19	7.861		7.861	
Riserve	20	328.399		319.831	
Risultato netto pertinenza gruppo	21	7.317		14.031	
Patrimonio netto pertinenza Gruppo		343.577		341.723	
Patrimonio netto di terzi		2.600		1.175	
Totale patrimonio netto		346.177		342.898	
PASSIVO					
Passività non correnti					
Debiti finanziari	22	45.250		12.804	
Passività finanziarie per leasing	31	85.424		-	
Passività per imposte differite	24	8.902		8.138	
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	4.816		4.397	
Fondi non correnti ed altre passività	26	2.149		1.889	
		146.541		27.228	
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	27	519.204	-	867.866	-
Debiti finanziari	28	178.336		138.311	
Passività finanziarie per leasing	36	7.608		-	
Debiti tributari per imposte correnti	29	773		103	
Passività finanziarie per strumenti derivati	30	670		613	
Debiti per acquisto partecipazioni	51	100		1.082	
Fondi correnti ed altre passività	32	27.477	1.128	34.472	1.567
		734.168	1.128	1.042.447	1.567
Passività gruppi in dismissione	34	-		-	
TOTALE PASSIVO		880.709	1.128	1.069.675	1.567
Totale patrimonio netto e passivo		1.226.886	1.128	1.412.573	1.567

* Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla relativa sezione nella "Relazione intermedia sulla gestione".

Conto economico separato consolidato

Di seguito si riporta il conto economico separato consolidato per "destinazione" redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS ed integrato con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	1° sem. 2019	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*	1° sem. 2018	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*
Ricavi da contratti con clienti	33	1.717.485	-	4	1.538.159	-	5
Costo del venduto		(1.636.406)	-	-	(1.461.207)	-	-
Margine commerciale lordo	35	81.079	-	-	76.952	-	-
Costi di marketing e vendita	37	(26.003)	-	-	(26.804)	-	-
Costi generali e amministrativi	38	(40.306)	-	(2.558)	(38.711)	-	(2.447)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	39	(787)	-	-	(500)	-	-
Utile operativo (EBIT)		13.983	-	-	10.937	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	42	(3.745)	-	7	(2.403)	-	2
Utile prima delle imposte		10.238	-	-	8.534	-	-
Imposte	45	(2.661)	-	-	(2.343)	-	-
Utile netto		7.577	-	-	6.191	-	-
- di cui pertinenza di terzi		260	-	-	65	-	-
- di cui pertinenza Gruppo		7.317	-	-	6.126	-	-
Utile netto per azione - di base (euro)	46	0,14	-	-	0,12	-	-
Utile netto per azione - diluito (euro)	46	0,14	-	-	0,12	-	-

(euro/000)	Nota di commento	2° trim. 2019	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*	2° trim. 2018	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*
Ricavi da contratti con clienti	33	842.020	-	1	756.885	-	2
Costo del venduto		(801.751)	-	-	(718.885)	-	-
Margine commerciale lordo	35	40.269	-	-	38.000	-	-
Costi di marketing e vendita	37	(12.793)	-	-	(13.414)	-	-
Costi generali e amministrativi	38	(19.980)	-	(1277)	(18.927)	-	(1223)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	39	(257)	-	-	(73)	-	-
Utile operativo (EBIT)		7.239	-	-	5.586	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	42	(1.182)	-	4	(1.695)	-	-
Utile prima delle imposte		6.057	-	-	3.891	-	-
Imposte	45	(1.411)	-	-	(1.113)	-	-
Utile netto		4.646	-	-	2.778	-	-
- di cui pertinenza di terzi		269	-	-	25	-	-
- di cui pertinenza Gruppo		4.377	-	-	2.753	-	-
Utile netto per azione - di base (euro)	46	0,09	-	-	0,05	-	-
Utile netto per azione - diluito (euro)	46	0,08	-	-	0,05	-	-

^(*) Sono esclusi i compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche per i quali si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella "Relazione intermedia sulla gestione". Per ulteriori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla relativa sezione della "Relazione intermedia sulla gestione".

Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	1° sem.	1° sem.	2° trim.	2° trim.
	2019	2018	2019	2018
Utile netto	7.577	6.191	4.646	2.778
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da riclassificare nel conto economico separato:</i>				
- Variazione riserva "cash flow hedge"	(100)	(5)	(69)	(58)
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	(16)	(4)	(8)	8
- Variazione riserva "conversione in euro"	(2)	5	(1)	2
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato:</i>				
- Variazione riserva "fondo TFR"	(208)	136	(124)	79
- Impatto fiscale su variazioni riserva "fondo TFR"	58	(30)	(3)	(18)
Altre componenti di conto economico complessivo	(268)	102	(205)	13
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	7.309	6.293	4.441	2.791
- di cui pertinenza Gruppo	7.057	6.218	4.178	2.758
- di cui pertinenza di terzi	252	75	263	33

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro/000)	Capitale sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di gruppo
Saldi al 31 dicembre 2017	7.861	309.192	(5.145)	26.280	338.188	1.046	337.142
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	103	-	6.191	6.294	75	6.219
Destinazione risultato esercizio precedente	-	19.293	-	(19.293)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.987)	(6.987)	-	(6.987)
Acquisto azioni proprie	-	-	(818)	-	(818)	-	(818)
Totale operazioni con gli azionisti	-	19.293	(818)	(26.280)	(7.805)	-	(7.805)
Consegna azioni per piani azionari	-	(3.814)	4.274	-	460	-	460
FTA nuovi principi contabili IFRS	-	133	-	-	133	-	133
Altri movimenti	-	21	-	-	21	(3)	24
Saldi al 30 giugno 2018	7.861	324.928	(1.689)	6.191	337.291	1.118	336.173
Saldi al 31 dicembre 2018	7.861	325.680	(4.800)	14.158	342.899	1.175	341.724
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	(268)	-	7.577	7.309	252	7.057
Destinazione risultato esercizio precedente	-	7.239	-	(7.239)	-	-	-
Incremento riserve da acquisizione 4Side	-	1.180	-	-	1.180	1.180	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.919)	(6.919)	-	(6.919)
Rinuncia opzione acquisto 20% Celly	-	1.082	-	-	1.082	-	1.082
Totale operazioni con gli azionisti	-	9.501	-	(14.158)	(4.657)	1.180	(5.837)
Piani azionari in corso	-	619	-	-	619	-	619
Altri movimenti	-	7	-	-	7	(7)	14
Saldi al 30 giugno 2019	7.861	335.539	(4.800)	7.577	346.177	2.600	343.577

Rendiconto finanziario consolidato⁵

(euro/000)	1° sem.	1° sem.
	2019	2018
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	(319.987)	(141.096)
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	21.174	13.299
Utile operativo da attività in funzionamento	13.983	10.937
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.653	2.330
Variazione netta fondi	260	(266)
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(341)	(161)
Costi non monetari piani azionari	619	459
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	(338.179)	(152.353)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	22.217	52.697
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	(4.578)	(11.416)
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	2.796	4.520
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(349.059)	(206.605)
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	(9.555)	8.451
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	(2.982)	(2.042)
Interessi pagati al netto interessi ricevuti	(2.091)	(817)
Differenze cambio realizzate	(814)	(253)
Imposte pagate	(77)	(972)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	170	1.049
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.084)	(1.151)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(129)	(104)
Altre attività e passività non correnti	(165)	3.121
Acquisizione 4Side	1.548	-
Acquisto azioni proprie	-	(817)
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	59.461	(33.359)
Finanziamenti a medio/lungo termine ottenuti	47.000	-
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio/lungo termine	(20.238)	(19.217)
Rimborsi di passività per leasing	(4.520)	-
Variazione dei debiti finanziari	44.761	(5.801)
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	(755)	(1.855)
Distribuzione dividendi	(6.919)	(6.987)
Incremento/(Decremento) riserva "cash-flow hedge"	(116)	(9)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	241	81
Altri movimenti	7	429
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	(260.356)	(173.406)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	381.308	296.969
Flusso monetario netto del periodo	(260.356)	(173.406)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	120.952	123.563

⁵ Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono stati omessi in quanto non significativi.

Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato

1. Contenuto e forma del bilancio consolidato

1.1 Normativa di riferimento, criteri di redazione, definizioni convenzionali

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 del Gruppo Esprinet è redatta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (*T.U.F. - Testo Unico della Finanza*), nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (*"Informativa societaria degli emittenti quotati ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"*) e comprende:

- la relazione intermedia sulla gestione;
- il bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- l'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del T.U.F..

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai principi contabili IFRS - International Financial Reporting Standard adottando gli stessi principi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 (ad eccezione dell'adozione del nuovo principio IFRS 16 come successivamente illustrato) e facendo riferimento in particolare, in quanto situazione infra-annuale, al disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi" in conformità al quale è stato redatto in forma sintetica.

Esso quindi non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ad eccezione dei valori rappresentativi del solo secondo trimestre.

1.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dalle situazioni contabili intermedie della capogruppo e delle società nelle quali essa detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo o un'influenza notevole approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione⁶.

Le situazioni contabili intermedie delle società controllate sono state opportunamente rettificare, ove necessario, al fine di renderle omogenee ai principi contabili della capogruppo.

Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 30 giugno 2019, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

⁶ Ad eccezione di Celly Nordic OY, Celly Pacific LTD in quanto non dotate di tale Organo.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (euro) *	Quota di Gruppo	Socio	Quota detenuta
Controllante:					
Esprinet S.p.A.	Vimercate (MB)	7.860.651			
Controllate direttamente:					
Celly S.p.A.	Vimercate (MB)	1.250.000	80,00%	Esprinet S.p.A.	80,00%
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	55.203.010	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf (Germania)	100.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB)	20.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
4Side S.r.l.	Legnano (MI)	100.000	51,00%	Esprinet S.p.A.	51,00%
Controllate indirettamente:					
Celly Nordic OY	Helsinki (Finlandia)	2.500	80,00%	Celly S.p.A.	100,00%
Celly Pacific LTD	Honk Kong (Cina)	935	80,00%	Celly S.p.A.	100,00%
Esprinet Portugal Lda	Porto (Portogallo)	1.000.000	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U. Esprinet S.p.A.	95,00% 5,00%
Vinzeo Technologies S.A.U.	Madrid (Spagna)	30.704.180	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U.	100,00%
V-Valley Iberian S.L.U.	Saragozza (Spagna)	50.000	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U.	100,00%

* Il dato del capitale sociale riferito alle società che redigono il proprio bilancio in valuta differente dall'euro è presentato a valori storici.

Rispetto al 31 dicembre 2018 si segnala l'ingresso nel perimetro di consolidamento della società 4Side S.r.l., il cui 51% del capitale sociale è stato acquisito in data 20 marzo 2019.

Rispetto al 30 giugno 2018 si rileva anche l'uscita dal perimetro di consolidamento, in data 16 luglio 2018, della società Celly Swiss SAGL controllata in via totalitaria da Celly S.p.A..

Si segnala inoltre le seguenti fusioni per incorporazione avvenute nel corso del mese di novembre 2018 con nessun impatto sostanziale sull'area di consolidamento trattandosi di società già direttamente o indirettamente interamente controllate da Esprinet S.p.A.:

- EDSlan S.r.l., Mosaico S.r.l. sono state fuse per incorporazione in Esprinet S.p.A. con effetti giuridici dalla data del 1° novembre 2018 e con effetti contabili e fiscali retrodatati alla data del 1° gennaio 2018;
- Tape S.L.U. (inizialmente totalmente controllata da Vinzeo Technologies S.A.U. ed acquisita nel mese di aprile 2018 da Esprinet Iberica S.L.U.) è stata fusa per incorporazione in V-Valley Iberian S.L.U. in data 30 novembre 2018 con effetti contabili e fiscali retrodatati alla data del 1° gennaio 2018.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nei paragrafi "Fatti di rilievo del periodo".

1.3 Principali assunzioni, stime e arrotondamenti

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state effettuate alcune stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Esse sono state applicate uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Qualora in futuro tali stime e assunzioni, che si basano sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, esse saranno adeguatamente modificate nel periodo in cui dette circostanze dovessero verificarsi.

La descrizione dettagliata delle assunzioni e stime adottate è contenuta nelle note al bilancio

consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018, (ad eccezione dell'adozione del nuovo principio IFRS 16 come successivamente illustrato) cui si rimanda.

Nel presente periodo intermedio, così come consentito dal principio contabile IAS 34, le imposte sul reddito sono state calcolate in base alla miglior stima del carico fiscale atteso per l'intero esercizio. Nel bilancio consolidato annuale le imposte correnti sono state calcolate puntualmente in base alle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono state invece stimate in base alle aliquote fiscali che si ritiene risulteranno in vigore al momento dell'eventuale realizzo delle attività o estinzione delle passività cui esse si riferiscono.

I dati contenuti nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

In taluni casi le tabelle riportate potrebbero evidenziare difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

1.4 Modifica dei principi contabili

Nella presente relazione finanziaria semestrale non si sono verificate variazioni nelle stime contabili effettuate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

A seguito della prima applicazione dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio internazionale IFRS 16 così come consentito non è stato necessario riflettere retrospettivamente gli effetti di tali nuove disposizioni nei dati comparativi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico separato e complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario al 30 giugno 2018.

L'applicazione del principio alla data del 1° gennaio 2019 ha determinato per il Gruppo l'iscrizione di un "diritto di utilizzo" delle attività e di una corrispondente passività finanziaria pari a circa 97,3 milioni di euro.

1.5 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto 1° gennaio 2019, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In dettaglio le principali modifiche:

IFRS 16 – Contratti di Locazione – Pubblicato nel gennaio 2016, il nuovo standard sul leasing, sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" ed i contratti di leasing a breve termine. Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La

contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto alla precedente modalità di contabilizzazione in accordo allo IAS 17; i locatori continuano a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatori ed ai locatari un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. L'IFRS 16 entrato in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. Un locatario poteva scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo semplificato, scelta questa operata dal Gruppo e che ha consentito di non riflettere retrospettivamente gli effetti di tali nuove disposizioni nei dati comparativi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, nel conto economico separato e complessivo, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto e nel rendiconto finanziario. L'applicazione del principio alla data del 1° gennaio 2019 ha determinato per il Gruppo l'iscrizione di un "diritto di utilizzo" delle attività e di una corrispondente passività finanziaria pari a circa 97,3 milioni di euro (78,2 milioni riferibili alla sola capogruppo Esprinet S.p.A.). In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di leasing precedentemente classificati come operativi, una passività finanziaria e un diritto d'uso pari al valore attualizzato dei pagamenti futuri residui alla data di transizione.

Sulla base delle analisi svolte i contratti individuati in cui il Gruppo si configura come locatario sono riferibili principalmente all'affitto degli immobili per uso ufficio ed operativo, alle autovetture aziendali e alle attrezzature industriali e comm.li ed altri beni.

Nell'adottare l'IFRS 16 il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal principio in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività. Allo stesso modo il Gruppo si è avvalso dell'esenzione relativa ai leasing di basso valore. I pagamenti associati a tali leasing sono rilevati a quote costanti come costo a conto economico. Le attività di basso valore includono apparecchiature informatiche, piccoli articoli per ufficio e attrezzature di magazzino. I costi relativi ai leasing di basso valore ed ai leasing a breve termine nel periodo di sei mesi conclusosi al 30 giugno 2019 ammontano a 0,1 milioni di euro così come i proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto di utilizzo.

Il principio in oggetto ha, inoltre, richiesto elementi di giudizio professionale. In particolare, per quanto riguarda il *lease term*, il Gruppo ha analizzato i contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

Relativamente al tasso di attualizzazione, il Gruppo ha adottato lo stimato tasso di finanziamento marginale applicabile a prestiti, con durata e garanzie simili, necessari ad ottenere un valore simile alle attività consistenti nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Tale tasso risulta compreso tra 4,95% e 5,85% al 1° gennaio 2019.

Le passività per leasing al 1° gennaio 2019 possono essere riconciliate con gli impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018, come segue:

(euro/000)	1° gennaio 2019
Impegni per lease operativi in scope IFRS 16 al 31 dicembre 2018	96.327
<i>Passività non attualizzata per lease non operativi al 1° gennaio 2019</i>	45.696
Effetto attualizzazione	(44.711)
Impegni per lease operativi risultante dalla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019	97.312

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli impatti dell'adozione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato abbreviato del 1° semestre 2019:

(euro/000)	1° sem. 2019 Pubblicato	1° sem. 2019 Pre-IFRS 16	Impatto IFRS 16
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12.464	12.464	-
Diritti di utilizzo di attività	93.195	-	93.195
Avviamento	90.708	90.708	-
Immobilizzazioni immateriali	614	614	-
Attività per imposte anticipate	14.671	14.671	-
Crediti ed altre attività non correnti	3.012	3.012	-
	214.664	121.469	93.195
Attività correnti			
Rimanenze	472.227	472.227	-
Crediti verso clienti	386.745	386.745	-
Crediti tributari per imposte correnti	2.454	2.526	(72)
Altri crediti ed attività correnti	29.844	30.883	(1.039)
Disponibilità liquide	120.952	120.952	-
	1.012.222	1.013.333	(1.111)
Attività gruppi in dismissione			
	-	-	-
Totale attivo	1.226.886	1.134.802	92.084
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	7.861	7.861	-
Riserve	328.399	328.407	(8)
Risultato netto pertinenza gruppo	7.317	7.275	42
Patrimonio netto pertinenza Gruppo	343.577	343.543	34
Patrimonio netto di terzi	2.600	2.605	(5)
Totale patrimonio netto	346.177	346.148	29
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti finanziari	45.250	45.250	-
Passività finanziarie per leasing	85.424	-	85.424
Passività per imposte differite	8.902	8.902	-
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.816	4.816	-
Fondi non correnti ed altre passività	2.149	2.149	-
	146.541	61.117	85.424
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	519.204	520.181	(977)
Debiti finanziari	178.336	178.336	-
Passività finanziarie per leasing	7.608	-	7.608
Debiti tributari per imposte correnti	773	773	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	670	670	-
Debiti per acquisto partecipazioni	100	100	-
Fondi correnti ed altre passività	27.477	27.477	-
	734.168	727.537	6.631
Passività gruppi in dismissione			
	-	-	-
TOTALE PASSIVO	880.709	788.654	92.055
Totale patrimonio netto e passivo	1.226.886	1.134.802	92.084

(euro/000)	1° sem. 2019 Pubblicato	1° sem. 2019 Pre-IFRS 16	Impatto IFRS 16
Ricavi da contratti con clienti	1.717.485	1.717.485	-
Costo del venduto	(1.636.406)	(1.636.406)	-
Margine commerciale lordo	81.079	81.079	-
Costi di marketing e vendita	(26.003)	(27.186)	1.183
Costi generali e amministrativi	(40.306)	(40.604)	298
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(787)	(787)	-
Utile operativo (EBIT)	13.983	12.502	1.481
(Oneri)/proventi finanziari	(3.745)	(2.387)	(1.358)
Utile prima delle imposte	10.238	10.115	123
Imposte	(2.661)	(2.583)	(078)
Utile netto	7.577	7.532	045

L'adozione del nuovo principio ai contratti identificati ha determinato quindi:

- A stato patrimoniale: l'iscrizione iniziale di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, che sarà poi ammortizzata sulla durata residua dei contratti e di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dall'1 gennaio 2019 e che sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati, oltre che la riduzione degli altri crediti ed attività correnti a seguito della riclassifica tra i diritti d'uso dei canoni pagati anticipatamente e la riduzione dei debiti verso fornitori conseguente allo storno dei canoni operativi di noleggio;
- Nel conto economico: un miglioramento dell'utile operativo per l'eliminazione del canone di noleggio e la registrazione (i) dell'ammortamento del diritto d'uso e (ii) degli oneri finanziari sul debito iscritto. La stima degli effetti di prima applicazione dell'IFRS 16 potrebbe subire variazioni in relazione all'eventuale evoluzione interpretativa derivante, tra l'altro, da ulteriori indicazioni dell'IFRIC, nonché all'affinamento del processo di elaborazione in vista della prima applicazione del principio nei report finanziari 2019.

L'impatto dell'adozione dell'IFRS16 non è stato sottoposto a revisione contabile e può essere soggetto a modifiche sino alla pubblicazione della Relazione finanziaria annuale del Gruppo 2019.

Emendamento IFRS 9 – Prepayment features with negative compensation – pubblicato in data 26 marzo 2018 con l'obiettivo di chiarire che uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al valore equo direttamente rilevato nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi di cassa contrattuali siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo principale in sospeso" (criterio SPPI) e lo strumento sia detenuto all'interno del modello di business appropriato per quella classificazione. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente da un evento o circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale parte paga o riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2019, non ha determinato impatti significativi per il Gruppo sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Documento interpretativo IFRIC 23 – Incertezza trattamento fiscale Imposte sul reddito – pubblicato in data 8 dicembre 2016, affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre il documento non contiene alcun obbligo di informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle

imposte, in accordo con quanto previsto dallo IAS 1. La nuova interpretazione, applicata dal 1° gennaio 2019, non ha determinato impatti significativi per il Gruppo sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Emendamento allo IAS 28 – Interessi a lungo termine in società collegate o joint venture – pubblicato in data 11 febbraio 2019, con l'obiettivo di chiarire che le disposizioni sull'impairment di cui all'IFRS 9 si applicano alle interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture quando non sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2019, non ha determinato impatti significativi per il Gruppo sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Emendamento allo IAS 19 – Modifica, riduzione o liquidazione dei Piani a contribuzione definita – pubblicato il 14 marzo 2019 ed è volto a chiarire che in caso di variazioni al piano a contribuzione definita le società è tenuta a rideterminare il costo del servizio per la parte rimanente dopo la modifica dello stesso utilizzando le ipotesi attuariali che riflettano i benefici offerti dal piano e le attività dello stesso dopo tale evento. La società è inoltre tenuta a determinare l'interesse netto per la parte rimanente del periodo successivo alla variazione intervenuta utilizzando la passività (attività) netta definita che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento e il tasso di sconto utilizzato per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti. Le modifiche, applicate dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato impatti significativi per il Gruppo sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2015-2017 – Tali modifiche sono state pubblicate in data 15 marzo 2019 e riguardano sostanzialmente lo IAS 12 *Imposte sul reddito* con riferimento alla modalità di rilevazione della tassazione sui dividendi in accordo con l'IFRS 9, allo IAS 23 *Oneri finanziari* con riferimento alla modalità di determinazione degli oneri capitalizzabili, all'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* e all'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*. Le modifiche, applicate dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato impatti significativi per il Gruppo sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Emendamento ai riferimenti del Conceptual framework negli IFRS: emesso nel mese di marzo 2018, la modifica è stata emessa al fine di aggiornare i riferimenti e le citazioni di alcuni IFRS per richiamare la nuova versione del Quadro concettuale e non più, salvo eccezioni, quella approvata nel 2010.

IFRS 17 – Contratti di Assicurazione – Emesso dallo IASB nel mese di maggio 2017, il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Emendamenti IAS 1 e IAS 8 – Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di "materialità". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Emendamenti all'IFRS 3 – Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti che modificano la definizione di "business". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2 Informativa di settore

2.1 Introduzione

Un settore operativo è una componente del Gruppo:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti del medesimo Gruppo);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo Esprinet, nello specifico, è organizzato in funzione dei mercati geografici di operatività (settori operativi), Italia e penisola Iberica, nei quali opera svolgendo attività di distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo.

La distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo è orientata a rivenditori professionali, ivi inclusi gli operatori della grande distribuzione, riguarda prodotti informatici tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.), consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), networking (modem, router, switch), tablet, apparati di telefonia mobile (smartphone) e loro accessori e prodotti digitali e di "entertainment" di ultima generazione come fotocamere, videocamere, videogiochi, TV LCD e lettori MP3.

L'attività svolta in una "area geografica" è caratterizzata da investimenti e operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno di un particolare ambito economico soggetto a rischi e risultati attesi differenti da quelli ottenibili in altre aree geografiche.

L'attività svolta in una "area di business" è caratterizzata da operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi che sono soggetti a rischi e risultati economici differenti rispetto a quelli realizzabili a seguito delle transazioni relative a prodotti e servizi.

Sebbene l'organizzazione per aree geografiche costituisca la forma principale di gestione e analisi dei risultati del Gruppo, ai fini di una più esplicita evidenziazione delle aree di business nelle quali il Gruppo è stato operativo in Italia, nei prospetti successivi sono riportati anche i risultati operativi e i saldi patrimoniali di queste ultime.

2.2 Prospetti contabili per settore operativo

Di seguito sono riportati il conto economico separato, la situazione patrimoniale-finanziaria e altre informazioni rilevanti per ciascuno dei settori operativi del Gruppo Esprinet.

Conto economico separato e altre informazioni rilevanti per settore operativo

(euro/000)	6 mesi		2019			
	Italia		Pen. Iberica		Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B		Distr. It & CE B2B			
Ricavi verso terzi	1.126.625		590.860		-	1.717.485
Ricavi fra settori	22.766		-		(22.766)	-
Ricavi da contratti con clienti	1.149.391		590.860		(22.766)	1.717.485
Costo del venduto	(1.090.053)		(569.079)		22.726	(1.636.406)
Margine commerciale lordo	59.338		21.781		(40)	81.079
<i>Margine commerciale lordo %</i>	<i>5,16%</i>		<i>3,69%</i>			<i>4,72%</i>
Costi marketing e vendita	(20.172)		(5.830)		(1)	(26.003)
Costi generali e amministrativi	(30.059)		(10.270)		23	(40.306)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(735)		(52)		-	(787)
Utile operativo (EBIT)	8.372		5.629		(18)	13.983
<i>EBIT %</i>	<i>0,73%</i>		<i>0,95%</i>			<i>0,81%</i>
(Oneri) proventi finanziari						(3.745)
Utile prima delle imposte						10.238
Imposte						(2.661)
Utile netto						7.577
- di cui pertinenza di terzi						260
- di cui pertinenza Gruppo						7.317
Ammortamenti e svalutazioni	4.907		1.467		279	6.653
Altri costi non monetari	1.930		72		-	2.002
Investimenti fissi	1.138		320		-	1.458
Totale attività	958.629		400.713		(132.456)	1.226.886

(euro/000)	6 mesi		2018			
	Italia		Pen. Iberica		Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B		Distr. IT & CE B2B			
Ricavi verso terzi	1.007.641		530.519		-	1.538.159
Ricavi fra settori	26.133		-		(26.133)	-
Ricavi da contratti con clienti	1.033.774		530.519		(26.133)	1.538.159
Costo del venduto	(977.026)		(510.401)		26.220	(1.461.207)
Margine commerciale lordo	56.748		20.118		87	76.952
<i>Margine commerciale lordo %</i>	<i>5,49%</i>		<i>3,79%</i>			<i>5,00%</i>
Costi marketing e vendita	(20.873)		(5.931)		-	(26.804)
Costi generali e amministrativi	(29.053)		(9.670)		12	(38.711)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(417)		(83)		-	(500)
Utile operativo (EBIT)	6.405		4.434		99	10.937
<i>EBIT %</i>	<i>0,62%</i>		<i>0,84%</i>			<i>0,71%</i>
(Oneri) proventi finanziari						(2.403)
Utile prima delle imposte						8.534
Imposte						(2.343)
Utile netto						6.191
- di cui pertinenza di terzi						65
- di cui pertinenza Gruppo						6.126
Ammortamenti e svalutazioni	1.685		405		239	2.329
Altri costi non monetari	1.713		94		-	1.807
Investimenti fissi	1.098		174		-	1.272
Totale attività	860.002		348.833		(183.318)	1.025.517

(euro/000)	2° trimestre 2019			
	Italia	Pen. Iberica	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. It & CE B2B		
Ricavi verso terzi	542.062	299.958		842.020
Ricavi fra settori	10.487	-	(10.487)	-
Ricavi da contratti con clienti	552.549	299.958	(10.487)	842.020
Costo del venduto	(523.765)	(288.467)	10.481	(801.751)
Margine commerciale lordo	28.784	11.491	(6)	40.269
<i>Margine commerciale lordo %</i>	<i>5,21%</i>	<i>3,83%</i>		<i>4,78%</i>
Costi marketing e vendita	(9.909)	(2.883)	(1)	(12.793)
Costi generali e amministrativi	(15.035)	(4.958)	13	(19.980)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(241)	(16)	-	(257)
Utile operativo (EBIT)	3.599	3.634	6	7.239
<i>EBIT %</i>	<i>0,65%</i>	<i>1,21%</i>		<i>0,86%</i>
(Oneri) proventi finanziari				(1.182)
Utile prima delle imposte				6.057
Imposte				(1.411)
Utile netto				4.646
- di cui pertinenza di terzi				269
- di cui pertinenza Gruppo				4.377
Ammortamenti e svalutazioni	2.203	719	135	3.057
Altri costi non monetari	1.548	16	-	1.564
Investimenti fissi	355	67	-	422
Totale attività	958.629	400.713	(132.456)	1.226.886

(euro/000)	2° trimestre 2018			
	Italia	Pen. Iberica	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. It & CE B2B		
Ricavi verso terzi	484.578	272.308		756.885
Ricavi fra settori	13.667	-	(13.667)	-
Ricavi da contratti con clienti	498.245	272.308	(13.667)	756.885
Costo del venduto	(470.228)	(262.343)	13.686	(718.885)
Margine commerciale lordo	28.017	9.965	19	38.000
<i>Margine commerciale lordo %</i>	<i>5,62%</i>	<i>3,66%</i>		<i>5,02%</i>
Costi marketing e vendita	(10.503)	(2.910)	(1)	(13.414)
Costi generali e amministrativi	(14.099)	(4.837)	9	(18.927)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(37)	(36)	-	(73)
Utile operativo (EBIT)	3.378	2.182	27	5.586
<i>EBIT %</i>	<i>0,68%</i>	<i>0,80%</i>		<i>0,74%</i>
(Oneri) proventi finanziari				(1.695)
Utile prima delle imposte				3.891
Imposte				(1.113)
Utile netto				2.778
- di cui pertinenza di terzi				25
- di cui pertinenza Gruppo				2.753
Ammortamenti e svalutazioni	835	202	125	1.162
Altri costi non monetari	685	41	-	726
Investimenti fissi	562	140	-	702
Totale attività	860.002	348.833	(183.318)	1.025.517

Situazione patrimoniale-finanziaria per settore operativo

(euro/000)	30/06/2019			
	Italia	Pen. Iberica		Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	9.499	2.965	-	12.464
Diritti di utilizzo di attività	75.473	17.722	-	93.195
Avviamento	21.563	68.106	1.039	90.708
Immobilizzazioni immateriali	452	162	-	614
Partecipazioni in altre società	75.808	-	(75.808)	-
Attività per imposte anticipate	8.659	5.883	129	14.671
Crediti ed altre attività non correnti	2.713	299	-	3.012
	194.167	95.137	(74.640)	214.664
Attività correnti				
Rimanenze	312.055	160.599	(427)	472.227
Crediti verso clienti	299.057	87.688	-	386.745
Crediti tributari per imposte correnti	2.028	426	-	2.454
Altri crediti ed attività correnti	85.453	1.780	(57.389)	29.844
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-
Disponibilità liquide	65.869	55.083	-	120.952
	764.462	305.576	(57.816)	1.012.222
Attività gruppi in dismissione				
	-	-	-	-
Totale attivo	958.629	400.713	(132.456)	1.226.886
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	287.095	61.589	(20.285)	328.399
Risultato netto pertinenza gruppo	3.759	3.584	(26)	7.317
Patrimonio netto pertinenza Gruppo	298.715	119.866	(75.004)	343.577
Patrimonio netto di terzi	2.659	6	(65)	2.600
Totale patrimonio netto	301.374	119.872	(75.069)	346.177
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	9.852	35.398	-	45.250
Passività finanziarie per leasing	69.477	15.947	-	85.424
Passività per imposte differite	3.343	5.559	-	8.902
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.816	-	-	4.816
Fondi non correnti ed altre passività	1.950	199	-	2.149
	89.438	57.103	-	146.541
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	376.897	142.307	-	519.204
Debiti finanziari	167.560	66.276	(55.500)	178.336
Passività finanziarie per leasing	5.787	1.821	-	7.608
Debiti tributari per imposte correnti	276	497	-	773
Passività finanziarie per strumenti derivati	670	-	-	670
Debiti per acquisto partecipazioni	100	-	-	100
Fondi correnti ed altre passività	16.527	12.837	(1.887)	27.477
	567.817	223.738	(57.387)	734.168
Passività gruppi in dismissione				
	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	657.255	280.841	(57.387)	880.709
Totale patrimonio netto e passivo	958.629	400.713	(132.456)	1.226.886

(euro/000)	31/12/2018			
	Italia	Pen. Iberica		Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	10.127	3.200	-	13.327
Diritti di utilizzo di attività	-	-	-	-
Avviamento	21.450	68.106	1.039	90.595
Immobilizzazioni immateriali	656	68	-	724
Partecipazioni in altre società	75.731	-	(75.731)	-
Attività per imposte anticipate	5.776	5.934	174	11.884
Crediti ed altre attività non correnti	3.094	298	-	3.392
	116.834	77.606	(74.518)	119.922
Attività correnti				
Rimanenze	311.280	183.750	(586)	494.444
Crediti verso clienti	263.479	120.386	-	383.865
Crediti tributari per imposte correnti	3.085	336	-	3.421
Altri crediti ed attività correnti	137.277	2.824	(110.491)	29.610
Attività per strumenti derivati	-	3	-	3
Disponibilità liquide	180.219	201.089	-	381.308
	895.340	508.388	(111.077)	1.292.651
Attività gruppi in dismissione	-	-	-	-
Totale attivo	1.012.174	585.994	(185.595)	1.412.573
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	292.847	47.208	(20.224)	319.831
Risultato netto pertinenza gruppo	(164)	14.336	(141)	14.031
Patrimonio netto pertinenza Gruppo	300.544	116.237	(75.058)	341.723
Patrimonio netto di terzi	1.229	(7)	(47)	1.175
Totale patrimonio netto	301.773	116.230	(75.105)	342.898
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	12.804	-	-	12.804
Passività per imposte differite	3.053	5.085	-	8.138
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.397	-	-	4.397
Fondi non correnti ed altre passività	1.860	29	-	1.889
	22.114	5.114	-	27.228
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	526.413	341.453	-	867.866
Debiti finanziari	136.269	106.542	(104.500)	138.311
Debiti tributari per imposte correnti	100	3	-	103
Passività finanziarie per strumenti derivati	613	-	-	613
Debiti per acquisto partecipazioni	1.082	-	-	1.082
Fondi correnti ed altre passività	23.810	16.652	(5.990)	34.472
	688.287	464.650	(110.490)	1.042.447
Passività gruppi in dismissione	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	710.401	469.764	(110.490)	1.069.675
Totale patrimonio netto e passivo	1.012.174	585.994	(185.595)	1.412.573

3. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

Le variazioni intervenute nel periodo nella voce immobilizzazioni materiali sono di seguito illustrate:

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	15.538	31.754	1.019	48.311
Fondo ammortamento	(11.732)	(23.252)	-	(34.984)
Saldo al 31/12/2018	3.806	8.502	1.019	13.327
Acquisizioni in aggregazioni di imprese - costo storico	-	337	-	337
Acquisizioni in aggregazioni di imprese - f.do ammort.	-	(260)	-	(260)
Incrementi costo storico	128	933	255	1.316
Decrementi costo storico	(41)	(1.084)	-	(1.125)
Riclassifiche costo storico	35	984	(1.019)	-
Incrementi fondo ammortamento	(589)	(1.436)	-	(2.025)
Decrementi fondo ammortamento	37	857	-	894
Totale variazioni	(430)	331	(764)	(863)
Costo storico	15.660	32.924	255	48.839
Fondo ammortamento	(12.284)	(24.091)	-	(36.375)
Saldo al 30/06/2019	3.376	8.833	255	12.464

Gli investimenti al 30 giugno 2019 in "Impianti e macchinari" fanno riferimento principalmente all'acquisizione da parte della capogruppo di nuovi impianti di sicurezza, sorveglianza e di efficientamento energetico per il polo logistico di Cavenago.

Gli investimenti in "Attrezzature industriali e commerciali ed in altri beni" riguardano l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio e di mobili e arredi da parte della Capogruppo Esprinet S.p.A. e per 0,2 milioni l'acquisto di nuove attrezzature e macchine d'ufficio da parte delle controllate spagnole.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni in corso" si riferiscono principalmente all'acquisizione da parte della Capogruppo Esprinet S.p.A. di impianti attrezzature per il polo logistico di Cavenago non ancora posti in funzione al 30 giugno 2019.

La voce "Acquisizioni in aggregazioni d'impresa" pari ad un valore netto di 0,1 milioni di euro si riferisce all'apporto generatosi dal primo consolidamento di 4Side S.r.l. acquisita al 51% dalla capogruppo Esprinet S.p.A. in data 20 marzo 2019.

Non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

2) Avviamento

L'avviamento ammonta a 90,7 milioni di euro e si incrementa rispetto ai 90,6 milioni di euro del 31 dicembre 2018 di 0,1 milioni di euro a seguito dell'acquisizione della società 4Side S.r.l. avvenuta nel corso del semestre.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle n. 3 Cash Generating Unit ("CGU") individuate, in coerenza con la combinazione delle aree di business utilizzate ai fini della Informativa di Settore (Segment Information) richiesta dai principi contabili internazionali. La stessa tabella, inoltre, evidenzia le correlazioni fra aree di business ed entità giuridicamente autonome facenti parte del Gruppo:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.	
Esprinet S.p.A.	17.410	17.297	113	CGU 1 Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Italia)
Celly S.p.A.	4.153	4.153	-	CGU 2 Distribuzione B2C di prodotti accessori di telefonia (Italia)
Esprinet Iberica S.l.u.	69.145	69.145	-	CGU 3 Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Penisola Iberica)
Totale	90.708	90.595	113	

L'"impairment test" annuale, richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato effettuato con riferimento al 31 dicembre 2018 e non ha fatto emergere alcuna perdita di valore in relazione alle CGU presenti in tale data.

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede altresì che il test di "impairment" sull'avviamento venga effettuato più frequentemente in presenza di indicatori di perdite di valore (c.d. "triggering events").

Relativamente alle CGU 2 e CGU 3 non è stata ravvisata la presenza di tali indicatori nel periodo tra l'esecuzione del test annuale, avvenuta nel corso del mese di marzo 2019, e la data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale per cui non si è ritenuto necessario eseguire alcuna verifica di valore con riferimento agli importi al 31 dicembre 2018.

Relativamente alla CGU 1, l'acquisizione del 51% della società 4Side S.r.l. che ha comportato un incremento dell'avviamento per 0,1 milioni di euro non è stata ritenuta un triggering event e conseguentemente non si è ritenuto di procedere anticipatamente con il processo propedeutico all'esecuzione di un impairment test e consistente nella formale e separata approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei piani previsionali 2019-23E. Cionondimeno il management ha effettuato valutazioni in relazione alla recuperabilità del valore dell'avviamento attualmente iscritto in bilancio senza ravvisare la necessità di eseguire una eventuale svalutazione dello stesso. Per quanto appena riportato vengono confermati i valori degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2018 e nella presente relazione finanziaria semestrale.

Per ulteriori informazioni sulla voce "Avviamento" e sulle modalità di svolgimento dell'"impairment test" si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

3) Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni intervenute nel periodo nella voce immobilizzazioni immateriali sono di seguito illustrate:

(euro/000)	Costi impianto e ampliam.	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Immob. in corso ed acconti	Altre Immob. Immateriali	Totale
Costo storico	3	11.253	35	105	4	11.400
Fondo ammortamento	(3)	(10.646)	(23)	-	(4)	(10.676)
Saldo al 31/12/2018	-	607	12	105	-	724
Acquisizioni in aggregazioni di imprese - costo storico	-	42	-	-	-	42
Acquisizioni in aggregazioni di imprese - fondo ammort.	-	(1)	-	-	-	(1)
Incrementi costo storico	-	135	-	4	-	139
Riclassifiche costo storico	-	105	-	(105)	-	-
Incrementi fondo ammortamento	-	(289)	(1)	-	-	(290)
Totale variazioni	-	(8)	(1)	(101)	-	(110)
Costo storico	3	11.535	35	4	4	11.581
Fondo ammortamento	(3)	(10.936)	(24)	-	(4)	(10.967)
Saldo al 30/06/2019	-	599	11	4	-	614

Gli investimenti in "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono sostanzialmente i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software); l'incremento è principalmente attribuibile agli investimenti effettuati nel corso del semestre dalle controllate spagnole.

La voce "Acquisizioni in aggregazioni d'impresa" si riferisce all'apporto generatosi dal primo consolidamento di 4Side S.r.l. acquisita al 51% dalla capogruppo Esprinet S.p.A. in data 20 marzo 2019.

Tale voce è ammortizzata in tre esercizi.

4) Diritto di utilizzo di attività

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing).

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Diritti di utilizzo di attività	93.195	-	93.195

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

(euro/000)	Affitto Immobili	Autovetture	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Totale
Saldo al 31/12/2018	-	-	-	-
Valore iniziale d'iscrizione 01/01/2019 - costo storico	95.159	1.799	353	97.311
Valore iniziale d'iscrizione 01/01/2019 - f.do ammortam.	-	-	-	-
Incrementi costo storico	-	241	-	241
Decrementi costo storico	-	-	-	-
Riclassifiche costo storico	-	-	-	-
Incrementi fondo ammortamento	(3.819)	(494)	(44)	(4.357)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	-
Totale variazioni	(3.819)	(253)	(44)	(4.116)
Costo storico	95.159	2.040	353	97.552
Fondo ammortamento	(3.819)	(494)	(44)	(4.357)
Saldo al 30/06/2019	91.340	1.546	309	93.195

Nel Gruppo i contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente:

- all'affitto degli immobili per uso ufficio ed operativo;
- alle autovetture aziendali;
- alle attrezzature industriali e comm.li ed altri beni.

Il diritto d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing sono stati classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria.

La movimentazione avvenuta nel corso del semestre considerato come valore di partenza il valore iniziale d'iscrizione al 1° gennaio 2019 è principalmente ascrivibile all'ammortamento di periodo determinato sulla base della durata residua del contratto.

Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio IFRS 16 si veda il paragrafo 1.5 "Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo"

6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Attività per imposte anticipate	14.671	11.884	2.787

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da perdite fiscali pregresse (riferite principalmente alla controllata spagnola) e da fondi tassati ed altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che il Gruppo prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili.

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Crediti per depositi cauzionali	2.045	1.972	73
Crediti verso clienti	967	1.420	(453)
Crediti ed altre attività non correnti	3.012	3.392	(380)

I *Crediti per depositi cauzionali* al 30 giugno 2019 comprendono sostanzialmente i depositi cauzionali per utenze e per contratti di locazione in essere.

I *Crediti verso clienti* si riferiscono alla quota del credito in essere nei confronti del cliente Guardia di Finanza (GdF) che ha scadenza oltre i dodici mesi successivi al 30 giugno 2019 e che ha origine da una fornitura di prodotti avvenuta nel 2011 da parte di Esprinet S.p.A..

Tale credito prevede un piano di pagamenti annui che si estende fino a gennaio 2022 e in correlazione al quale nel 2013 Esprinet S.p.A. ha acceso un mutuo con Intesa Sanpaolo i cui canoni verranno pagati direttamente dal cliente. Essendo le controparti delle due operazioni differenti si rende necessario, sino alla loro completa estinzione, mantenere separatamente iscritti il credito nei confronti del cliente e il debito nei confronti dell'ente creditizio.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 consegue al trasferimento nei crediti correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo.

Attività correnti

10) Rimanenze

La variazione delle rimanenze di merce e del relativo fondo svalutazione nel periodo in esame è rappresentabile come segue:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Prodotti finiti e merce	476.178	503.102	(26.924)
Fondo svalutazione rimanenze	(3.951)	(8.658)	4.707
Rimanenze	472.227	494.444	(22.217)

L'importo lordo delle rimanenze, pari a 476,2 milioni di euro, registra una riduzione di 26,9 milioni di euro rispetto allo stock esistente al 31 dicembre 2018 perlopiù a motivo della minore concentrazione di approvvigionamenti rispetto alla fine dell'esercizio causata dalla tipica stagionalità del business distributivo.

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 4,0 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La movimentazione del fondo nel periodo in esame è sotto descritta:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Fondo svalutazione rimanenze iniziale	8.658	6.682	1.976
Utilizzi	(4.803)	(3.634)	(1.169)
Accantonamenti	96	5.610	(5.514)
Totale variazioni	(4.707)	1.976	(6.683)
Fondo svalutazione rimanenze finale	3.951	8.658	(4.707)

La voce relativa agli "Accantonamenti" riflette la migliore stima effettuata dal management sulla recuperabilità del valore delle giacenze in magazzino al 30 giugno 2019. Nell'esercizio 2018 tale voce comprendeva anche la svalutazione di natura non ricorrente (3,7 milioni di euro) operata su alcune classi di prodotto della gamma "Sport Technology" conseguente ad un'inattesa rapida discesa dei prezzi al pubblico verificatasi nel corso del quarto trimestre 2018, oltre che al venir meno dei meccanismi di protezione garantiti dal fornitore importatore a seguito della sua messa in liquidazione.

11) Crediti verso clienti

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Crediti lordi verso clienti	393.360	389.085	4.275
Fondo svalutazione crediti	(6.615)	(5.220)	(1.395)
Crediti netti verso clienti	386.745	383.865	2.880

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dal Gruppo nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione.

Tali operazioni sono effettuate principalmente verso clienti residenti nei due paesi dove il Gruppo è presente, quali Italia e Spagna, sono denominate pressoché integralmente in euro e sono regolabili monetariamente nel breve termine.

Il valore dei crediti netti verso clienti include 8,5 milioni di euro di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring e risulta rettificato da note credito da emettere riconosciute ai clienti per un valore pari a 53,4 milioni di euro al 30 giugno 2019 e 68,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

Il valore dei crediti lordi è influenzato, oltre che dall'andamento dei volumi di attività, da fattori stagionali e dall'impatto dei programmi rotativi di smobilizzo dei crediti commerciali.

Si rileva un incremento dei crediti lordi legato ad un minor utilizzo rispetto al 31 dicembre 2018 delle modalità tecniche di smobilizzo dei crediti commerciali (i.e. ca. 334 milioni di euro al 30 giugno 2019 rispetto a 597 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Nella tabella seguente è rappresentata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Fondo svalutazione crediti iniziale	5.220	7.099	(1.879)
Utilizzi	(1.090)	(2.702)	1.612
Accantonamenti	824	823	1
Subtotale	(266)	(1.879)	1.613
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	1.661	-	1.661
Totale variazioni	1.395	(1.879)	3.274
Fondo svalutazione crediti finale	6.615	5.220	1.395

La voce "Acquisizioni da aggregazioni di imprese" si riferisce interamente all'apporto generatosi dal primo consolidamento di 4Side S.r.l. acquisita al 51% dalla capogruppo Esprinet S.p.A. in data 20 marzo 2019.

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	2.454	3.421	(967)

I Crediti tributari per imposte correnti sono riferiti per 0,9 milioni di euro alla prevalenza degli acconti Ires ed Irap sui redditi 2019 rispetto alle imposte correnti maturate nel semestre; per 1,2 milioni di euro alla richiesta di rimborso dell'imposta Ires pagata a seguito della mancata deduzione dell'Irap dal costo del lavoro per le annualità dal 2008 al 2011 in Esprinet Spa; per il residuo, principalmente, al saldo a credito delle imposte calcolate al 30 giugno 2019 riferibili sostanzialmente alle controllate Esprinet Iberica SLU ed Esprinet Portugal Lda.

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Crediti verso imprese collegate (A)	-	-	-
Crediti tributari per ritenute d'acconto	31	-	31
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	4.309	2.539	1.770
Crediti tributari altri	3.544	4.653	(1.109)
Altri crediti tributari (B)	7.884	7.192	692
Crediti verso società di factoring	906	242	664
Crediti finanziari verso altri	11.489	10.881	608
Crediti finanziari verso banche	-	-	-
Crediti verso assicurazioni	430	673	(243)
Crediti verso fornitori	4.651	5.752	(1.101)
Crediti verso dipendenti	-	2	(2)
Crediti verso altri	196	76	120
Crediti verso altri (C)	17.672	17.626	46
Risconti attivi (D)	4.288	4.792	(504)
Altri crediti e attività correnti (E= A+B+C+D)	29.844	29.610	234

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* riguardano crediti IVA maturati sia dalla controllante Esprinet S.p.A. che dalle controllate V-Valley S.r.l., Esprinet Iberica S.L.U., V-Valley Iberian S.L.U. ed Esprinet Portugal Lda, oltre a somme richieste a rimborso da Esprinet S.p.A. non utilizzabili in compensazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 si riferisce sostanzialmente alla prevalenza degli acquisti da fornitori sulle vendite per la controllante Esprinet S.p.A. che ha portato ad un cambiamento della posizione da debito a credito al 30 giugno 2019.

I *Crediti tributari altri* si riferiscono quasi interamente al credito della Capogruppo Esprinet S.p.A. nei confronti dell'Erario conseguente al pagamento parziale, effettuato a titolo provvisorio, di cartelle esattoriali relative ad imposte indirette in relazione alle quali sono in corso dei contenziosi per i cui dettagli si rimanda alla sezione "Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo" all'interno dei commenti alla voce "26) Fondi non correnti e altre passività".

I *Crediti verso società di factoring*, riferiti alla Capogruppo per 0,9 milioni di euro, sono ascrivibili all'ammontare residuo dei proventi non ancora incassati delle cessioni pro soluto di crediti commerciali effettuate alla fine di giugno 2019. Alla data di redazione della presente relazione il credito scaduto risulta quasi interamente incassato.

L'incremento rispetto al saldo in essere alla chiusura dell'esercizio precedente è riconducibile principalmente ad una differenza tempistica nell'incasso dei crediti ceduti rispetto al 31 dicembre 2018.

I *Crediti finanziari verso altri* si riferiscono per 11,0 milioni di euro al deposito cauzionale costituito presso l'acquirente dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere dal Gruppo e finalizzato ad assicurare copertura alle diluizioni che potrebbero aversi nell'ambito di tale attività o nei mesi successivi alla chiusura dell'operazione e, per 0,5 milioni di euro, alla quota incassabile entro

i dodici mesi successivi al 30 giugno 2019 del credito derivante dalla fornitura di prodotti effettuata da Esprinet S.p.A. nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza". Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla voce "Crediti ed altre attività non correnti".

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie - riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ed in attesa di liquidazione il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio successivo.

I *Crediti verso fornitori* al 30 giugno 2019 includono 2,6 milioni di euro riferibili al credito netto vantato nei confronti del fornitore della linea "Sport Technology" che a fine 2018 ha interrotto le attività ed avviato una procedura di liquidazione volontaria.

Il credito lordo vantato verso il suddetto fornitore (già al netto di 1,0 milioni di euro per dispute relative a natura e/o ammontare dei reciproci diritti contrattuali) è pari a 11,4 milioni di euro e rettificato per 8,8 milioni di euro in relazione alla stima sulla sua recuperabilità; si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione:

(euro/000)	Fondo iniziale	Acc.ti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2019	8.823	-	-	8.823
Esercizio 2018	-	8.823	-	8.823

Per la parte residuale i crediti verso fornitori riguardano le note di credito ricevute dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine dicembre per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori. Inoltre, essi accolgono prevalentemente crediti per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto oltre che i crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente canoni di manutenzione, premi assicurativi, affitti passivi, interessi passivi su finanziamenti non utilizzati) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

17) Disponibilità liquide

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Depositi bancari e postali	120.918	380.759	(259.841)
Denaro e valori in cassa	30	19	11
Assegni	4	530	(526)
Totale disponibilità liquide	120.952	381.308	(260.356)

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili. Esse hanno una natura in parte temporanea in quanto si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare.

Per maggiori dettagli relativamente alla dinamica dei flussi finanziari si rimanda al *Rendiconto Finanziario* ed al successivo paragrafo "Analisi dei flussi di cassa nel periodo".

Patrimonio netto

Nel seguito sono commentate le principali variazioni che hanno inciso sulle voci che compongono il patrimonio netto:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Capitale sociale (A)	7.861	7.861	-
Riserve e utili a nuovo (B)	333.199	324.631	8.568
Azioni proprie (C)	(4.800)	(4.800)	-
Totale riserve (D=B+C)	328.399	319.831	8.568
Risultato dell'esercizio (E)	7.317	14.031	(6.714)
Patrimonio netto (F=A+D+E)	343.577	341.723	1.854
Patrimonio netto di terzi (G)	2.600	1.175	1.425
Totale patrimonio netto (H=F+G)	346.177	342.898	3.279

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della società Esprinet S.p.A., interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2019, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni prive di indicazione del valore nominale.

20) Riserve

Riserve e utili a nuovo

Il valore delle *Riserve e utili a nuovo* è aumentato di 8,6 milioni di euro principalmente per effetto della destinazione degli utili degli esercizi precedenti (pari a 14,0 milioni di euro al netto del pagamento dei dividendi per 6,9 milioni di euro (0,135 euro per ogni azione ordinaria) avvenuto nel corso del semestre).

Azioni proprie in portafoglio

L'importo si riferisce al prezzo di acquisto totale delle n. 1.150.000 azioni Esprinet S.p.A. possedute dalla Società a seguito dell'avvenuta consegna a giugno 2018 di n. 535.134 azioni (di n. 646.889 titoli complessivamente posseduti) come previsto dal piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 30 aprile 2015 e relativo agli esercizi 2015-2017, nonché dell'acquisto di ulteriori n. 1.038.245 azioni, ad un prezzo medio unitario al netto delle commissioni di 3,78 euro, così come previsto dalla delibera dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 4 maggio 2018.

21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili consolidati del primo semestre 2019 ammontano a 7,5 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente).

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Debiti verso banche	45.250	12.804	32.446

Debiti verso banche sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre i 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società del Gruppo.

Come meglio dettagliato nel paragrafo "*Indebitamento finanziario netto*", cui si rimanda per maggiori dettagli, il saldo al 30 giugno 2019 comprende la quota scadente oltre 12 mesi di n.7 finanziamenti chirografari "amortising" di durata fra 3 e 5 anni stipulati nel corso del semestre dalle controllate Esprinet Iberica S.L.U. (24,2 milioni di euro) e Vinzeo Technologies S.A.U (11,2 milioni di euro) stipulati nell'ambito di un piano di valorizzazione delle autonome capacità di affidamento delle controllate spagnole.

Il saldo comprende inoltre finanziamenti minori sottoscritti da Esprinet S.p.A. a marzo 2017 (8,9 milioni di euro) e le quote non scadute del mutuo contratto dalla Capogruppo afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF) in relazione alla cui operazione così come già descritto nel paragrafo "9) Crediti ed altre attività non correnti", è iscritto un identico credito a lungo termine nei confronti della GdF (1,0 milioni di euro).

24) Passività per imposte differite

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Passività per imposte differite	8.902	8.138	764

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che il Gruppo dovrà versare nei prossimi esercizi.

Le passività per imposte differite sono riferite principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento.

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di indennità TFR e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

L'ammontare del fondo è interamente ascrivibile alle società italiane non essendo previste per le società del Gruppo operanti all'estero forme integrative analoghe.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso del semestre:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Saldo iniziale	4.397	4.814	(417)
Costo del servizio	67	140	(73)
Oneri finanziari	33	57	(24)
(Utili)/perdite attuariali	207	(185)	392
Prestazioni corrisposte	(213)	(429)	216
Variazioni	94	(417)	511
Acquisizioni	325	-	325
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.816	4.397	94

Lo scostamento di valore rilevato nella voce "(utili)/perdite attuariali" rispetto allo scorso esercizio è dovuto essenzialmente all'esperienza che recepisce gli scostamenti fra le assunzioni prospettiche utilizzate nella valutazione al 31 dicembre 2018 e l'effettiva evoluzione del fondo al 30 giugno 2019 (aderenti, liquidazioni effettuate, rivalutazione del beneficio). Il tasso di attualizzazione esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio abbreviato, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti delle società del Gruppo (superiore a 10 anni)⁷.

I valori riconosciuti a conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	67	140	(73)
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	33	57	(24)
Totale	100	197	(97)

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit cost" mediante l'utilizzo di ipotesi demografiche e delle seguenti ipotesi economico-finanziarie:

	30/06/2019	31/12/2018
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso di attualizzazione ⁽²⁾	0,77%	1,57%
Tasso di incremento retributivo	2,50%	3,00% ⁽¹⁾
Tasso annuo di rivalutazione	2,25%	2,63%

⁽¹⁾ L'ipotesi relativa all'incremento delle retribuzioni è stata presa in considerazione solo per la società Celly S.p.A..

⁽²⁾ Si precisa che come parametro di riferimento è stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

31) Passività finanziarie per leasing (non correnti)

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Passività finanziarie per leasing (non correnti)	85.424	-	85.424

⁷ In particolare, si precisa che come parametro di riferimento viene utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

La voce è stata contabilizzata a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 ed è riferita alla passività finanziaria correlata ai diritti d'uso iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con un primo valore di iscrizione al 1° gennaio 2019 pari a 88,5 milioni di euro.

La variazione rispetto al valore iniziale di iscrizione si riferisce interamente alla riclassifica fra le passività correnti della quota di capitale scadente nel primo semestre 2020.

La seguente tabella analizza la scadenze della passività finanziaria iscritta al 30 giugno 2019:

(euro/000)	entro 5 anni	oltre 5 anni	30/06/2019
Passività finanziarie per leasing (non correnti)	22.791	62.633	85.424

Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio IFRS 16 si veda il paragrafo 1.5 "Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo.

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Debiti per incentivi monetari	343	105	238
Fondo per trattamento di quiescenza	1.651	1.678	(27)
Altri fondi	155	106	49
Fondi non correnti e altre passività	2.149	1.889	260

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale	1.678	1.915	(237)
Utilizzi	(86)	(318)	232
Accantonamenti	59	81	(22)
Totale variazioni	(27)	(237)	210
Fondo per trattamento di quiescenza - finale	1.651	1.678	(27)

L'importo allocato alla voce *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso.

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Altri fondi - iniziale	106	589	(483)
Utilizzi	(50)	(584)	534
Accantonamenti	99	101	(2)
Altri fondi - finale	155	106	49

Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo

Si rappresentano di seguito i principali contenziosi promossi nei confronti del Gruppo e gli sviluppi occorsi nel corso del primo semestre 2019 (e successivamente fino alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria intermedia) in relazione ai quali il Gruppo, con il supporto del parere dei propri consulenti legali e/o fiscali, ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi.

I principali contenziosi legali, per i quali non si è ritenuto sussistano gli elementi per procedere ad eventuali accantonamenti essendo il rischio stato valutato come possibile, sono di seguito rappresentati:

Esprinet S.p.A. Fornitore della linea "Sport Technology" e suoi soci

A dicembre 2018 lo storico importatore di prodotti della linea "Sport Technology" ha avviato una procedura di liquidazione volontaria della quale Esprinet S.p.A. ha avuto notizia solo agli inizi di gennaio 2019.

Tale fornitore operava con Esprinet da oltre 15 anni e dal 2008 gestiva per conto del Gruppo, sulla base di un contratto-quadro di esclusiva, la produzione, l'importazione e la fase post-vendita di una serie di prodotti prevalentemente appartenenti alla linea "Sport Technology".

Esprinet, alla data del 31 dicembre 2018, era titolare di 12,5 milioni di euro di crediti verso il suddetto fornitore per importi rivenienti principalmente da anticipi concessi a fronte di forniture di beni affidate a fabbriche prevalentemente localizzate in Cina e da note di credito (ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti e coperture da oscillazioni dei prezzi al pubblico etc.); la descritta procedura di liquidazione del fornitore ha indotto il management a stimare una possibile riduzione del valore dei crediti per 8,8 milioni di euro nonché a farsi carico di ulteriori significativi oneri connessi all'interruzione delle attività da parte del fornitore.

In data 6 febbraio 2019, il predetto importatore, nella persona del Liquidatore, ed i suoi soci, hanno promosso un'azione civile nei confronti di Esprinet chiedendo il risarcimento danni, in misura pari a 55 milioni di euro, per asserite condotte indebite che sarebbero state perpetrate nei rapporti commerciali intrattenuti con la importatrice e che ne avrebbero determinato lo stato di crisi.

In data 19 febbraio 2019 il socio di maggioranza del fornitore della linea Sport Technology, per il tramite del proprio Liquidatore (essendo stata nel frattempo posta in liquidazione volontaria anche tale entità), ha promosso un'ulteriore azione civile nei confronti di Esprinet chiedendo l'annullamento o comunque la declaratoria di invalidità ed inefficacia di una lettera di garanzia rilasciata da tale socio in favore di Esprinet e nell'interesse della propria società controllata,

Il Consiglio di Amministrazione di Esprinet, anche a seguito del parere espresso dai propri consulenti, ha deliberato di costituirsi e resistere in giudizio per chiedere il rigetto integrale delle domande avverse confidando che l'autorità giudiziaria accerterà l'infondatezza e pretestuosità dell'iniziativa giudiziale assunta da controparte.

In data 21 maggio 2019 il Liquidatore ha depositato presso il competente tribunale un ricorso per l'apertura della procedura di pre-concordato ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F. a seguito del quale la procedura stessa è stata aperta ed è stato stabilito il termine del 4 ottobre 2019 per il deposito della proposta definitiva, unitamente al piano concordatario e ai documenti di cui all'art. 161 L.F.

L'elenco che segue sintetizza l'evoluzione delle principali vertenze fiscali in corso per le quali non si è ritenuto sussistano gli elementi per procedere ad eventuali accantonamenti essendo il rischio di ciascuna stato valutato come possibile.

Esprinet S.p.A. Imposte dirette anno 2002

Con riferimento al contenzioso fiscale per il periodo d'imposta 2002 relativo ad IVA, IRPEG e IRAP, di un importo pari a 6,0 milioni di euro, oltre sanzioni ed interessi, si segnala che, dopo che Esprinet S.p.A. aveva ottenuto sentenze favorevoli sia in primo che secondo grado avverso l'avviso di accertamento emesso a fine 2007, in data 3 agosto 2016 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione con la quale è stato parzialmente accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate con il rinvio ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale la quale, secondo la propria competenza di merito, dovrà determinare quale parte dell'accertamento andrà confermato in relazione alla parziale conferma dell'avviso impugnato.

La società ha riassunto il giudizio in Commissione Tributaria Regionale in data 10 novembre 2016. Ad oggi la causa risulta assegnata, ma l'udienza non è ancora stata fissata.

Actebis Computer S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.) Imposte indirette anno 2005

Relativamente ai contenziosi fiscali riferiti ad Actebis Computer S.p.A. e relativi a periodi antecedenti l'acquisizione della società (successivamente incorporata in Esprinet S.p.A.) e riportati anche nel bilancio dell'esercizio precedente, risultano risolte tutte le pendenze in essere, eccezion fatta per quella relativa all'esercizio 2005 per il quale Esprinet, su indicazione del venditore di Actebis, fallito il tentativo di accertamento con adesione, ha proceduto al pagamento delle sanzioni ridotte e al deposito del ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. Tale ricorso è stato respinto in data 8 ottobre 2012. Esprinet S.p.A., su indicazione del consulente del venditore, ha provveduto alla predisposizione di appello che è stato depositato in Commissione Tributaria Regionale in data 20 maggio 2013.

In data 23 settembre 2014 l'appello è stato rigettato e contro la sentenza i consulenti del venditore hanno presentato ricorso in Cassazione.

Nel frattempo, Esprinet ha provveduto al versamento delle somme iscritte a ruolo a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, avendo ricevuto le corrispondenti provviste da parte del venditore.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2010

In data 29 dicembre 2015 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento con il quale viene recuperata l'IVA, per un ammontare pari a 2,8 milioni di euro, oltre sanzioni ed interessi, relativa a operazioni imponibili poste in essere nei confronti di una società cliente i cui acquisti beneficiavano di esenzione dall'imposta, a seguito di dichiarazione d'intento rilasciata dalla stessa società che è poi risultata priva della qualifica di esportatore abituale.

In data 26 febbraio 2016 è stato depositato un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale contestualmente ad una istanza di autotutela e in data 18 aprile 2016, così come previsto dalla procedura amministrativa, la società ha versato un acconto pari a 1,2 milioni di euro iscritto in bilancio nei "Crediti tributari altri".

In data 20 giugno 2016 si è tenuta la discussione e in data 26 agosto 2016 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che ha rigettato il ricorso.

In data 10 ottobre è stato versato un ulteriore acconto pari a 3,3 milioni di euro sempre iscritto nei "Crediti tributari altri".

La società in data 14 febbraio 2017 ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

L'udienza per la discussione si è tenuta in data 13 novembre 2017 e il 4 dicembre 2017 è stata depositata un'istanza con la quale la Commissione Tributaria Regionale ha richiesto alla Società il deposito di alcuni documenti rinviando l'udienza di trattazione, udienza che si è successivamente tenuta in data 19 marzo 2018.

La Commissione Tributaria Regionale ha depositato, il 23 marzo 2018, la sentenza con la quale ha accolto il ricorso della Società.

Le somme che la Società aveva versato in pendenza di giudizio sono state interamente rimborsate alla data di redazione della presente relazione (esisteva un credito di 1,4 milioni di euro alla data del 30 giugno 2019).

L'Agenzia delle Entrate ha rinunciato a promuovere ricorso in Cassazione avverso la sentenza di appello che è dunque passata in giudicato.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2011

In data 30 novembre 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento relativo a recupero di IVA per un ammontare pari a 1,0 milione di euro oltre a sanzioni ed interessi. Vengono contestate operazioni imponibili per le quali un cliente aveva presentato dichiarazione di intento, ma poi, a seguito di verifica fiscale, era emerso che la società cliente non aveva i requisiti per essere considerata esportatore abituale.

L'avviso di accertamento notificato fa seguito all'attività di controllo effettuata dalla Direzione Regionale delle Entrate – Ufficio grandi contribuenti con l'invio di questionari in data 3 ottobre 2016. La Società ha presentato ricorso contro l'avviso di accertamento in data 23 gennaio 2017 e così come previsto dalla procedura amministrativa, ha versato un acconto pari a 0,4 milioni di euro iscritto in bilancio nei "Crediti tributari altri".

L'udienza per la discussione del merito è stata fissata il giorno 24 novembre 2017.

In data 10 gennaio 2018 è stata depositata la sentenza che ha rigettato il ricorso di primo grado.

Il 23 febbraio 2018 è stato versato un ulteriore acconto pari a 1,5 milioni di euro anch'esso iscritto nei "Crediti tributari altri".

La Società ha presentato ricorso in appello in data 16 luglio 2018 e in data 12 febbraio 2019 si è tenuta l'udienza innanzi la Commissione Tributaria Regionale.

In data 8 maggio 2019 è stata depositata la sentenza che ha respinto l'appello, condannando la Società al pagamento delle spese processuali.

La Società sta predisponendo ricorso in Cassazione.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2012

In data 2 ottobre 2017 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento, a seguito del quale viene recuperata l'IVA relativa alle operazioni imponibili poste in essere nei confronti di tre società cliente per 3,1 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi.

L'accertamento fa riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti con le tre società che sono state oggetto di verifica fiscale dalla quale è emerso che le stesse non possedevano i requisiti per essere considerate esportatore abituale. L'avviso di accertamento notificato alla società fa seguito all'attività di controllo effettuata dalla Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio grandi contribuenti con l'invio dei questionari n. Q00144/2017 notificati in data 3 agosto 2017.

La Società ha presentato ricorso contro l'avviso di accertamento in data 30 novembre 2017.

In data 19 dicembre 2017 il Presidente della Commissione, ravvisando non solo il "fumus" ed il "periculum" ma anche l'eccezione di urgenza, ha sospeso provvisoriamente l'atto impugnato fino alla pronuncia collegiale sull'istanza da parte della sezione di assegnazione. L'udienza si è tenuta il 23 febbraio 2018 e la Commissione Tributaria Provinciale ha confermato l'accoglimento della domanda di sospensione.

In data 18 maggio 2018 si è tenuta la discussione nel merito a seguito della quale la Commissione Tributaria Provinciale ha invitato la parte ricorrente a depositare alcuni documenti entro il 30 giugno 2018 ed ha fissato l'udienza per la discussione il giorno 21 settembre 2018.

In data 9 ottobre 2018 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso della Società.

L'Ufficio in data 1 aprile 2019 ha presentato appello e in data 31 maggio 2019 sono state depositate le controdeduzioni della Società.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013

In data 31 luglio 2018 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento, a seguito del quale viene recuperata l'IVA relativa alle operazioni imponibili poste in essere nei confronti di una società cliente per 66mila euro, oltre a sanzioni ed interessi.

L'accertamento fa riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti con la società cliente, oggetto di verifica fiscale dalla quale è emerso che la stessa non possedeva i requisiti per essere considerata esportatore abituale.

In data 29 ottobre 2018 la Società ha presentato ricorso.

L'udienza si è tenuta il 29 gennaio 2019 e il 13 febbraio 2019 la Commissione Tributaria Provinciale ha depositato la sentenza che ha rigettato il ricorso.

La Società ha presentato ricorso in appello in data 10 giugno 2019.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013

In data 20 dicembre 2018 è stato notificato un nuovo avviso di accertamento relativo all'anno 2013 con il quale viene rettificata la dichiarazione IVA di una maggiore imposta, pari a 14,5 milioni di euro oltre sanzioni ed interessi, per effetto di una presunta mancata applicazione dell'IVA su operazioni poste in essere con esportatori abituali.

In data 5 febbraio 2019 la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art.6 comma 2 del D.Lgs. 218/1997 il cui procedimento non è stato però definito.

La Società ha pertanto presentato ricorso in data 30 maggio 2019.

In data 4 giugno 2019 il Presidente della Commissione Tributaria Provinciale ha accolto l'istanza di sospensione del pagamento relativo all'accertamento fino alla pronuncia collegiale sull'istanza da parte della sezione di assegnazione.

Monclick S.r.l. Imposte dirette anno 2012

In data 7 settembre 2015 si è conclusa, con la notifica del processo verbale, una verifica fiscale posta in essere dall'Agenzia delle Entrate per il periodo di imposta 2012 (anno durante il quale la società era ancora parte del Gruppo Esprinet). Dal processo verbale di constatazione emergono alcune violazioni con recupero a tassazione per 82mila euro oltre a sanzioni ed interessi.

In data 2 novembre la Società ha depositato le proprie osservazioni. L'Agenzia delle Entrate, in data 20 luglio 2016, ha notificato avvisi di accertamento relativi ad Irap ed imposte dirette. La Società ha presentato istanza di accertamento con adesione in data 29 settembre a seguito del quale è avvenuto un contraddittorio con l'Ufficio.

Lo stesso Ufficio in data 25 novembre 2016 ha rigettato l'istanza e la Società ha pertanto presentato ricorso, parziale, in data 16 gennaio 2017.

In data 26 giugno 2017 è stata discussa la causa e in data 10 luglio 2017 è stata emessa sentenza che ha accolto il ricorso della Società.

Nel mese di luglio la società ha ottenuto lo sgravio delle somme iscritte a ruolo a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

In data 17 ottobre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato appello avverso la sentenza di primo grado e la società ha presentato le proprie controdeduzioni costituendosi in giudizio.

L'udienza per la discussione dell'appello si è tenuta il 3 luglio 2018 e il 20 luglio 2018 la Commissione Tributaria Regionale ha depositato la sentenza che ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate.

In data 16 luglio 2019 la Società ha presentato ricorso in Cassazione.

Edslan S.r.l. Imposta di registro anno 2016

In data 4 luglio 2017 la Società ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione relativo alla rideterminazione del valore del ramo d'azienda comprato in data 8 giugno 2016 dalla Società Edslan S.p.A. (ora I-Trading S.r.l.).

La maggiore imposta di registro contestata è pari a 182mila euro oltre sanzioni ed interessi.

In data 21 settembre 2017 la società ha presentato istanza di accertamento con adesione e in data 11 ottobre si è tenuto presso l'Ufficio il primo contraddittorio che ha avuto esito negativo.

In data 29 dicembre 2017 la società ha presentato ricorso, depositato alla Commissione Tributaria Provinciale in data 24 gennaio 2018.

La discussione nel merito si è tenuta in data 19 giugno 2018 e in data 18 settembre 2018 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso condannando l'Ufficio anche alle spese legali.

L'appello dell'Ufficio è stato notificato in data 18 marzo 2019 e in data 17 maggio 2019 la Società ha depositato le proprie controdeduzioni.

Comprel S.r.l. Imposte dirette ed indirette anno 2006

In data 16 settembre 2011 Comprel S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo ad Irap e IVA 2006 e uno ulteriore relativo ad Ires 2006 (quest'ultimo notificato anche ad Esprinet S.p.A. in qualità di consolidante, nell'ambito del nuovo procedimento di accertamento di cui all'art. 40-bis del D.P.R. n. 600/1973) con un recupero totale a tassazione di 99mila euro oltre sanzioni ed interessi.

In relazione a tali accertamenti Comprel ha attivato la procedura di accertamento con adesione il cui esito negativo ha portato alla presentazione di un ricorso in Commissione Tributaria Provinciale che in data 9 maggio 2013 ha depositato la sentenza n. 106/26/13 che ha respinto i ricorsi riuniti di Comprel.

In data 9 luglio 2013 è stato depositato appello avverso la citata sentenza.

In data 9 luglio 2014 è stata depositata la sentenza n. 3801/2014 che ha accolto l'appello della società relativamente ai punti 4, 6, 7 e 11 dell'appello.

In data 14 gennaio 2015 è stato depositato ricorso in Cassazione da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato per l'impugnazione della sentenza 9 luglio 2014 n. 3801/2014 resa dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano. La Società ha notificato controricorso e ricorso incidentale in data 20 febbraio 2015.

La Società in data 31 maggio 2019 ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti (art. 6 e 7 D.L.n.119/2018).

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Debiti verso fornitori lordi	641.631	1.011.802	(370.171)
Note credito da ricevere	(122.427)	(143.936)	21.509
Debiti verso fornitori	519.204	867.866	(348.662)

Il saldo dei Debiti verso fornitori, comparato al 31 dicembre 2018, è influenzato in larga prevalenza dalla stagionalità del business distributivo.

Il saldo è esposto al netto delle note credito da ricevere che fanno riferimento in prevalenza a rebate per il raggiungimento di obiettivi commerciali, a sconti per le vendite promozionali, a protezioni contrattuali del magazzino e ad sconti per favorire le attività di marketing.

28) Debiti finanziari

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Debiti verso banche correnti	163.898	112.495	51.403
Debiti verso altri finanziatori correnti	14.438	25.816	(11.378)
Debiti finanziari correnti	178.336	138.311	40.025

I Debiti verso banche correnti sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato delle linee di finanziamento a breve termine e dalla parte scadente entro i 12 mesi successivi dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società del Gruppo.

Il saldo della quota dei finanziamenti a medio-lungo termine scadente entro i 12 mesi successivi (102,3 milioni di euro al 30 giugno 2019 e 107,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018) comprende l'intero ammontare di una linea per cassa "amortising" a 5 anni tirata per 87,0 milioni di euro al 30 giugno 2019 (101,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e concessa per 145,0 milioni di euro ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017 da un pool di banche all'interno di un finanziamento "senior" a medio-lungo termine composto anche da una linea per cassa "revolving" a 5 anni di importo pari a 65,0 milioni di euro (non tirata in entrambi i periodi di riferimento).

Il suddetto finanziamento è senza garanzie pertanto, come è prassi per operazioni di analoga natura, risulta assistito da n. 4 covenant economico-finanziari il cui mancato rispetto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto a richiederne il rimborso anticipato.

Al 30 giugno 2019, così come alla data di chiusura dell'esercizio precedente, l'intero importo in essere della linea "amortising" risulta classificato, tra le passività finanziarie a breve termine in conseguenza del mancato rispetto di uno dei 4 covenant summenzionati per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Covenant su finanziamenti".

Il saldo di 102,3 milioni di euro comprende inoltre la quota scadente entro 12 mesi di n. 7 nuovi finanziamenti chirografari "amortising" di durata fra 3 e 5 anni stipulati nel corso del semestre dalle controllate Esprinet Iberica S.L.U. (7,9 milioni di euro) e Vinzeo Technologies S.A.U. (2,6 milioni di euro) nell'ambito di un piano di valorizzazione delle autonome capacità di affidamento delle controllate spagnole, di altri finanziamenti minori sottoscritti da Esprinet S.p.A. a marzo 2017 (5,0 milioni di euro e 4,9 milioni di euro in linea capitale al, rispettivamente, 30 giugno 2019 e 31 dicembre 2018) e (0,4 milioni di euro in entrambi gli esercizi) del mutuo contratto dalla Capogruppo afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF).

Le linee finanziarie di breve termine sono ascrivibili prevalentemente alla capogruppo Esprinet S.p.A. (55,7 milioni di euro).

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono sostanzialmente alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatesi nell'ambito dell'usuale operatività pro-solvendo e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto. Il decremento del debito è una diretta conseguenza dei minori volumi di cessioni operate.

29) Debiti tributari per imposte correnti

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Debiti tributari per imposte correnti	773	103	670

I Debiti tributari per imposte correnti, riferiti alle controllate 4Side S.r.l. per 0,2 milioni di euro, V-Valley S.r.l. per 0,1 milioni di euro e Vinzeo Technologies S.A.U. per 0,5 milioni di euro, conseguono alla prevalenza delle imposte correnti maturate nel primo semestre 2019 rispetto agli acconti versati.

30) Passività finanziarie per strumenti derivati

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	670	613	57

Tale voce è riferita al "fair value" di n. 6 contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" sottoscritti ad aprile 2017 da Esprinet S.p.A. con sei delle otto banche eroganti il finanziamento a tasso variabile a medio termine di 145,0 milioni di euro (ridotto a 87,0 milioni di euro in linea capitale al 30 giugno 2019 per effetto dei rimborsi previsti dal piano di ammortamento) sottoscritto in data 28 febbraio 2017. La quota del finanziamento di pertinenza di tali sei banche è pari a 70,4 milioni di euro ed è stata interamente protetta dal rischio di variazione del tasso di interesse con la sottoscrizione da parte di ciascuna banca, ognuna per la propria quota di erogazione del finanziamento "coperto", di un contratto derivato dalle condizioni identiche a quelle dei contratti sottoscritti dalle altre banche.

Il "fair value" dei summenzionati contratti al 30 giugno 2019, così come al 31 dicembre 2018, risulta interamente iscritto fra le passività di breve termine a seguito della violazione di uno dei 4 covenant gravanti sul finanziamento "coperto" come meglio descritto nel paragrafo "Finanziamenti e covenant su finanziamenti" al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Per maggiori dettagli su entrambe le operazioni si rimanda alla sezione "Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati".

31) Passività finanziarie per leasing (correnti)

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Passività finanziarie per leasing (correnti)	7.608	-	7.608

Il valore della passività finanziaria corrente correlata ai Diritti d'uso al 30 giugno 2019 è pari ad 7,6 milioni di euro, con un valore di prima iscrizione al 1° gennaio 2019 pari ad 8,8 milioni di euro e successiva variazione come meglio evidenziato dal prospetto sotto riportato:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Passività finanziarie per leasing	-	-	-
Valore iniziale di iscrizione 01/01/2019	8.820	-	8.820
Incremento valore contratti sottoscritti	241	-	241
Riclassifica debito non corrente	3.069	-	3.069
Interessi passivi leasing	1.358	-	1.358
Pagamenti	(5.880)	-	(5.880)
Passività finanziarie per leasing	7.608	-	7.608

Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio IFRS 16 si veda il paragrafo 1.5 "Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo".

32) Fondi correnti ed altre passività

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Debiti verso istituti prev. sociale (A)	4.247	3.886	361
Debiti verso imprese collegate (B)	-	-	-
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	7.057	14.240	(7.183)
Debiti tributari per ritenute d'acconto	372	321	51
Debiti tributari altri	1.369	1.320	49
Altri debiti tributari (C)	8.798	15.881	(7.083)
Debiti verso dipendenti	5.950	6.764	(814)
Debiti verso clienti	6.673	6.602	71
Debiti verso altri	1.556	1.064	492
Debiti verso altri (D)	14.179	14.430	(251)
<u>Ratei e risconti passivi relativi a:</u>			
- Ratei per assicurazioni	178	267	(89)
- Ratei altri	-	-	-
- Risconti per ricavi anticipati	-	-	-
- Altri risconti	75	8	67
Ratei e risconti passivi (E)	253	275	(22)
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	27.477	34.472	(6.995)

I *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di giugno ed ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

I *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* fanno riferimento al debito IVA maturato nel mese di giugno da 4Side S.r.l., Celly S.p.A., Nilox Deutschland GmbH, Esprinet Iberica S.L.U, Vinzeo Technologies SAU, Esprinet Portugal Lda e V-Valley Iberian S.L.U.. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2018 si riferisce sostanzialmente alla prevalenza degli acquisti da fornitori sulle vendite per la controllante Esprinet S.p.A. che ha portato ad un cambiamento della posizione da debito a credito al 30 giugno 2019.

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati principalmente da ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di giugno.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono alle retribuzioni di giugno nonché a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno e incentivi monetari inclusi) complessivamente maturate alla data del bilancio di riferimento.

I *Debiti verso clienti* fanno principalmente riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso altri* sono rappresentati per un importo di 0,9 milioni di euro da compensi agli amministratori maturati nel semestre (0,7 milioni nel 2018) e per 0,4 milioni di euro da provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti del Gruppo.

La voce *Ratei e risconti passivi* è rappresentata da proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

51) Debiti per acquisto partecipazioni (correnti)

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni	100	1.082	(982)

I Debiti per acquisto partecipazioni che al 31 dicembre 2018 erano interamente rappresentati dalla valutazione al fair value attualizzato del corrispettivo potenziale previsto per l'acquisto residuo del 20% delle azioni di Celly S.p.A., risultano decrementarsi nel semestre a seguito della rinuncia da parte dei soci all'esercizio di summenzionata opzione come meglio descritto nei "Fatti di rilievo di periodo" riportati nella relazione intermedia sulla gestione.

Il saldo al 30 giugno 2019 pari 0,1 milioni di euro si riferisce al valore residuo ancora da erogare ai soci per l'acquisto del 51% delle quote della controllata 4Side S.r.l..

4. Commento alle voci di conto economico

Dopo aver commentato nella "Relazione intermedia sulla gestione" i risultati economici del Gruppo nonché i ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente, di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi e dei costi nel periodo in esame.

33) Ricavi**Ricavi per area geografica**

(milioni di euro)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	Var.	% Var.	2° trim. 2019	%	2° trim. 2018	%
Italia	1.112,3	64,8%	999,3	65,0%	113,0	11%	535,0	63,5%	479,9	63,4%
Spagna	573,6	33,4%	515,1	33,5%	58,5	11%	291,3	34,6%	265,0	35,0%
Altri paesi UE	21,3	1,2%	21,0	1,4%	0,3	1%	10,1	1,2%	10,5	1,4%
Paesi extra UE	10,3	0,6%	2,8	0,2%	7,5	268%	5,6	0,7%	1,5	0,2%
Ricavi da contratti con clienti Gruppo	1.717,5	100,0%	1.538,2	100,0%	179,3	12%	842,0	100,0%	756,9	100,0%

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea sono riferiti principalmente alle vendite del Sottogruppo Spagna a clienti residenti in Portogallo mentre i ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea si riferiscono principalmente alle vendite nei confronti di clienti residenti nella Repubblica di San Marino.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	% Var.	2° trim. 2019	%	2° trim. 2018	%	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	1.123,2	65,4%	998,8	64,9%	12%	540,4	64,2%	477,4	63,1%	13%
Ricavi da vendite di servizi	3,4	0,2%	8,8	0,6%	-61%	1,7	0,2%	7,1	0,9%	-76%
Ricavi Sottogruppo Italia	1.126,6	65,6%	1.007,6	65,5%	12%	542,1	64,4%	484,5	64,0%	12%
Ricavi per vendite di prodotti	590,2	34,4%	530,0	34,5%	11%	299,5	35,6%	272,8	36,0%	10%
Ricavi da vendite di servizi	0,7	0,0%	0,6	0,0%	17%	0,4	0,0%	(0,4)	-0,1%	-200%
Ricavi Sottogruppo Spagna	590,9	34,4%	530,6	34,5%	11%	299,9	35,6%	272,4	36,0%	10%
Ricavi da contratti con clienti	1.717,5	100,0%	1.538,2	100,0%	12%	842,0	100,0%	756,9	100,0%	11%

L'analisi del fatturato per famiglia di prodotto e tipologia di cliente è esposta nell'apposito paragrafo all'interno della *Relazione intermedia sulla gestione* cui si rimanda per maggiori dettagli.

Ricavi quale "Principal" o "Agent"

Il Gruppo Esprinet, in applicazione del principio contabile IFRS 15, ha identificato la distribuzione dei prodotti hardware e software, la distribuzione dei prodotti a marca propria, la prestazione di servizi non intermediati come le attività in cui riveste un ruolo tale da richiedere la rappresentazione dei ricavi quale "principal". La distribuzione di software in cloud e l'intermediazione di servizi sono invece

state identificate come linee di business da rappresentare in modalità "agent". Nella tabella seguente viene fornita tale distinzione:

(milioni di euro)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	Var.	% Var.	2° trim 2019	%	2° trim 2018	%	% Var.
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "principal"	1.715,3	99,9%	1.536,9	99,9%	178,4	12%	840,6	99,8%	756,2	99,9%	11%
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "agent"	2,2	0,1%	1,3	0,1%	0,9	69%	1,4	0,2%	0,7	0,1%	100%
Ricavi da contratti con clienti Gruppo	1.717,5	100,0%	1.538,2	100,0%	179,3	12%	842,0	100,0%	756,9	100,0%	11%

35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	% Var.	2° trim. 2019	%	2° trim. 2018	%	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	1.717.485	100,00%	1.538.159	100,00%	12%	842.020	100,0%	756.885	100,00%	11%
Costo del venduto	1.636.406	95,28%	1.461.207	95,00%	12%	801.751	95,2%	718.885	94,98%	12%
Margine commerciale lordo	81.079	4,72%	76.952	5,00%	5%	40.269	4,78%	38.000	5,02%	6%
- di cui non ricorrenti	-	0,00%	-	0,00%	0%	-	0,00%	-	0,00%	0%
Margine commerciale lordo "ricorrente"	81.079	4,72%	76.952	5,00%	5%	40.269	4,78%	38.000	5,02%	6%

Il margine commerciale lordo consolidato è pari a 81,1 milioni di euro ed evidenzia un incremento pari a +5% (4,1 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo del 2018 per effetto dei maggiori volumi di vendita realizzati essendo invece stata registrata una contrazione della marginalità percentuale realizzata (4,72% contro 5,00% nel primo semestre 2018). Nel secondo trimestre il margine commerciale lordo, pari a 40,3 milioni di euro è aumentato del +6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente confermando la pressoché medesima contrazione in termini di incidenza sui ricavi.

Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività del Gruppo, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi. Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale lordo risente in fine della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nel semestre in esame, tale ultimo effetto è quantificabile in circa 2,0 milioni di euro, contro i 2,6 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

37-38-39) Costi operativi

(euro/000)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	% Var.	2° trim. 2019	%	2° trim. 2018	%	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	1.717.485		1.538.159		12%	842.020		756.885		11%
Costi di marketing e vendita	26.003	1,51%	26.804	1,74%	-3%	12.793	1,52%	13.414	1,77%	-5%
Costi generali e amministrativi	40.307	2,35%	38.711	2,52%	4%	19.982	2,37%	18.927	2,50%	6%
(Riduzione)/riprese di valori di attività finanziarie	787	0,05%	500	0,03%	57%	257	0,03%	73	0,01%	100%
Costi operativi	67.097	3,91%	66.015	4,29%	2%	33.032	3,92%	32.414	4,28%	2%
- di cui non ricorrenti	-	0,00%	-	0,00%	0%	-	0,00%	-	0,00%	0%
Costi operativi "ricorrenti"	67.097	3,91%	66.015	4,29%	2%	33.032	3,92%	32.414	4,28%	2%

Nel primo semestre 2019 l'ammontare dei costi operativi, pari a 67,1 milioni di euro, evidenzia un incremento di 1,1 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2018 con un'incidenza sui ricavi contenuta al 3,91% dal 4,29% nel 2018. Nel solo secondo trimestre i costi operativi, pari a 33,0 milioni di euro, sono aumentati del +2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I costi operativi del primo semestre 2019 includono l'effetto positivo pari a 1,5 milioni di euro, generato dalla prima applicazione del principio IFRS 16 che ha comportato la sostituzione di canoni di locazione con la contabilizzazione di minori quote di ammortamento sul diritto di utilizzo delle attività cui tali canoni facevano riferimento.

I costi operativi includono però allo stesso tempo 0,6 milioni di euro di oneri sostenuti dalla neo controllata 4Side S.r.l. acquisita in data 20 marzo 2019.

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi operativi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "natura" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "destinazione".

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	% Var.	2° trim. 2019	%	2° trim. 2018	%	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	1.717.485		1.538.159		12%	842.020		756.885		11%
Ammortamenti Imm. materiali	2.024	0,12%	2.029	0,13%	0%	990	0,12%	1.018	0,13%	-3%
Ammortamenti Imm. immateriali	290	0,02%	301	0,02%	-4%	149	0,02%	145	0,02%	3%
Ammortamenti diritti di utilizzo di attività	4.339	0,25%	-	0,00%	100%	1.917	0,23%	-	0,00%	100%
Subtot. ammortamenti	6.653	0,39%	2.330	0,15%	>100%	3.057	0,36%	1.163	0,15%	>100%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%	0%	-	0,00%	-	0,00%	0%
Subtot. ammort. e svalut. (A)	6.653	0,39%	2.330	0,15%	>100%	3.057	0,36%	1.163	0,15%	>100%
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	158	0,01%	86	0,01%	84%	121	0,01%	33	0,00%	>100%
Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)	6.811	0,40%	2.416	0,16%	>100%	3.178	0,38%	1.196	0,16%	>100%

Costo del lavoro e numero dipendenti

Nel seguito è riportata un'analisi sul "costo del lavoro" per il periodo in esame:

(euro/000)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	% Var.	2° trim. 2019	%	2° trim. 2018	%	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	1.717.486		1.538.159		12%	842.021		756.885		11%
Salari e stipendi	23.305	1,36%	22.378	1,45%	4%	11.714	1,39%	11.219	1,48%	4%
Oneri sociali	6.950	0,40%	6.573	0,43%	6%	3.437	0,41%	3.280	0,43%	5%
Costi pensionistici	1.161	0,07%	1.203	0,08%	-3%	578	0,07%	596	0,08%	-3%
Altri costi del personale	494	0,03%	497	0,03%	-1%	249	0,03%	255	0,03%	-2%
Oneri risoluz. rapporto	403	0,02%	486	0,03%	-17%	312	0,04%	236	0,03%	32%
Piani azionari	137	0,01%	192	0,01%	-29%	75	0,01%	47	0,01%	60%
Costo del lavoro⁽¹⁾	32.450	1,89%	31.329	2,04%	4%	16.365	1,94%	15.633	2,07%	5%

⁽¹⁾ Escluso il costo dei lavoratori interinali.

Al 30 giugno 2019 il costo del lavoro ammonta a 32,4 milioni di euro, in aumento più che proporzionale (+4%) rispetto alla crescita delle risorse mediamente impiegate nel primo semestre (+2%) in ragione, principalmente, dell'acquisizione dal giorno 20 marzo 2019 della controllata italiana 4Side S.r.l., di incrementi retributivi contrattualmente stabiliti e dell'assunzione, nell'ambito della politica di miglioramento continuo dei servizi e delle prestazioni da fornire, di risorse maggiormente qualificate.

Nella tabella successiva è riportata l'evoluzione del numero di dipendenti del Gruppo integrata con la suddivisione per qualifica contrattuale

	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Totale	Media*
Esprinet S.p.A.	18	723	-	741	
Celly S.p.A.	1	47	-	48	
Celly Pacific LTD	-	3	-	3	
Celly Nordic OY	-	-	-	-	
Nilox Deutschland GmbH	-	1	-	1	
4Side S.r.l.	4	10	-	14	
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-	
Sottogruppo Italia	23	784	-	807	799
Esprinet Iberica S.L.U.	-	230	86	316	
Vinzeo Technologies S.A.U.	-	136	-	136	
V-Valley Iberian S.L.U.	-	19	-	19	
Esprinet Portugal Lda	-	9	-	9	
Sottogruppo Spagna	-	394	86	480	476
Gruppo al 30 giugno 2019	23	1.178	86	1.287	1.275
Gruppo al 31 dicembre 2018	22	1.155	86	1.263	1.256
Var 30/06/2019 - 31/12/2018	1	23	-	24	19
Var %	5%	2%	0%	2%	2%
Gruppo al 30 giugno 2018	22	1.157	71	1.250	1.249
Var 30/06/2019 - 30/06/2018	1	21	15	37	26
Var %	5%	2%	21%	3%	2%

⁽¹⁾ Pari alla media tra saldo iniziale e finale di periodo.

Il numero di dipendenti in organico è cresciuto rispetto sia al primo semestre che al 31 dicembre 2018 per effetto, anche, dell'acquisizione della società 4Side S.r.l.

Piani di incentivazione azionaria

In data 25 giugno 2018 sono stati attribuiti i diritti di assegnazione gratuita delle azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. previsti dal "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci della stessa in data 4 maggio 2018.

Le azioni ordinarie assoggettate a tale Piano di compensi erano già nella disponibilità della Società solo limitatamente a n. 111.755 azioni essendosi quindi provveduto nel corso dell'anno 2018, alla provvista per il quantitativo residuo necessario rispetto ai n. 1.150.000 diritti assegnati.

Il piano è stato e sarà oggetto di contabilizzazione al "fair value" determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto del dividend yield (determinato in base all'ultimo dividendo distribuito agli azionisti) e del livello del tasso di interesse privo di rischio previsti alla data di assegnazione dei diritti.

I principali elementi informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni per il suddetto Piano di compensi sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente.

Piano 2018-2020	
Data di assegnazione	25/06/18
Scadenza periodo di maturazione	30/04/21
Data di esercizio	30/06/21
Numero diritti assegnazione gratuita massimo	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita assegnati	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita concessi	1.120.000 ⁽¹⁾
Fair value unitario (euro)	3,20
Fair value totale (euro)	3.584.000
Tasso di interesse privo di rischio (BTP 3 anni)	1,1% ⁽²⁾
Volatilità implicita (260 giorni)	36,5% ⁽²⁾
Durata (anni)	3
Prezzo di mercato ⁽³⁾	3,58
"Dividend yield"	3,8%

⁽¹⁾ Numero ridotto in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari.

⁽²⁾ Fonte: Bloomberg, 22 giugno 2018

⁽³⁾ Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione

I costi complessivamente imputati a conto economico nel primo semestre 2019 in riferimento ai Piani di incentivazione azionaria, con contropartita nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Riserve", sono stati pari a 137mila euro relativamente ai dipendenti (192mila euro nel primo semestre 2018 e relativi al "Long Term Incentive Plan" 2015-2018) e pari a 482mila euro (267mila euro nel primo semestre 2018 in relazione al "Long Term Incentive Plan" 2015-2018) relativamente agli amministratori.

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	1° sem. 2019	%	1° sem. 2018	%	% Var.	2° trim. 2019	%	2° trim. 2018	%	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	1.717.485		1.538.159		12%	842.020		756.885		11%
Interessi passivi su finanziamenti	1.233	0,07%	1.462	0,10%	-16%	637	0,08%	707	0,09%	-10%
Interessi passivi verso banche	235	0,01%	94	0,01%	>100%	81	0,01%	42	0,01%	93%
Interessi passivi verso altri	3	0,00%	3	0,00%	0%	3	0,00%	3	0,00%	0%
Oneri per ammortamento upfront fee	308	0,02%	382	0,02%	-19%	148	0,02%	258	0,03%	-43%
Costi finanziari IAS 19	34	0,00%	27	0,00%	26%	18	0,00%	13	0,00%	38%
Interessi passivi su leasing finanziario	1.358	0,08%	-	0,00%	100%	312	0,04%	-	0,00%	100%
Oneri su debiti per aggregazioni aziendali	-	0,00%	-	0,00%	0%	-	0,00%	(6)	0,00%	-100%
Oneri su strumenti derivati	13	0,00%	87	0,01%	-85%	7	0,00%	52	0,01%	-87%
Oneri finanziari (A)	3.184	0,19%	2.055	0,13%	55%	1.206	0,14%	1.069	0,14%	13%
Interessi attivi da banche	(70)	0,00%	(17)	0,00%	>100%	(53)	-0,01%	(7)	0,00%	>100%
Interessi attivi da altri	(41)	0,00%	(90)	-0,01%	-54%	(21)	0,00%	(58)	-0,01%	-64%
Proventi su debiti per aggregazioni aziendali	-	0,00%	(2)	0,00%	-100%	-	0,00%	(2)	0,00%	-100%
Proventi su strumenti finanziari derivati	(4)	0,00%	1	0,00%	<-100%	1	0,00%	1	0,00%	0%
Proventi finanziari (B)	(115)	-0,01%	(108)	-0,01%	6%	(73)	-0,01%	(66)	-0,01%	11%
Oneri finanziari netti (C=A+B)	3.069	0,18%	1.947	0,13%	58%	1.133	0,13%	1.003	0,13%	13%
Utili su cambi	(313)	-0,02%	(806)	-0,05%	-61%	(196)	-0,02%	(162)	-0,02%	21%
Perdite su cambi	989	0,06%	1.262	0,08%	-22%	245	0,03%	853	0,11%	-71%
(Utili)/perdite su cambi (D)	676	0,04%	456	0,03%	48%	49	0,01%	691	0,09%	-93%
Oneri/(proventi) finanziari (E=C+D)	3.745	0,22%	2.403	0,16%	56%	1.182	0,14%	1.694	0,22%	-30%

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 3,7 milioni di euro, evidenzia un peggioramento di 1,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (2,4 milioni di euro) dovuto esclusivamente agli interessi passivi su leasing rilevati per effetto dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019.

Il miglioramento del saldo negativo degli interessi bancari, pari a 0,1 milioni di euro (da 1,5 a 1,4 milioni), dovuto sostanzialmente ad un minor utilizzo medio delle fonti di finanziamento bancarie, è controbilanciato dalla maggior onerosità della gestione cambi.

45) Imposte

(euro/000)	1° sem.		1° sem.		% Var.	2° trim.		2° trim.		% Var.
	2019	%	2018	%		2019	%	2018	%	
Ricavi da contratti con clienti	1.717.485		1.538.159		12%	842.020		756.885		11%
Imposte correnti e differite	2.661	0,15%	2.343	0,15%	14%	1.411	0,17%	1.113	0,15%	27%
<i>Utile ante imposte</i>	10.238		8.534			6.057		3.891		
<i>Tax rate</i>	26%		27%			23%		29%		

Le imposte sul reddito, pari a 2,7 milioni di euro, evidenziano un aumento del 14% rispetto al corrispondente periodo del 2018 per effetto di una maggior base imponibile.

46) Utile netto e utile per azione

(euro/000)	1° sem.		Var.	% Var.	2° trim.		Var.	% Var.
	2019	2018			2019	2018		
Utile netto di pertinenza del gruppo	7.317	6.126	1.191	19%	4.377	2.752	1.625	59%
N. medio ponderato azioni in circolazione - base	51.254.340	51.803.462			51.254.340	51.848.968		
N. medio ponderato azioni in circolazione - diluito	51.675.219	52.080.486			51.714.862	51.895.248		
Utile per azione in euro - base	0,14	0,12	0,02	17%	0,09	0,05	0,04	80%
Utile per azione in euro - diluito	0,14	0,12	0,02	17%	0,08	0,05	0,03	60%

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "base" sono state escluse le azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state considerate le potenziali azioni asservite al piano di stock grant approvato in data 4 maggio 2018 dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A.. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di n. 1.120.000 azioni in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari.

5. Altre informazioni rilevanti**5.1 Analisi dei flussi di cassa del periodo**

Come evidenziato nella tabella successiva, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato*, il Gruppo Esprinet al 30 giugno 2019 registra un indebitamento finanziario netto che evidenzia un saldo negativo di 183,1 milioni di euro rispetto ai 24,6 milioni al 30 giugno 2018.

(euro/000)	1° sem.	1° sem.
	2019	2018
Debiti finanziari netti	(241.044)	(123.058)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	(319.987)	(141.096)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	170	1.049
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(6.787)	(6.486)
Flusso di cassa netto	(326.604)	(146.533)
Interessi bancari non pagati	(944)	(1.103)
Iscrizione passività finanziarie per leasing	(97.552)	-
Rinuncia opzione acquisto 20% Celly	1.082	-
Prezzo differito acquisizione 4Side S.r.l.	(100)	-
Debiti finanziari netti finali	183.074	24.578
Debiti finanziari correnti	178.336	49.455
Passività finanziarie per leasing	7.608	-
Crediti finanziari verso clienti	(11.489)	(3.622)
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	670	420
Crediti finanziari verso società di factoring	(906)	(769)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	100	-
Disponibilità liquide	(120.952)	(123.563)
Debiti finanziari correnti netti	53.367	(78.079)
Debiti finanziari non correnti	45.250	102.518
Passività finanziarie per leasing	85.424	-
Debito per acquisto partecipazioni non correnti	-	1.309
Attività/Passività finanz. non correnti per derivati	-	241
Crediti finanziari verso clienti	(967)	(1.411)
Debiti finanziari netti	183.074	24.578

5.2 Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella seguente fornisce l'informativa relativamente all' "indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per il Gruppo con la nozione di "Debiti finanziari netti" utilizzato in seguito.

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2018
A. Depositi bancari e denaro in cassa	120.949	380.778	123.563
B. Assegni	4	530	1
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	120.953	381.308	123.564
<i>Attività finanziarie per strumenti derivati</i>	-	3	-
<i>Crediti finanziari verso clienti</i>	11.489	10.881	3.622
<i>Crediti finanziari verso società di factoring</i>	906	242	769
E. Crediti finanziari correnti	12.395	11.126	4.391
F. Debiti bancari correnti	61.618	4.749	1.752
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	102.280	107.746	37.440
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati	22.717	26.429	10.683
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	186.615	138.924	49.875
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	53.267	(253.510)	(78.080)
K. Debiti bancari non correnti	45.250	12.804	102.518
L. Crediti finanziari verso altri	(967)	(1.420)	(1.411)
M. Debiti verso altri finanziatori e passività fin. non correnti per strumenti derivati	85.524	1.082	1.551
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	129.807	12.466	102.658
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	183.074	(241.044)	24.578
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:			
Debiti finanziari correnti	178.336	138.311	49.455
Passività finanziarie per leasing	7.608	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	100	1.082	1.309
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	670	610	420
Crediti finanziari verso altri	(11.489)	(10.881)	(3.622)
Crediti finanziari verso società di factoring	(906)	(242)	(769)
Disponibilità liquide	(120.952)	(381.308)	(123.563)
Debiti finanziari correnti netti	53.367	(252.428)	(76.770)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	241
Crediti finanziari non correnti	(967)	(1.420)	(1.411)
Debiti finanziari non correnti	45.250	12.804	102.518
Passività finanziarie per leasing	85.424	-	-
Debiti finanziari netti	183.074	(241.044)	24.578

La posizione finanziaria netta di Gruppo, negativa per 183,1 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 223,6 milioni di euro, crediti finanziari per 13,3 milioni di euro, debiti per acquisto partecipazioni per 0,1 milioni di euro, passività finanziarie per leasing per 93,0 milioni di euro, disponibilità liquide per 121,0 milioni di euro e passività finanziarie per strumenti derivati pari a 0,7 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono libere e non vincolate, ed hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico del Gruppo.

Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni "pro soluto" di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale alla fine di un qualunque periodo non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo stesso.

Nel corso del primo semestre 2019, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, in Italia e Spagna, appartenenti perlopiù al

comparto della grande distribuzione. In aggiunta a ciò è inoltre proseguito nel corso del periodo il programma di cartolarizzazione, avviato in Italia a luglio 2015 e rinnovato a luglio 2018, di ulteriori crediti commerciali. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IFRS 9. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti al 30 giugno 2019 è quantificabile in ca. 334 milioni di euro (ca. 597 milioni al 31 dicembre 2018).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, per ciascun finanziamento ottenuto, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo con la ripartizione tra "Sottogruppo Italia" e "Sottogruppo Iberica" segnalando che gli importi esposti possono differire dal valore contabile in linea capitale (esposto nella seconda tabella successiva) in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

(euro/000)	30/06/2019			31/12/2018			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Finanziamento in pool 2017 (agente: Banca IMI)	86.350	-	86.350	100.614	-	100.614	(14.264)	-	(14.264)
Carige	2.497	3.828	6.325	2.475	5.082	7.557	22	(1.254)	(1.232)
BCC Carate	2.482	5.060	7.542	2.466	6.304	8.770	16	(1.244)	(1.228)
Intesa Sanpaolo (mutuo GdF)	447	964	1.411	427	1.418	1.845	20	(454)	(434)
Totale Sottogruppo Italia	91.776	9.852	101.628	105.982	12.804	118.786	(14.206)	(2.952)	(17.158)
Banco Sabadell	1.861	8.777	10.638	1.764	-	1.764	97	8.777	8.874
Bankia	1.951	7.561	9.512	-	-	-	1.951	7.561	9.512
Ibercaja	1.963	7.540	9.503	-	-	-	1.963	7.540	9.503
Bankinter	2.982	5.276	8.258	-	-	-	2.982	5.276	8.258
La Caixa	998	3.995	4.993	-	-	-	998	3.995	4.993
Kutxabank	749	2.249	2.998	-	-	-	749	2.249	2.998
Totale Sottogruppo Spagna	10.504	35.398	45.902	1.764	-	1.764	8.740	35.398	44.138
Totale Gruppo	102.280	45.250	147.530	107.746	12.804	120.550	(5.466)	32.446	26.980

Nella tabella seguente si evidenziano i valori contabili in linea capitale dei sopra riportati finanziamenti:

(euro/000)	30/06/2019	31/12/2018	Var.
Finanziamento chirografario in pool a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro febbraio 2022	87.000	101.500	(14.500)
Finanziamento da Intesa a Esprinet S.p.A. per "mutuo GdF" rimborsabile in rate annuali entro gennaio 2022	1.431	1.870	(439)
Finanziamento chirografario da Carige a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2021	6.329	7.563	(1.234)
Finanziamento chirografario da BCC Carate a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro marzo 2022	7.546	8.777	(1.231)
Finanziamento chirografario da Banco Sabadell a Esprinet Iberica rimborsabile in rate trimestrali entro marzo 2024	4.758	-	4.758
Finanziamento chirografario da Bankia a Esprinet Iberica rimborsabile in rate trimestrali entro febbraio 2024	9.516	-	9.516
Finanziamento chirografario da Ibercaja a Esprinet Iberica rimborsabile in rate trimestrali entro febbraio 2024	9.512	-	9.512
Finanziamento chirografario da Bankinter a Esprinet Iberica rimborsabile in rate trimestrali entro febbraio 2022	8.258	-	8.258
Finanziamento chirografario da Banco Sabadell a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2019	885	1.764	(879)
Finanziamento chirografario da Banco Sabadell a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro giugno 2023	5.000	-	5.000
Finanziamento chirografario da La Caixa a Vinzeo rimborsabile in rate trimestrali entro maggio 2024	5.000	-	5.000
Finanziamento chirografario da Kutxabank a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro marzo 2023	3.000	-	3.000
Totale valore capitale	148.235	121.474	26.761

5.3 Covenant su finanziamenti

Finanziamento in pool 2017

Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017 ha stipulato da con un pool di banche un finanziamento "senior" a 5 anni composto da una linea per cassa "amortising" di importo originario pari a 145,0 milioni di euro (87,0 milioni di valore contabile in linea capitale al 30 giugno 2019) e da una linea per cassa "revolving", anch'essa a 5 anni, di importo pari a 65,0 milioni di euro (non utilizzata al 30 giugno 2019). Il finanziamento ha scadenza nel febbraio 2022, prevede per la parte "amortising" un piano di rimborso del capitale in rate semestrali costanti ed è assistito dai seguenti n. 4 covenant economico-finanziari il cui mancato rispetto sulla base dei bilanci semestrali consolidati prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto al rimborso anticipato:

- i) rapporto tra posizione finanziaria netta allargata ed EBITDA;
- ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- iii) importo assoluto della posizione finanziaria netta allargata;
- iv) importo assoluto della posizione finanziaria lorda;

Sono inoltre previsti gli usuali impegni di carattere non finanziario quali, tra gli altri, "negative pledge", "pari passu" che non risultano violati.

Sulla base dei risultati consolidati del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018 risulta che uno dei parametri finanziari è stato violato per cui sin da tale data, conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" è classificato tra le passività finanziarie correnti e assoggettato a rimborso così come previsto dal piano di ammortamento originario.

Finanziamenti Bankia e Ibercaja

La controllata Esprinet Iberica nel febbraio 2019 ha stipulato con gli istituti bancari Bankia e Ibercaja, separatamente fra loro, due finanziamenti chirografari "amortising" a 5 anni per originari 10,0 milioni di euro ciascuno (9,5 milioni di valore contabile in linea capitale al 30 giugno 2019) a fronte di una garanzia societaria da parte della capogruppo Esprinet S.p.A..

Entrambi i finanziamenti, con scadenza nel febbraio 2025, sono rimborsabili in rate trimestrali costanti e prevedono l'impegno annuale al rispetto (i) di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta allargata ed EBITDA a livello consolidato e (ii) di un controvalore massimo di finanziamenti a medio-lungo a favore di Esprinet Iberica.

Sono in essere ulteriori contratti di finanziamento con istituti bancari che contengono le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili che, alla data di redazione della presente relazione, non risultano violate.

5.4 Rapporti con entità correlate

I dettagli quantitativi e qualitativi relativi alle operazioni con entità correlate, il cui valore complessivo non è comunque rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo, sono forniti nella sezione "Rapporti con parti correlate" cui si rimanda.

5.5 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2019 così come in quello 2018 non sono state individuate operazioni ed eventi non ricorrenti.

5.6 Stagionalità dell'attività

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza dei ricavi per trimestre solare nel biennio 2018-2017

	2018			2017		
	Gruppo	Italia	Iberica	Gruppo	Italia	Iberica
Ricavi Q1	21,9%	23,3%	19,4%	23,2%	24,9%	20,5%
Ricavi Q2	21,2%	21,7%	20,4%	21,5%	22,0%	20,8%
Ricavi 1^ semestre	43,1%	45,1%	39,8%	44,7%	46,8%	41,3%
Ricavi Q3	21,6%	21,3%	22,1%	21,5%	20,9%	22,5%
Ricavi Q4	35,3%	33,6%	38,1%	33,9%	32,3%	36,2%
Ricavi 2^ semestre	56,9%	54,9%	60,2%	55,3%	53,2%	58,7%
Totale anno	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tradizionalmente il mercato dell'IT e dell'elettronica di consumo è caratterizzato, sia in Italia che in Spagna, da fenomeni di marcata stagionalità delle vendite che comportano un incremento della domanda nel quarto trimestre dell'anno solare essenzialmente in relazione alla concentrazione degli acquisti nel periodo natalizio e nel c.d. "back-to-school", per la parte "consumer", e alla dinamica di spesa dei budget di investimento in IT che presenta statisticamente una concentrazione a ridosso dei mesi di novembre/dicembre.

Tale carattere di stagionalità dei consumi influenza i volumi di attività del settore distributivo e, conseguentemente, i volumi dei ricavi del Gruppo Esprinet.

A tale andamento nel periodo invernale si contrappone una flessione di domanda nei mesi estivi, ed in particolare nel mese di agosto. Tale ultima dinamica appare altresì in corso di ridimensionamento in particolare nel segmento "business" per effetto della sempre minore propensione all'interruzione dell'attività lavorativa nei mesi estivi.

A quanto sopra si aggiunge una stagionalità dei risultati economici che, in condizioni di normale svolgimento delle operazioni di gestione, risentono in termini di variabilità dell'effetto "leva operativa" generato dalla componente dei costi fissi il cui andamento è per definizione lineare nell'esercizio. La descritta stagionalità delle vendite si riflette anche sui livelli di indebitamento finanziario per la componente strettamente legata alla necessità di finanziamento del circolante il cui livello presenta un picco nell'ultima parte di ciascun anno solare.

In relazione a tale ultima grandezza si osservano inoltre rilevanti oscillazioni infra-mensili provocate perlopiù da una certa concentrazione di incassi dalla clientela alla fine e a metà di ciascun mese in presenza di pagamenti ai fornitori distribuiti più uniformemente lungo l'arco del mese. Si evidenzia pertanto che quest'ultimo fattore è alla base di una ridotta rappresentatività del dato puntuale di indebitamento di fine periodo, così come di ciascuna fine mese, rispetto al livello medio di indebitamento osservabile nel periodo stesso.

Gli elementi sopra descritti espongono il Gruppo ad un rischio finanziario e commerciale più elevato rispetto a situazioni caratterizzate da minore stagionalità.

5.7 Strumenti finanziari previsti da IFRS 9: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nella tabella successiva il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IFRS 9:

Attivo	30/06/2019				31/12/2018			
	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IFRS 9	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IFRS 9
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	967		967		1.420		1.420	
<i>Depositi cauzionali</i>	2.045			2.045	1.972		-	1.972
Crediti ed altre att. non corr.	3.012		967	2.045	3.392		1.420	1.972
Attività non correnti	3.012	-	967	2.045	3.392	-	1.420	1.972
Crediti vs clienti	386.745		386.745		383.865		383.865	
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	906		906		242		242	
<i>Crediti finanziari vs altri</i>	11.489		11.489		10.881		10.881	
<i>Altri crediti tributari</i>	7.884			7.884	7.192			7.192
<i>Crediti verso fornitori</i>	4.651		2.624	2.027	5.752		2.834	2.918
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	430		430		673		673	
<i>Crediti verso dipendenti</i>	-		-		2		2	
<i>Crediti verso altri</i>	196		196		76		76	
<i>Ratei e risconti attivi</i>	4.288			4.288	4.792			4.792
Altri crediti ed attività corr.	29.844		15.645	14.199	29.610	-	14.708	14.902
Att. fin. per strumenti derivati	-	-	-	-	3		3	
Disponibilità liquide	120.952		120.952		381.308		381.308	
Attività correnti	537.541	-	523.342	14.199	794.786	-	779.884	14.902

Passivo	30/06/2019				31/12/2018			
	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9
Debiti finanziari	45.250		45.250		12.804		12.804	
Pass. fin. per leasing	85.424		85.424		-		-	
<i>Fondo trattamento quiescenza</i>	1.651			1.651	1.678			1.678
<i>Altri fondi</i>	155			155	106			106
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	343		343		105		105	
Fondi non correnti e altre pass.	2.149		343	1.806	1.889		105	1.784
Passività non correnti	132.823	-	131.017	1.806	14.693	-	12.909	1.784
Debiti vs fornitori	519.204		519.204		867.866		867.866	
Debiti finanziari	178.336		178.336		138.311		138.311	
Pass. fin. per leasing	7.608		7.608		-		-	
Pass. fin. per strumenti derivati	670	670			613	613		
Debiti acquisto partecipazioni	100		100		1.082	1.082		
<i>Debiti verso istituti prev.</i>	4.247		4.247		3.886		3.886	
<i>Altri debiti tributari</i>	8.798			8.798	15.881			15.881
<i>Debiti verso altri</i>	14.179		14.179		14.430		14.430	
<i>Ratei passivi</i>	178		178		267		267	
<i>Risconti passivi</i>	75			75	8			8
Fondi correnti ed altre passività	27.477		18.604	8.873	34.472		18.583	15.889
Passività correnti	733.395	670	723.852	8.873	1.042.344	1.695	1.024.760	15.889

⁽¹⁾ "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate all'interno del capitolo "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria".

Si riportano quindi di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IFRS 9 e disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo (euro/000)	30/06/2019						31/12/2018					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	967		1.028				1.420		1.518			
Crediti e att. non corr.	967	-	1.028	-	-	-	1.420	-	1.518	-	-	-
Att. non correnti	967	-	1.028	-	-	-	1.420	-	1.518	-	-	-
Crediti verso clienti	386.875	386.875					383.865	383.865				
<i>Crediti vso factoring</i>	906		906				242		242			
<i>Crediti finanziari vs altri</i>	11.489		11.489				10.881		10.881			
<i>Crediti vs fornitori</i>	2.624		2.624				2.834		2.834			
<i>Crediti vso assicurazioni</i>	430			430			673			673		
<i>Crediti vso dipendenti</i>	-						2					2
<i>Crediti vso altri</i>	196			196			76		76			
Altri crediti e att.corr.	15.645	-	15.019	196	430	-	14.708	-	13.957	76	673	2
Att. fin. per derivati	-			-			3		3			
Disponibilità liquide	120.952		120.952				381.308		381.308			
Attività correnti	523.472	386.875	135.971	196	430	-	779.884	383.865	395.265	79	673	2

Passivo (euro/000)	30/06/2019					31/12/2018					
	Valore contabile	Fair value				Valore contabile	Fair value				
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivat i al FVTPL	Debiti diversi		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivat al FVTPL	Debiti diversi	
Debiti finanziari	45.250		44.933			12.804		12.740			
Pass. fin. per leasing	85.424		85.424			-					
<i>Debiti incent. monetari</i>	343				343	105					105
Altre pass. non correnti	343	-	-	-	343	105	-	-	-	-	105
Pass.non correnti	131.017	-	130.357	-	343	14.220	-	14.046	-	-	105
Debiti verso fornitori	519.204	519.204				867.866	867.866				
Debiti finanziari	178.336		179.523			138.311		138.949			
Pass. fin. per leasing	7.608		7.608			-					
Pass. fin. per derivati	670			670		613			613		
Debiti acq. partecipaz.	100		100			1.082		1.082			
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	4.247				4.247	3.886					3.886
<i>Debiti verso altri</i>	14.179				14.179	14.430					14.430
<i>Ratei passivi</i>	178				178	267					267
Fdi correnti e altre pass.	18.604	-	-	-	18.604	18.583	-	-	-	-	18.583
Passività correnti	724.522	519.204	187.231	670	18.604	1.026.455	867.866	140.031	613	18.583	

A seguire l'evidenza, per ciascun fair value sopra riportato, del livello di gerarchia ad esso associato così come richiesto dall'IFRS 13.

Attivo	30/06/2019			31/12/2018		
	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value
(euro/000)						
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	967	1.028	livello 2	1.420	1.518	livello 2
Crediti e att. non corr.	967	1.028		1.420	1.518	
Att. non correnti	967	1.028		1.420	1.518	
Crediti verso clienti	386.875	386.875	livello 2	383.865	383.865	livello 2
<i>Crediti vso factoring</i>	906	906	livello 2	242	242	livello 2
<i>Crediti finanziari vs altri</i>	11.489	11.489	livello 2	10.881	10.881	livello 2
<i>Crediti vs fornitori</i>	2.624	2.624	livello 2	2.834	2.834	livello 2
<i>Crediti vs assicurazioni</i>	430	430	livello 2	673	673	livello 2
<i>Crediti vs dipendenti</i>	-	-	livello 2	2	2	livello 2
<i>Crediti vs altri</i>	196	196	livello 2	76	76	livello 2
Altri crediti e att.corr.	15.645	15.645		14.708	14.708	
Att. fin. per derivati	-	-		3	3	livello 2
Disponibilità liquide	120.952	120.952		381.308	381.308	
Attività correnti	523.472	523.472		779.884	779.884	
Passivo	30/06/2019			31/12/2018		
(euro/000)	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value
<i>Debiti finanziari</i>	45.250	44.933	livello 2	12.804	12.740	livello 2
<i>Pass. fin. per leasing</i>	85.424	85.424	livello 2	-	-	
<i>Debiti incent. monetari</i>	343	343	livello 2	105	105	livello 2
Altre pass. non correnti	343	343		105	105	
Pass.non correnti	131.017	130.700		12.909	12.845	
Debiti verso fornitori	519.204	519.204	livello 2	867.866	867.866	livello 2
Debiti finanziari	178.336	179.523	livello 2	138.311	138.949	livello 2
Pass. fin. per leasing	7.608	7.608	livello 2	-	-	
Pass. fin. per derivati	670	670	livello 2	613	613	livello 2
Debiti acq. partecipaz.	100	100	livello 3	1.082	1.082	livello 3
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	4.247	4.247	livello 2	3.886	3.886	livello 2
<i>Debiti verso altri</i>	14.179	14.179	livello 2	14.430	14.430	livello 2
<i>Ratei passivi</i>	178	178	livello 2	267	267	livello 2
Fdi correnti e altre pass.	18.604	18.604		18.583	18.583	
Passività correnti	724.522	725.709		1.026.455	1.027.093	

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività e passività correnti, ad esclusione delle attività e passività finanziarie per strumenti derivati ove presenti, si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value" (classificato a livello gerarchico 2 nella c.d. "gerarchia dei fair value").

Il "fair value" delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio e corretti per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Il "fair value" degli strumenti finanziari derivati del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante, utilizzando la curva dei tassi di interesse di

mercato in essere alla data di bilancio e correggendo gli stessi per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Le curve dei tassi utilizzate sono le curve "Forward" e "Spot" al 30 giugno (o al 31 dicembre dell'anno precedente per i valori di confronto) così come pubblicate da provider finanziari, la seconda maggiorata, laddove presente, dello spread previsto dalle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione). La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati a livello gerarchico 2. La ragionevolezza delle valutazioni effettuate, limitatamente agli "IRS-Interest Rate Swap", è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dagli istituti emittenti.

Il debito per acquisto partecipazioni corrente iscritto al 31 dicembre 2018 era rappresentativo del valore attuale, in base al tasso free-risk di riferimento in essere a tale data di bilancio, della valutazione del prezzo da sostenere per l'acquisto del 20% del capitale residuo della controllata Celly S.p.A. opportunamente rettificato per tener conto del tempo residuo rispetto alla prima scadenza utile di esercizio dell'opzione (ricorrente alla data del 12 maggio 2019). Al 30 giugno 2019 tale debito risulta estinto per effetto della rinuncia all'esercizio dell'opzione ed è invece rappresentativo del conguaglio a favore degli azionisti di minoranza della controllata 4Side S.r.l. derivante dalla situazione patrimoniale alla data dell'acquisizione del 51% delle sue quote societarie e pagata nel corso del mese di luglio 2019.

Il valore così determinato si qualifica come un fair value di livello gerarchico 3 essendo dipendente anche da stime del management in relazione agli andamenti futuri della controllata (alla data del 31 dicembre 2018) ed in relazione alla situazione patrimoniale di 4Side S.r.l. (alla data del 19 marzo 2019).

5.8 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati di copertura

Premessa

Le caratteristiche principali dei sei contratti stipulati da Esprinet S.p.A. sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	7 aprile 2017
Decorrenza	31 agosto 2017
Scadenza	28 febbraio 2022
Importo nozionale	105,6 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente, 70,4 milioni di euro al 30 giugno 2019
Tasso fisso	0,21% act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	28 febbraio e 31 agosto di ciascun anno, a partire dal 28 febbraio 2018 fino al 28 febbraio 2022, soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparti pagatrici del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Caixabank S.A., Unione di Banche Italiane S.p.A., Banco BPM S.p.A., ciascuna per il solo proprio contratto

Al 31 dicembre 2018 uno dei covenant cui è assoggettata la *Term Loan Facility* sottoscritta a febbraio 2017 da Esprinet S.p.A. ed i cui flussi finanziari sono stati "coperti" con i sopra menzionati sei contratti derivati, è stato violato. Da tale data quindi, conformemente con i principi contabili IFRS vigenti, la passività rappresentativa del fair value degli strumenti derivati è stata, così come l'importo del finanziamento "coperto", interamente classificata tra le passività finanziarie correnti.

Per ciascuno degli IRS in essere al 30 giugno 2019 sono state rispettate integralmente, sin dalla data di sottoscrizione, le condizioni poste dall' IFRS 9 per l'applicazione dell'"hedge accounting": formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed

altamente efficace, effetto del rischio di credito delle due controparti non significativo rispetto al valore dello strumento derivato, indice di copertura costante nel tempo. Tutti gli IRS sono quindi stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" (limitatamente alla porzione efficace) e successivamente delle variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, il tutto nei limiti della porzione efficace della copertura e con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo.

Nell'esercizio 2017 Esprinet S.p.A. ha estinto dei precedenti IRS che erano stati sottoscritti nel 2014 "a copertura" di un finanziamento sostituito a febbraio 2017 dall'attuale *Term Loan Facility* di residui 87,0 milioni di euro in linea capitale e parzialmente "coperta" dagli IRS attualmente in essere.

Fino alla data della sostituzione del finanziamento 2014 con quello attualmente in essere erano sempre state rispettate le previsioni dell'hedge accounting per cui risultava iscritta tra le componenti del patrimonio netto, all'interno della riserva per "cash flow hedge", una quota di 320mila euro generata dalle variazioni di "fair value" di tali estinti strumenti derivati. Tale riserva viene ancora oggi gradualmente riversata al conto economico separato in funzione delle scadenze del finanziamento estinto in ragione del fatto che il relativo rischio di tasso di interesse è ancora esistente, sia pur "traslato" nel nuovo finanziamento.

Nella tabella successiva sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati limitatamente alla contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge:

- l'importo nozionale al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 limitatamente al "fair value" di tali contratti in condizioni di efficacia "elevata" della copertura;
- la porzione di inefficacia rilevata o di efficacia riversata a conto economico nella voce "Oneri finanziari" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio relativamente alle rate ancora in essere alla stessa data;
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di chiusura del bilancio.

30/06/2019	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
Gestione del rischio su tassi di interesse						
- a copertura flussi di cassa su IRS Esprinet del 2017	70.429	-	670	106	(69)	(495)
- a copertura flussi di cassa su IRS Esprinet del 2014	-	-	-	-	-	(2)

31/12/2018	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
Gestione del rischio su tassi di interesse						
- a copertura flussi di cassa su IRS 2017 Esprinet	82.167	-	613	135	(115)	(363)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2014 Esprinet	-	-	-	-	-	(16)

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dall' IFRS 9 o di efficacia riversata a conto economico per competenza.

(3) Trattasi delle imposte (anticipate)/differite calcolate sui "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(4) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

Di seguito vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nel semestre nella riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/'000)	1° Sem. 2019					
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE ⁽¹⁾	Effetto fiscale su trasf. a CE	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per IRS Esprinet 2017	(344)	171	(41)	-	82	(132)
- riserva per IRS Esprinet 2014	-	18	(4)	-	-	14
- riserva per IRS Vinzeo	-	-	-	-	-	-
Totale	(344)	189	(45)	-	82	(118)

⁽¹⁾ Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

(euro/'000)	1° Sem. 2018					
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE ⁽¹⁾	Effetto fiscale su trasf. a CE	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per IRS Esprinet 2017	(283)	235	(57)	-	68	(37)
- riserva per IRS Esprinet 2014	-	64	(15)	-	-	49
- riserva per IRS Vinzeo	(37)	9	(2)	-	9	(21)
Totale	(320)	308	(74)	-	77	(9)

⁽¹⁾ Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Non sono stati registrati riconoscimenti diretti nel conto economico delle variazioni di fair value degli strumenti derivati di copertura:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. ¹	Rate scadute	Variazione FV rate non scadute	FV contratti 30/06/a.c. ²
Derivati Esprinet	1° sem. 2019	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Derivati Vinzeo	1° sem. 2019	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale		-	-	-	-
Derivati Esprinet	1° sem. 2018	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Derivati Vinzeo	1° sem. 2018	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale		-	-	-	-

⁽¹⁾ Anno precedente

⁽²⁾ Anno corrente

5.9 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati non di copertura

Nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale della società Vinzeo Technologies S.A.U. sono stati acquisiti due contratti derivati di "Interest Rate Cap" i quali prevedono, al superamento dell'Euribor a 3 mesi di determinate soglie massime, che la società riceva dalla banca controparte il differenziale rispetto alla soglia massima pattuita.

Tali strumenti sono finalizzati alla protezione del complesso di linee di affidamento a breve termine dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

Essendo gli strumenti derivati di lunga durata (scadenza per entrambi a luglio 2020), finalizzati alla copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse rispetto ad indebitamenti di durata differente, indebitamenti incerti essendo dipendenti dal livello di utilizzo delle linee di affidamento, gli stessi non

rispettano le previsioni per il trattamento contabile secondo la tecnica dell'“hedge accounting” e quindi tutte le variazioni di fair value, nonché eventuali flussi finanziari ricevuti dalle controparti, sono iscritti direttamente nel conto economico.

Si riportano di seguito i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value e degli eventuali proventi incassati:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. ^{1,2}	Proventi	Variazione FV	FV contratti 30/06/a.c. ^{2,3}
Interest Rate Cap	1° Sem. 2019	(3)	-	3	-
Interest Rate Cap	1° Sem. 2018	(36)	-	24	(12)
Totale		(39)	-	27	(12)

⁽¹⁾ Anno precedente.

⁽²⁾ (Attività)/passività.

⁽³⁾ Anno corrente.

5.10 Fatti di rilievo successivi

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo in esame sono sinteticamente descritti nel seguito:

Acquisto di azioni proprie

In avvio del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. del 8 maggio 2019, la Società tra il 1° luglio 2019 ed il 10 settembre 2019 ha complessivamente acquistato n. 758.508 azioni ordinarie Esprinet S.p.A. (corrispondenti all' 1,45% del capitale sociale), ad un prezzo medio unitario pari a 2,99 euro per azione al netto delle commissioni.

Per effetto di tali acquisti alla data della presente relazione Esprinet S.p.A. detiene complessivamente n. 1.908.508 azioni proprie, pari all' 3,64% del capitale sociale.

Finanziamento in pool

Nel periodo da maggio a luglio, successivamente all'ufficializzazione della violazione del covenant sul finanziamento “senior unsecured” (linea per cassa “amortising” e linea per cassa “revolving” per complessivi 137,5 milioni di euro a fine agosto 2019) dato dal rapporto tra posizione finanziaria netta allargata e EBITDA misurato sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, Esprinet ha avviato una trattativa diretta non tanto all'ottenimento di un “waiver” quanto alla rinegoziazione dei termini complessivi del pool al fine di assicurare un maggior grado di stabilità alla propria struttura finanziaria.

La proposta definitiva concordata con le banche finanziatrici prevede la concessione da parte di n. 8 banche di una “RCF-Revolving Credit Facility” a 3 anni assistito dai seguenti n. 4 covenant economico- finanziari:

- i) rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- ii) rapporto tra posizione finanziaria netta allargata e Patrimonio netto;
- iii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- iv) importo assoluto della posizione finanziaria lorda;

Alla data della presente relazione, tenuto conto degli iter deliberativi formali già conclusi e di quelli di imminente perfezionamento, è probabile che la partecipazione delle banche aderenti al sindacato risulti significativamente superiore al controvalore massimo inizialmente stabilito in 125,0 milioni di euro.

La stipula del finanziamento è prevista per la fine del mese di settembre.

Evoluzione dei contenziosi fiscali

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo in esame, ai fini di una loro migliore rappresentazione, sono stati esposti all'interno dei Fatti di rilievo del periodo in corrispondenza del singolo evento cui attengono.

5.11 Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate dal Gruppo con parti correlate, così come definite dallo IAS 24 a sua volta richiamato dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base della reciproca convenienza economica.

Nel caso di prodotti venduti a persone fisiche, le condizioni applicate sono equivalenti a quelle usualmente applicate ai dipendenti.

Le operazioni intercorse tra la capogruppo e le sue controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato semestrale abbreviato e non vengono pertanto evidenziate nella presente sezione.

Si segnala inoltre che, nel primo semestre del corrente anno non sono state effettuate operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite dalla "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. in ottemperanza alla delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, ed entrata in vigore il primo gennaio 2011.

Rapporti con "altre parti correlate"

(euro/000)	Tipologia	1° sem. 2019				1° sem. 2018			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Key managers e familiari	Vendita prodotti	4	-	1	-	5	-	5	-
Subtotale		4	-	1	-	5	-	5	-
Costi generali e amministrativi									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	700	700	-	-	737	717	2
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese generali	-	2	1	-	-	2	6	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	1.850	1.850	1.128	-	1.697	1.199	446
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese generali	-	6	-	-	-	11	7	3
Subtotale		-	2.558	2.551	1.128	-	2.447	1.929	451
(Oneri)/proventi finanziari									
Immobiliare Selene S.r.l.	Interessi su depositi cauz.	3	-	3	-	1	-	2	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Interessi su depositi cauz.	4	-	4	-	1	-	1	-
Subtotale		7	-	7	-	2	-	3	-
Totale		11	2.558	2.559	1.128	7	2.447	1.937	451

* Valori lordi.

Nella tabella precedente sono dettagliate le operazioni intercorse tra le società del Gruppo e le società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ed i loro stretti familiari.

I ricavi sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato.

Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti a quello in esame, rispettivamente con le

società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiagio (MI) e M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

Il valore complessivo delle suddette operazioni non è comunque rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo.

Compensi corrisposti a organi di amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti in questa e nelle altre società del Gruppo.

Gli importi esposti includono tutte le voci retributive corrisposte, i benefici in natura e i compensi percepiti quali amministratori di società del Gruppo.

(euro/000)	1° sem. 2019			1° sem. 2018		
	Compenso	Fringe benefit	Totale	Compenso	Fringe benefit	Totale
Amministratori	1.877	6	1.883	1.861	7	1.868
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-
Subtotale	1.877	6	1.883	1.861	7	1.868
Sindaci	65	-	65	65	-	65
Totale	1.942	6	1.948	1.926	7	1.933

Così come definito dal principio contabile IAS 24 e richiamato dalla delibera Consob n 17221 del 12 marzo 2010, "dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa".

Per il Gruppo Esprinet sono ritenuti "dirigenti con responsabilità strategiche", oltre ad amministratori e componenti del collegio sindacale, anche il Chief Financial Officer di Gruppo.

In considerazione del ruolo di quest'ultimo quale Consigliere Esecutivo di Esprinet S.p.A. il compenso da dirigente da esso percepito risulta compreso nella categoria "Amministratori".

Vimercate, 11 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Maurizio Rota

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Pietro Aglianò, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, nel corso del primo semestre 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Vimercate, 11 settembre 2019

Amministratore Delegato
di Esprinet S.p.A.

(Ing. Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Esprinet S.p.A.

(Pietro Aglianò)



**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

ESPRINET SPA

30 GIUGNO 2019



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Esprinet SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative di Esprinet SpA e controllate (Gruppo Esprinet) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore, che, il 16 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, il 13 settembre 2018, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Esprinet al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 12 settembre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Martinelli', written in a cursive style.

Andrea Martinelli
(Revisore legale)